



BILANCIO & RELAZIONE

AL 31 DICEMBRE 2022



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto al voto all'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. (la “Società” o “RCS MediaGroup”) sono convocati, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione come *infra* precisato, in Assemblea Ordinaria che si considererà tenuta in Milano, via Angelo Rizzoli n. 8 – in unica convocazione, per il giorno **8 maggio 2023, alle ore 10.30**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2022; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione della società di revisione legale; Relazione del Collegio Sindacale; Presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2022:
 - a) Approvazione del bilancio di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - b) Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998:
 - a) approvazione della “Prima Sezione” della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998;
 - b) voto consultivo sulla “Seconda Sezione” della Relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie *ex art.* 2357 e ss. c.c. Delibere inerenti e conseguenti.

Partecipazione in assemblea dei soci tramite rappresentante designato

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (il “**D.L. Covid-19**”), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e la cui applicabilità è stata prorogata, da ultimo, fino al 31 luglio 2023, ai sensi dell'art. 3, comma 10 undecies, Decreto Legge n. 198/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14 (Decreto Legge c.d. “Milleproroghe”), l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”). A tale fine, la Società ha conferito l'incarico di rappresentante designato a Monte Titoli S.p.A. (il “**Rappresentante Designato**”), a cui dovrà essere conferita delega, con le modalità e alle condizioni di seguito indicate nella Sezione “**RAPPRESENTANTE DESIGNATO**”.

Al suddetto Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Partecipazione in assemblea degli altri soggetti legittimati

Gli Amministratori, i Sindaci, il Rappresentante Designato, il segretario della riunione e i rappresentanti della società di revisione nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione. Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione verranno rese note dalla Società agli Amministratori e ai Sindaci, nonché agli altri legittimati all'intervento, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto

Ai sensi di legge e dello Statuto Sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto – che potrà avvenire esclusivamente tramite Rappresentante Designato – è attestata da una comunicazione alla Società effettuata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF dall'intermediario che tiene i conti sui quali sono

registrate le azioni RCS MediaGroup, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* **mercoledì 26 aprile 2023**, c.d. "*record date*"); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea e non potranno rilasciare delega al Rappresentante Designato. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Ai titolari del diritto di voto è dunque richiesto di impartire istruzioni all'intermediario abilitato che tiene i relativi conti, affinché effettui la predetta comunicazione alla Società. Eventuali richieste di preavviso da parte dell'intermediario abilitato non sono imputabili alla Società.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e, pertanto, **entro mercoledì 3 maggio 2023**. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto, nei termini sopra citati e nel rispetto dei termini per il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato, qualora le comunicazioni pervengano alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo (ossia il 2,5%) del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (*i.e.*, **entro sabato 8 aprile 2023**), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda le ulteriori proposte di deliberazione.

Ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 3, del TUF, l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa in relazione ad argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma delle vigenti disposizioni, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

La domanda, unitamente alla comunicazione (o comunicazioni) rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei Soci richiedenti attestante la titolarità della suddetta partecipazione (ai fini della relativa legittimazione), deve essere fatta pervenire per iscritto, entro il suddetto termine, mediante consegna o invio tramite posta raccomandata, presso la sede legale della Società (via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano) all'attenzione della funzione Affari Societari ovvero tramite e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo rcsmediagroupspa@rcs.legalmail.it, unitamente a informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione a integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*i.e.*, **entro domenica 23 aprile 2023**).

Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, tali ultime proposte, così come la relativa relazione predisposta dai Soci presentatori e la relazione dei Soci richiedenti un'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico, con le medesime modalità di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Rappresentante designato

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D.L. Covid-19, **l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato** ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, a cui dovrà essere conferita delega, senza spese a carico del delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'Ordine del Giorno

dell'Assemblea, attraverso lo specifico modulo disponibile, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, nella sezione del sito internet della Società www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*).

La delega, con le istruzioni di voto, deve pervenire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.*, **entro giovedì 4 maggio 2023**) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio delegante avente validità corrente o, qualora il Socio delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri al Rappresentante Designato, con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea RCS 2023") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, alla c. a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza Affari n. 6, 20123 Milano, (Rif. "Delega Assemblea RCS 2023"), anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea RCS 2023").

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (*i.e.*, **entro giovedì 4 maggio 2023**).

La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa che le azioni della Società per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

In mancanza della comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea la delega sarà considerata priva di effetto.

Al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF.

Coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-*undecies* del TUF potranno, in alternativa, conferire, allo stesso Rappresentante Designato, delega o subdelega *ex art. 135-novies* TUF, contenente necessariamente le istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo dell'apposito modulo di delega/subdelega, disponibile nel sito *internet* della Società www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*), senza spese a carico del delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione). Per il conferimento delle deleghe/sub-deleghe dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari). Entro il suddetto termine la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate.

In mancanza della comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea, la delega sarà considerata priva di effetto.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione dei moduli di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) è possibile contattare Monte Titoli S.p.A. via e-mail all'indirizzo RegisterServices@euronext.com o al seguente numero telefonico (+39) 02.33635810 (nei giorni d'ufficio aperti dalle 9:00 alle 17:00).

Si ricorda che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea. La Società non prenderà in considerazione le domande che non siano relative alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 127-*ter*, comma 1-*bis* del TUF, le domande dovranno pervenire alla Società, secondo le modali-

tà di seguito indicate, entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e., **entro mercoledì 26 aprile 2023**, c.d. "*record date*").

Le domande, unitamente alla certificazione rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dell'avente diritto attestante la titolarità della partecipazione, possono essere fatte pervenire, unitamente a informazioni che consentano l'identificazione dell'avente diritto, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società (via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano), ovvero anche mediante invio di comunicazione tramite e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo rcsmediagroupspa@rcs.legalmail.it.

Le risposte alle domande pervenute entro il termine di cui sopra sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea, mediante la pubblicazione sul sito internet www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*). La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Si segnala che la titolarità del diritto di voto potrà essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date* (i.e., **entro sabato 29 aprile 2023**).

Altri diritti degli azionisti

In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea avverrà esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, i soggetti legittimati che intendono formulare proposte di deliberazione e di votazione sugli argomenti all'ordine del giorno dovranno presentarle **entro domenica 23 aprile 2023** tramite e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo rcsmediagroupspa@rcs.legalmail.it. Tali proposte saranno pubblicate senza indugio sul sito internet www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*), al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

Il richiedente dovrà fornire idonea documentazione comprovante la legittimazione a intervenire in Assemblea e il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima. Si raccomanda che le proposte siano formulate in modo chiaro e completo, auspicabilmente accompagnate da una relazione che ne riporti la motivazione.

Capitale sociale e azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di Euro 270.000.000,00, diviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Ciascuna azione ordinaria (escluse le azioni proprie ordinarie, attualmente pari a n. 4.479.237, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge) dà diritto a un voto.

Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021 ha introdotto nello Statuto sociale il meccanismo del voto maggiorato di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Tuttavia, non essendo ancora decorso il termine di ventiquattro mesi dall'introduzione del suddetto meccanismo, nessuna azione alla data odierna ha maturato i requisiti previsti dallo Statuto sociale per l'attribuzione ai relativi detentori del diritto di voto maggiorato.

Documenti e informazioni

Si segnala che la documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito *internet* della Società www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com) e, comunque, con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti e i Soci e gli altri aventi diritto a intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia. In particolare, sono poste a disposizione del pubblico:

- **entro lunedì 17 aprile 2023**, la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-*ter* del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF; la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti in merito all'argomento di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno;

- **entro domenica 23 aprile 2023**, sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, la documenta-

zione di cui all'art. 77, comma 2-*bis*, del Regolamento Emittenti.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea e alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono pubblicate nel rispetto dei termini di legge sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*).

Milano, 29 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Urbano R. Cairo

*Il presente avviso viene pubblicato in data 29 marzo 2023 sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it (sezione *Governance/Assemblee dei Soci/2023*), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e, per estratto, sul quotidiano Corriere della Sera in data 30 marzo 2023. Si segnala che la Funzione Affari Societari della Società è a disposizione per eventuali informazioni in relazione alla partecipazione all'Assemblea ai seguenti recapiti: tel. nr. +39 02.25845403, indirizzo di posta elettronica: affarisocietari@rcs.it.*

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

Composizione degli organi sociali	3
Sintetica descrizione del Gruppo	4
Informazioni relative agli azionisti	5
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	6
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup	7
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2022	8
Risorse Umane	15
Ambiente	17
Principali rischi e incertezze	18
Andamento economico delle Aree di attività	25
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di RCS MediaGroup S.p.A.	39
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Indicatori alternativi di performance	44
Informazioni sui contenziosi in essere	45
Altre Informazioni	46
Proposta di Delibera	48

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

Prospetto del Conto Economico	51
Prospetto del Conto economico Complessivo	52
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria	53
Rendiconto Finanziario	54
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	55
Note illustrative Specifiche	57
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	117

BILANCIO D'ESERCIZIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

Prospetto di Conto Economico	121
Prospetto di Conto Economico Complessivo	122
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria	123
Rendiconto Finanziario	124
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	125
Note illustrative Specifiche	127
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	178

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

Elenco Partecipazioni del Gruppo RCS al 31 dicembre 2022	181
Tassi di cambio rispetto all'euro	184
Conto economico consolidato per trimestre	185
Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	186
Prospetto della Situaz. Patrim. ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	187
Rapporti con Parti Correlate	188

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	192
Prospetto della Situaz. Patrim.e ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	193
Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022	194
Elenco delle Partecipazioni e loro movimentazioni al 31 dicembre 2022	202
Prospetti pro-forma 2021	206
Elenco unità locali al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A.	208

<i>Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato</i>	209
<i>Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio</i>	219
<i>Relazione del collegio sindacale</i>	227



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)

Urbano Roberto Cairo	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Federica Calmi	<i>Consigliere</i>
Carlo Cimbri	<i>Consigliere</i>
Benedetta Corazza	<i>Consigliere</i>
Alessandra Dalmonte	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
Uberto Fornara	<i>Consigliere</i>
Veronica Gava	<i>Consigliere</i>
Stefania Petruccioli	<i>Consigliere</i>
Marco Pompignoli (**)	<i>Consigliere</i>
Stefano Simontacchi	<i>Consigliere</i>
Marco Tronchetti Provera	<i>Consigliere</i>

(*) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 maggio 2022. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2022-2023-2024, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024.
 (**) Amministratore con poteri delegati

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo restando il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di *corporate governance* adottate, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società, nonché una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Consigliere Marco Pompignoli l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni amministrazione, finanza e controllo di gestione, affari legali e societari, *procurement* e sistemi informativi del Gruppo RCS, in coordinamento ed a supporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, conferendogli nell'ambito di tali funzioni una serie di poteri con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Il Consigliere Marco Pompignoli è stato inoltre designato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Collegio Sindacale (*)

Enrico Maria Colombo	<i>Presidente</i>
Marco Moroni	<i>Sindaco effettivo</i>
Maria Pia Maspes	<i>Sindaco effettivo</i>
Emilio Fano	<i>Sindaco supplente</i>
Maria Stefania Sala	<i>Sindaco supplente</i>
Piera Tula	<i>Sindaco supplente</i>

(*) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2021. I Sindaci sono in carica per gli esercizi 2021-2022-2023 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

Società di revisione (*)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2026.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria (in Italia tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) e attivo nella distribuzione. È un riferimento nello sport *business* mediante la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e l'organizzazione di grandi eventi sportivi.

Da luglio 2016 Cairo Communication S.p.A. è divenuta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A. su cui esercita anche la direzione e coordinamento a partire dal mese di dicembre 2019.

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, RCS MediaGroup è protagonista nel processo di trasformazione dell'editoria, forte dei principi e valori fondanti che la ispirano e della riconosciuta autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi.

In Italia il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre alle edizioni locali e magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi e Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane. Fra questi si ricordano *La Lettura*, *Corriere Salute*, *L'Economia*, *7*, *Buone Notizie*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *Trovolavoro*, *Log-in*, *IO Donna* per il *Corriere della Sera* nonché *SportWeek* per *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial, che pubblica *El Mundo* e le testate *Marca* ed *Expansión* rispettivamente leader nell'informazione sportiva e nell'informazione economica. Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi come *YoDona*, *Fuera de Serie*, *La Lectura* e *Actualidad Económica*. Ha una presenza importante anche nel mercato digitale con i siti web e app *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com*.

Il Gruppo RCS organizza eventi sportivi di rilevanza mondiale, tra cui il *Giro d'Italia*, la *Milano-Sanremo*, *Il Lombardia*, la *Tirreno Adriatico*, l'*UAE Tour* e la *Milano Marathon*.

Tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A., il Gruppo, oltre ad essere attivo nel mercato pubblicitario sul mezzo stampa, attraverso la struttura *CairoRcs Media - Brand Solutions*, si propone come partner in grado di rispondere a specifiche esigenze di comunicazione su tre asset principali: eventi, *branded content digitali* e *branded content televisivi*, in logica integrata e multiplatforma per accompagnare i clienti in un percorso di visibilità completo.

RCS MediaGroup controlla m-dis Distribuzione Media S.p.A. leader nella distribuzione in Italia nel canale edicola.

Il Gruppo RCS mediante le attività di *Sfera* basate su un modello di *business* focalizzato sul settore della prima infanzia, con attività di stampa, *on-line*, *direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Nel comparto librario in Italia si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino* e *Cairo*. In Spagna il Gruppo opera nell'editoria libraria con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS è presente in Italia sia con il canale televisivo satellitare e OTT (*over the top*) *Caccia e Pesca* sia attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. Anche in Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca* ed emette attraverso il *multiplex* Veo i due canali di tv digitale *Gol* e *Discovery Max*, i cui contenuti sono prodotti da terzi.

Tramite Unidad Editorial in Spagna il Gruppo detiene una partecipazione in Corporación Bermont S.L., società leader nella stampa dei quotidiani in Spagna.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

Azioni ¹

N° Azioni Ordinarie	521.864.957
---------------------	-------------

Variazione prezzi e volumi (azioni ordinarie)

	2022	2021
Prezzo max (€)	0,95	0,92
<i>Data</i>	<i>16-feb</i>	<i>23-dic</i>
Prezzo min.(€)	0,59	0,50
<i>Data</i>	<i>14-lug</i>	<i>01-feb</i>
Prezzo medio dicembre (€)	0,66	0,84
Volumi medi (mln)	0,29	0,32
Volumi max (mln)	2,91	3,74
<i>Data</i>	<i>21-mar</i>	<i>27-mag</i>
Volumi min (mln)	0,01	0,03
<i>Data</i>	<i>27-dic</i>	<i>16-dic</i>
Capitalizzazione (€ mln) (al 31 dicembre)	346,8	467,1

Fonte: Refinitiv

Composizione azionariato ¹

Si fa riferimento ai dati pubblicati sul sito CONSOB aggiornati nel mese di gennaio 2023.

Azionista	Quota % (*)
Urbano Cairo (**)	59,831
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	9,930
Diego Della Valle (**)	7,624

(*) Le percentuali riportate derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF (soglie:3%, nel caso in cui la società quotata non sia una PMI, 5%,10%,15%,20%,25%,30%,50%,66.6% e 90%). Pertanto, le percentuali potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti.

(**) Si precisa che tali azionisti sono al vertice della catena partecipativa e non sono azionisti diretti.

Fonte: CONSOB

(1) Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
DATI ECONOMICI		
Ricavi netti	845,0	846,2
EBITDA (1)	118,5	144,5
EBIT (1)	66,6	96,0
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	55,1	92,6
Imposte sul reddito	(4,9)	(20,2)
Risultato attività destinate a continuare	50,2	72,4
Risultato netto del periodo di Gruppo	50,1	72,4
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare (in euro)	0,10	0,14
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare (in euro)	0,10	0,14
<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	566,8	515,0
<i>di cui relativo a diritti d'uso ex IFRS 16</i>	<i>128,3</i>	<i>147,0</i>
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	31,6	(16,7)
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	142,8	161,6
Patrimonio netto	392,4	370,1
Dipendenti (numero medio)	2.950	3.021

(1) Per le definizioni di EBITDA, EBIT ed Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio di Esercizio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023.

L'inizio del 2022 si è ancora caratterizzato per la prosecuzione dell'emergenza sanitaria, con la diffusione della variante Omicron. A partire dall'inizio del mese di febbraio la situazione ha iniziato a migliorare sia in Italia sia in Spagna consentendo nel corso dell'anno una progressiva rimozione delle limitazioni.

Dopo la fase di contrazione del 2020, la ripresa economica iniziata nel 2021 si è caratterizzata per un aumento dei prezzi dei trasporti e di diverse materie prime, tra le quali la carta da stampa e l'energia, ed in alcuni casi anche per difficoltà di approvvigionamento. Questa situazione ha determinato un generale incremento dei costi di produzione e difficoltà nei processi produttivi. Dopo diversi anni di sostanziale stabilità dei prezzi, nel 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato su base annua sia in Italia che in Spagna una crescita più significativa rispetto al più recente passato; trend confermato anche nel corso del 2022. A partire da fine febbraio 2022 il conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull'economia e gli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza, accentuando la descritta dinamica dei prezzi già in corso dal 2021, e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Con riferimento al Gruppo, tale contesto economico ha riflessi sui costi di produzione e può influire anche sull'andamento del mercato pubblicitario, potendo incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

L'andamento dell'economia italiana ed internazionale nel corso del 2022 è stato caratterizzato dalla forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione e dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie da parte delle banche centrali dei principali paesi avanzati.

In Italia per l'intero anno 2022 si registra un incremento del PIL pari al 3,7% rispetto al 2021 (Fonte: ISTAT). Dopo diversi anni di sostanziale stabilità, a partire dal 2021 i prezzi al consumo sono tornati a crescere ed a dicembre 2022 si registra un incremento su base annua dell'11,3% rispetto al 2021 (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi).

Nell'economia spagnola, nel 2022, si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,7% rispetto al 2021 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE). L'inflazione su base annua a dicembre 2022 è cresciuta del 5,7% (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE).

In tale contesto il mercato pubblicitario italiano nel corso del 2022 ha presentato una riduzione degli investimenti pubblicitari del 2,8% rispetto all'esercizio 2021. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,7%, con i quotidiani in decrescita del 6,1% ed i periodici del 4,8%. In riduzione anche gli investimenti del settore televisivo (-5,2%) e il comparto *on-line* (-3,2% esclusi *search*, *social* e *over the top*) rispetto allo stesso periodo del 2021. In crescita il settore radio (+1,7%) (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2022).

In Spagna al 31 dicembre 2022 la raccolta pubblicitaria lorda segna un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2021 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani evidenzia una crescita del 2,1%; in contrazione il mercato delle riviste (-1,4%) e dei supplementi (-1,5) % rispetto al pari periodo del 2021. Positive le performance del segmento internet (esclusi i *social media*, *Portali*, *search*, *etc*) che registra un +5,4% e del segmento radio con un +7,5%. (Fonte: i2p, Arce Media).

In Italia i dati ADS hanno evidenziato per il periodo gennaio-dicembre 2022 una contrazione delle diffusioni (tradizionali e digitali) dei principali quotidiani nazionali di informazione generale pari al 6,8%. In controtendenza la diffusione dei principali quotidiani sportivi, nell'arco del 2022 hanno registrato, infatti, un incremento del 2,7% considerando sia le copie cartacee sia le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

In Spagna i dati progressivi sulle diffusioni a dicembre (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista presentano una contrazione complessiva del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2021. Lo stesso fenomeno si registra per il segmento dei quotidiani sportivi ed economici in cui si rileva un decremento delle diffusioni rispettivamente dell'8% e del 12,1%.

In questo contesto, il Gruppo ha realizzato nel 2022 un EBITDA ante oneri non ricorrenti pari a +130,6 milioni (148,3 milioni nel 2021), impattato da un incremento dei costi della carta e altri fattori produttivi di circa 28 milioni. L'EBITDA è positivo per 118,5 milioni (+144,5 milioni nel 2021). Il decremento sconta oneri netti di natura non ricorrente per 12,1 milioni (oneri per 3,8 milioni nel 2021), di cui circa 10 milioni imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan. Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta è negativa per 31,6 milioni (positiva per 16,7 milioni al 31 dicembre 2021); tale variazione è dovuta principalmente all'acquisto dell'immobile di via Solferino per 59,9 milioni, alla distribuzione di dividendi per 31 milioni, agli esborsi per oneri non ricorrenti e altri investimenti, parzialmente compensata dal positivo l'apporto della gestione tipica.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

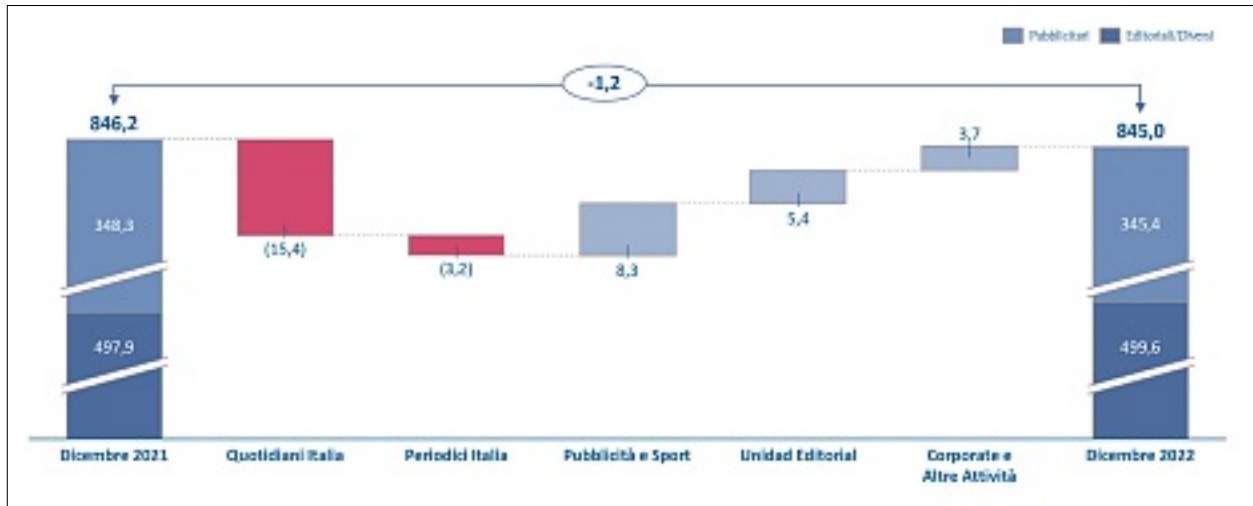
	Note di rinvio agli schemi di bilancio	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%	Differenza	Differenza
(in milioni di euro)	(1)	A		B		A-B	%
Ricavi netti		845,0	100,0	846,2	100,0	(1,2)	(0,1%)
<i>Ricavi editoriali e diffusionali</i>	I	355,8	42,1	375,7	44,4	(19,9)	(5,3%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	I	345,4	40,9	348,3	41,2	(2,9)	(0,8%)
<i>Ricavi diversi (2)</i>	I	143,8	17,0	122,2	14,4	21,6	17,7%
Costi operativi	II	(482,7)	(57,1)	(449,3)	(53,1)	(33,4)	(7,4%)
Costo del lavoro	III	(240,1)	(28,4)	(245,4)	(29,0)	5,3	2,2%
Accantonamenti per rischi	IV	(3,3)	(0,4)	(6,7)	(0,8)	3,4	50,7%
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	V	(0,4)	(0,0)	(0,3)	(0,0)	(0,1)	(33,3%)
EBITDA (3)		118,5	14,0	144,5	17,1	(26,0)	(18,0%)
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(19,4)	(2,3)	(16,8)	(2,0)	(2,6)	
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(9,0)	(1,1)	(8,8)	(1,0)	(0,2)	
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(22,5)	(2,7)	(22,3)	(2,6)	(0,2)	
Amm.investimenti immobiliari	IX	(0,1)	(0,0)	(0,5)	(0,1)	0,4	
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	X	(0,9)	(0,1)	(0,1)	(0,0)	(0,8)	
Risultato operativo (EBIT) (3)		66,6	7,9	96,0	11,3	(29,4)	
Proventi (oneri) finanziari	XI	(8,0)	(0,9)	(10,6)	(1,3)	2,6	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	(3,1)	(0,4)	(2,1)	(0,2)	(1,0)	
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XIII	(0,4)	(0,0)	9,3	1,1	(9,7)	
Risultato prima delle imposte		55,1	6,5	92,6	10,9	(37,5)	
Imposte sul reddito	XIV	(4,9)	(0,6)	(20,2)	(2,4)	15,3	
Risultato attività destinate a continuare		50,2	5,9	72,4	8,6	(22,2)	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	XV	-	-	-	-	-	
Risultato netto prima degli interessi di terzi		50,2	5,9	72,4	8,6	(22,2)	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XVI	(0,1)	(0,0)	-	-	(0,1)	
Risultato netto di periodo di Gruppo		50,1	5,9	72,4	8,6	(22,3)	

(1) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

(2) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per attività di vendita di liste clienti e di cofanetti nonché per le attività di distribuzione.

(3) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto al 31 dicembre 2021.



I ricavi consolidati del 2022, pari a 845 milioni, risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (pari a 846,2 milioni). Si evidenzia un calo dei ricavi editoriali e diffusionali, pari a 19,9 milioni, più che compensato dai ricavi diversi (+21,6 milioni). In lieve flessione i ricavi pubblicitari (-2,9 milioni). Nel confronto con il 2021, si segnalano minori ricavi realizzati (-1,8 milioni) a seguito del deconsolidamento della società Unidad Editorial Juegos S.A., ceduta nei primi giorni del mese di aprile del 2021.

Particolare rilevanza assumono i ricavi digitali realizzati dal Gruppo che al 31 dicembre 2022 ammontano a 207 milioni, con un'incidenza sui ricavi complessivi al 24,5%.

I ricavi editoriali e diffusionali sono pari a 355,8 milioni, in flessione rispetto ai 375,7 milioni del 2021 sostanzialmente attribuibile ai seguenti fenomeni:

- il decremento dei ricavi editoriali di Quotidiani Italia, pari a 8,7 milioni, principalmente per il calo dei ricavi dalle opere collaterali e dai ricavi diffusionali a mezzo stampa delle due testate, parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. Includendo le copie digitali, nel 2022 le copie medie diffuse di *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* si attestano a rispettivamente 261 mila e 113 mila (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022). Per quanto riguarda il confronto con il mercato (*diffusione pagata Italia*) si segnala un andamento migliore del mercato sia per il *Corriere della Sera*, per il quale l'incremento del 2,4% si confronta con il calo del 6,7% segnato dal mercato, sia per *La Gazzetta dello Sport*, per la quale l'incremento del 7,5% si confronta con l'incremento dello 0,4% segnato dal mercato (Fonte: ADS gennaio-dicembre 2022 totale diffusione pagata Italia).

La Gazzetta dello Sport, con la rilevazione Audipress 2022/III, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con lettori pari a 1.898.000.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2022 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition*, *membership* e *m-site*) è risultata pari a 508 mila abbonamenti in crescita del 32,3% rispetto al dicembre 2021.

La *customer base* dei prodotti pay *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL*, *G+*, *GPRO* e *Fantacampionato*) ha chiuso a fine dicembre 2022 con 171 mila abbonamenti registrando una crescita superiore al 100% rispetto al dicembre 2021 (80 mila abbonamenti). (Fonte interna)

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand* *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2022 rispettivamente a 28,7 milioni e a 18,8 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,9 milioni e 2,9 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audiweb).

Corriere della Sera si conferma in crescita sui profili social. I principali account social di *Corriere*, al 31 dicembre 2022, hanno registrato un picco di follower arrivando ad una audience totale di circa 11,2 milioni. Continua la crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport*, la cui audience social a fine dicembre raggiunge i 5,5 milioni.

RCS è risultato primo editore *on-line* anche nel 2022 in Italia con un dato aggregato di 31,4 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni - Fonte Audiweb);

- il decremento dei ricavi editoriali di Unidad Editori al rispetto al 2021 (-1,6 milioni). La contrazione è imputabile al differente piano editoriale dei prodotti collaterali e al calo delle diffusioni cartacee. Gli effetti sono in parte compensati dalla crescita degli abbonamenti digitali e dall'effetto dell'aumento prezzo delle testate *El Mundo* e *Marca* avvenuti nel secondo e terzo trimestre del 2021.
Incluse le copie digitali, nel 2022 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* si attesta a rispettivamente circa 58 mila copie, circa 60 mila copie e circa 23 mila copie (Fonte interna). *Marca* ed *Expansión* confermano anche a dicembre 2022 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD).
Continua la crescita degli abbonamenti digitali che a dicembre 2022 si attesta a circa 101 mila abbonamenti per *El Mundo* (80 mila a fine 2021) e 51 mila abbonamenti per *Expansion* (41 mila a fine 2021) (Fonte interna).
Nell'ambito dell'attività *on-line* *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansion.com* si attestano a fine 2022 rispettivamente a 48,9 milioni, 105,9 milioni e 11,6 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: Google Analytics).
In particolare, la versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha raggiunto a dicembre 2022 i 27,7 milioni di browser unici medi mensili (14,5 milioni nello stesso periodo del 2021) i quali vanno ad aggiungersi ai browser di *marca.com* sopra citati.
L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 8,9 milioni per *El Mundo*, 16 milioni per *Marca*, 2,3 milioni per *Telva* e 1,4 milioni per *Expansión*;
- la flessione dei ricavi editoriali di Periodici Italia (-3,5 milioni rispetto al 2021), principalmente dovuta alla riduzione delle copie vendute e ai minori ricavi da opere collaterali.
Relativamente agli indicatori di performance digitale (Fonte interna), sempre più rilevante è la presenza delle testate dell'area Periodici sui social media (Instagram e Facebook), in particolare *IO Donna* fa registrare a dicembre un'audience social pari a circa 650 mila, *Amica* nello stesso periodo si posiziona sopra quota 300 mila, mentre *Living* sorpassa quota 700 mila tra Instagram e Facebook. In crescita anche *Dove* che evidenzia a dicembre un'audience social pari a circa 300 mila, mentre l'audience del profilo social di *OGGI* si avvicina a 270 mila;
- la flessione dei ricavi diffusionali per 5,8 milioni riferiti alla distribuzione di prodotti di editori terzi da parte del gruppo m-dis, in parte derivante dalla riduzione dei volumi di attività di distribuzione e in parte per la cessazione dei contratti di distribuzione di alcuni editori terzi.

Nel complesso i ricavi editoriali per prodotti collaterali passano dai 63,7 milioni del 2021 ai 53,3 milioni del 2022, con un decremento complessivo di 10,4 milioni principalmente a seguito di un diverso piano editoriale.

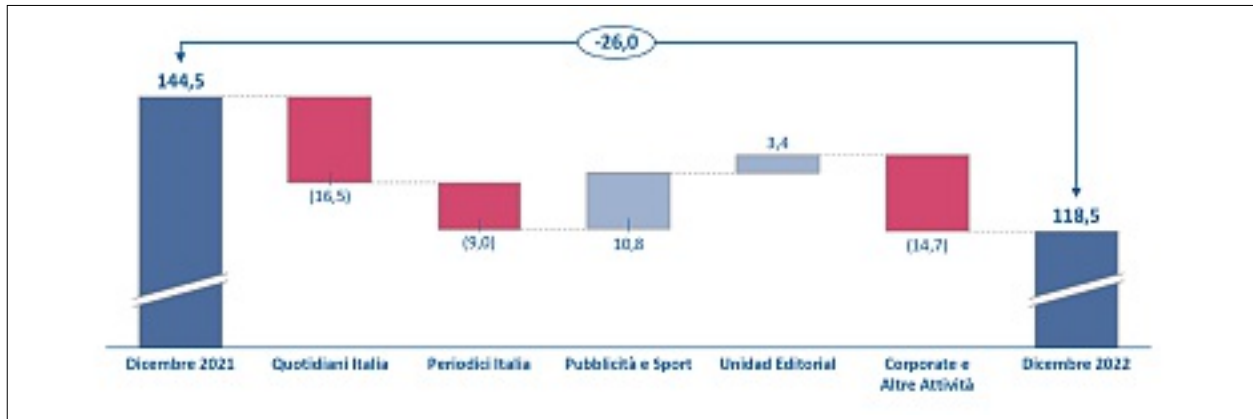
I **ricavi pubblicitari** del 2022 ammontano a 345,4 milioni rispetto ai 348,3 milioni del 2021 (-2,9 milioni). La flessione dei ricavi in Italia è parzialmente compensata dal miglior andamento della Spagna.

La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ammonta, nel 2022, a 148,7 milioni attestandosi a circa il 43,1% del totale dei ricavi pubblicitari.

I **ricavi diversi**, pari a 143,8 milioni, si incrementano di 21,6 milioni rispetto al 2021 (pari a 122,2 milioni). All'incremento ha contribuito il buon andamento degli eventi sportivi.

I ricavi diversi di Unidad Editorial si incrementano di 3,3 milioni rispetto al 2021 nonostante il deconsolidamento della società Unidad Editorial Juegos S.A., a seguito della cessione della stessa avvenuta nei primi giorni del mese di aprile 2021.

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA rispetto al 31 dicembre 2021.



L'**EBITDA ante oneri non ricorrenti** del 2022 è pari a 130,6 milioni (148,3 milioni nel 2021) ed è stato impattato da un incremento dei costi della carta e di altri fattori produttivi di circa 28 milioni. L'**EBITDA** è positivo per 118,5 milioni (+144,5 milioni nel 2021), scontando oneri netti di natura non ricorrente per 12,1 milioni (-3,8 milioni nel 2021), di cui circa 10 milioni imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business. Si rinvia alla “Relazione sull’andamento economico delle aree di attività” per un commento esteso di ricavi ed EBITDA:

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2022				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	388,4	51,8	13,3%	39,4	10,1%
Periodici Italia	69,2	(1,8)	(2,6)%	(2,5)	(3,6)%
Pubblicità e Sport	282,2	41,6	14,7%	41,5	14,7%
Unidad Editorial	223,0	41,5	18,6%	30,7	13,8%
Corporate e Altre attività	91,3	(14,6)	(16,0)%	(42,5)	(46,5)%
Diverse ed elisioni	(209,1)	-	n.a.	-	n.a.
Consolidato	845,0	118,5	14,0%	66,6	7,9%

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2021				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia (1)	403,8	68,3	16,9%	57,2	14,2%
Periodici Italia (1)	72,4	7,2	9,9%	6,5	9,0%
Pubblicità e Sport	273,9	30,8	11,2%	30,7	11,2%
Unidad Editorial	217,6	38,1	17,5%	27,1	12,5%
Corporate e Altre attività (1)	93,9	0,1	0,1%	(25,5)	(27,2)%
Diverse ed elisioni	(215,4)	-	n.a.	-	n.a.
Consolidato	846,2	144,5	17,1%	96,0	11,3%

In particolare, si evidenzia:

- l'EBITDA dell'area Quotidiani Italia pari a +51,8 milioni (+68,3 milioni nel 2021). La flessione è principalmente riconducibile all'incremento dei costi di produzione, in particolare la carta, e all'andamento dei collaterali;
- l'EBITDA dell'area Periodici Italia pari a -1,8 milioni (+7,2 milioni nel 2021), principalmente attribuibile

al forte incremento dei prezzi delle materie prime, in particolare la carta. Tale risultato è stato impattato anche dagli investimenti editoriali e di marketing sostenuti nel periodo per il *restyling* ed il rilancio delle testate *OGGI* (1,5 milioni di nuovi investimenti) e *Amica*;

- l'EBITDA dell'area Pubblicità e Sport in miglioramento di 10,8 milioni rispetto al 2021, principalmente per il buon andamento degli eventi sportivi;
- l'EBITDA dell'area Unidad Editorial in incremento di 3,4 milioni rispetto al 2021. Il miglioramento è stato raggiunto grazie alla crescita dei ricavi e alle azioni di contenimento costi e recupero di efficienza;
- l'EBITDA dell'area Corporate e Altre attività pari a -14,6 milioni (+0,1 milioni nel 2021), comprende oneri non ricorrenti, pari a 10,4 milioni, principalmente imputabili alla transazione sul complesso di via Solferino descritta nel paragrafo "Informazioni sui contenziosi in essere". In flessione l'EBITDA delle attività di m-dis. Si segnala che il 2021 beneficiava della plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un immobile sito in Piacenza (un milione).

Gli oneri netti non ricorrenti dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a 12,1 milioni (negativi per 3,8 milioni nel 2021) e sono principalmente riferiti alla transazione sul complesso di via Solferino citata e in minor misura ai costi del personale.

Il **costo del lavoro**, pari a 240,1 milioni, è in flessione di 5,3 milioni rispetto ai 245,4 milioni registrati nel 2021. Gli oneri netti non ricorrenti compresi nel costo del lavoro sono pari a 1,5 milioni (3,6 milioni nel 2021). Per un commento più dettagliato sulle risorse umane e sull'andamento degli organici, medi e puntuali, si rinvia al paragrafo Risorse Umane.

Il **risultato operativo (EBIT)** è positivo per 66,6 milioni e si confronta con il risultato operativo positivo di 96 milioni del 2021. La flessione riflette i fenomeni sopra riportati a commento dell'EBITDA, oltre a registrare maggiori ammortamenti, conseguenti agli investimenti nello sviluppo delle attività digitali. Si segnala inoltre la svalutazione di alcuni impianti di stampa.

Per il commento sulle "Altre svalutazioni/ripristini immobilizzazioni" si rinvia alla nota n. 22 delle Note illustrative specifiche.

Gli **oneri finanziari netti pari** a 8 milioni, in diminuzione complessivamente di 2,6 milioni rispetto al 2021, riflettono un miglioramento per minori interessi passivi e altri oneri finanziari diversi.

I **proventi (oneri) netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono negativi per 3,1 milioni (-2,1 milioni nel 2021). Nella voce sono compresi i risultati pro-quota di CAIRORCS Media, di alcune società ad equity del gruppo m-dis e del gruppo spagnolo Corporation Bermont.

Gli **altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie**, risultano pari a -0,4 milioni (+9,3 milioni nel 2021) principalmente per la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipata Unidad Editorial Juegos S.A.).

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2022 ammontano a -4,9 milioni (-20,2 milioni, al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-6,3 milioni) e, in parte, alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (+1,4 milioni).

Il **risultato netto** al 31 dicembre 2022 è positivo per 50,1 milioni (+72,4 milioni al 31 dicembre 2021). Il risultato del 2021 beneficiava per 9,5 milioni della plusvalenza realizzata nella cessione di Unidad Editorial Juegos SA, per contro, il 2022 risente di oneri non ricorrenti per 12,1 milioni (3,8 milioni del 2021), oltre che del descritto incremento dei costi della carta e di altri fattori produttivi.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Immobilizzazioni Immateriali	XVII	373,0	65,8	369,7	71,8
Immobilizzazioni Materiali	XVIII	103,5	18,3	48,9	9,5
Diritti d'uso su beni in leasing	XIX	128,3	22,6	147,0	28,5
Investimenti Immobiliari	XX	6,9	1,2	7,0	1,4
Immobilizzazioni Finanziarie e Altre attività	XXI	118,6	20,9	118,0	22,9
Attivo Immobilizzato Netto		730,3	128,8	690,6	134,1
Rimanenze	XXII	31,9	5,6	17,4	3,4
Crediti commerciali	XXIII	198,2	35,0	219,9	42,7
Debiti commerciali	XXIV	(225,9)	(39,9)	(223,9)	(43,5)
Altre attività/passività	XXV	(30,6)	(5,4)	(46,9)	(9,1)
Capitale d'Esercizio		(26,4)	(4,7)	(33,5)	(6,5)
Fondi per rischi e oneri	XXVI	(51,5)	(9,1)	(54,0)	(10,5)
Passività per imposte differite	XXVII	(54,3)	(9,6)	(52,8)	(10,3)
Benefici relativi al personale	XXVIII	(31,3)	(5,5)	(35,3)	(6,9)
Capitale investito netto		566,8	100,0	515,0	100,0
Patrimonio netto	XXX	392,4	69,2	370,1	71,9
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXXI	30,0	5,3	24,6	4,8
Debiti finanziari a breve termine	XXXII	26,8	4,7	31,4	6,1
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	XXXIV	-	-	0,4	0,1
Attività finanziarie per strumenti derivati	XXXV	(0,7)	(0,1)	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXXVI	(24,5)	(4,3)	(73,1)	(14,2)
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a (2)		31,6	5,6	(16,7)	(3,2)
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	XXXVII	142,8	25,2	161,6	31,4
Totale fonti finanziarie		566,8	100,0	515,0	100,0

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il capitale investito netto è pari a 566,8 milioni e presenta un incremento di 51,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, riconducibile principalmente all'aumento dell'attivo immobilizzato netto (+39,7 milioni) e alla differenza del capitale d'esercizio (+7,1 milioni).

L'attivo immobilizzato netto passa da 690,6 milioni al 31 dicembre 2021 a 730,3 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione di +39,7 milioni è principalmente riconducibile all'acquisto dell'immobile di via Solferino per 59,9 milioni (oltre oneri accessori) e agli incrementi per investimenti nelle immobilizzazioni immateriali riferiti allo sviluppo di applicativi software, di siti web e app del Gruppo, nonché all'acquisto di licenze software. Di segno contrario i diritti d'uso su beni in leasing, che si decrementano complessivamente di 18,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, di cui 14,7 milioni riferibili alla chiusura del contratto di affitto di via Solferino a fronte del citato acquisto. Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda alle successive note illustrative.

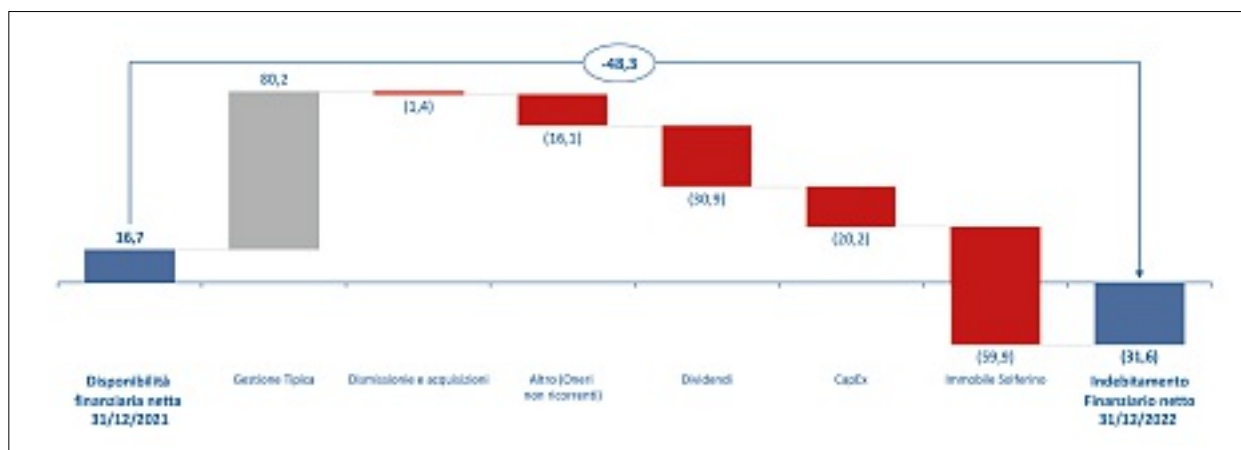
Il capitale d'esercizio passa da -33,5 milioni al 31 dicembre 2021 a -26,4 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione comprende un aumento delle rimanenze (+14,5 milioni) principalmente a seguito dell'aumento dei prezzi della carta e per un maggior approvvigionamento, a cui si contrappone una riduzione dei crediti commerciali

(-21,7 milioni). I debiti commerciali risultano sostanzialmente invariati (+2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021). La variazione delle altre attività e passività è pari a +16,3 milioni, principalmente per maggiori crediti verso Enti Pubblici, minori debiti verso dipendenti e minori risconti passivi.

Il patrimonio netto evidenzia un incremento di 22,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 come conseguenza dell'utile netto realizzato nel 2022, pari a 50,1 milioni, parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 31 milioni, a cui si aggiungono altre variazioni per +3,2 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 31,6 milioni (positiva per 16,7 milioni al 31 dicembre 2021). Il decremento è principalmente riconducibile (i) agli investimenti in immobilizzazioni, di cui l'acquisto dell'immobile di via Solferino per 59,9 milioni, (ii) alla distribuzione di dividendi per circa 31 milioni, e (iii) agli oneri non ricorrenti e altri investimenti. L'apporto positivo della gestione tipica, pari a 80,2 milioni, compensa parzialmente tali esborsi.

Di seguito si espongono le sopra-commentate variazioni della posizione finanziaria netta.



Fonte: Management reporting che analizza le principali variazioni della posizione finanziaria netta. L'analisi dei flussi finanziari delle disponibilità e mezzi equivalenti secondo quanto previsto dalla IAS 7 è riportata e commentata nella sezione Prospetti Contabili di Consolidato.

L'indebitamento finanziario netto complessivo, che comprende anche debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili), per complessivi 142,8 milioni al 31 dicembre 2022, ammonta a 174,4 milioni, in aumento di 29,5 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (144,9 milioni).

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A. con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/22		Situazione al 31/12/21	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato di RCS Mediagroup S.p.A.	509,0	43,0	492,3	38,7
Eliminazione del valore complessivo di carico delle partecipazioni e dei relativi ripristini, svalutazioni e dividendi	(205,9)	(44,9)	(219,3)	(15,1)
Ammontare complessivo del patrimonio netto e dei risultati pro quota delle partecipate	190,8	53,7	194,9	50,7
Rilevazione di allocazioni e avviamenti in consolidato	110,3		112,4	
Imposte differite su scritture di consolidato	(42,2)	(1,7)	(40,5)	(1,9)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(171,9)		(171,9)	
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	390,1	50,1	367,9	72,4
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	2,3	0,1	2,2	
Patrimonio netto e risultato	392,4	50,2	370,1	72,4

RISORSE UMANE

Il Gruppo RCS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito DNF) che costituisce un documento distinto dalla Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni relativamente, tra gli altri, alle tematiche di risorse umane.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, è stata redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (il *framework* più diffuso al mondo per la rendicontazione di sostenibilità) e sottoposta ad esame limitato da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Ripartizione dei dipendenti per area geografica

L'organico puntuale al 31 dicembre 2022 del Gruppo RCS (2.932 persone, di cui 59 persone a tempo determinato) risulta superiore al dato del 31 dicembre 2021 di 24 unità. La variazione dell'organico è dovuta agli inserimenti sul finale anno di giovani competenze digitali in Italia, mentre risulta stabile l'organico in Spagna.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali ripartiti per area geografica.

	ITALIA		SPAGNA		ALTRI PAESI		TOTALE	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Dirigente, Quadro, Impiegato	912	890	611	599	33	32	1.556	1.521
Direttore di Testata, Giornalista	745	750	448	458	2	2	1.195	1.210
Operaio	158	154	23	23	-	-	181	177
Totale consolidato	1.815	1.794	1.082	1.080	35	34	2.932	2.908

L'organico medio sul periodo gennaio-dicembre 2022 del Gruppo RCS risulta essere pari a 2.950 unità, inferiore di 70 unità rispetto al dato dell'esercizio 2021 (3.021 unità medie). La variazione dell'organico medio rispecchia gli effetti delle riorganizzazioni in atto in particolar modo in Spagna.

I dipendenti all'estero rappresentano nell'anno 2022 circa il 38% dell'organico medio complessivo del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli organici medi ripartiti per area geografica.

	ITALIA		SPAGNA		ALTRI PAESI		TOTALE	
	GEN-DIC		GEN-DIC		GEN-DIC		GEN-DIC	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Dirigente, Quadro, Impiegato	912	903	616	661	33	32	1.561	1.596
Direttore di Testata, Giornalista	757	761	451	474	2	2	1.210	1.237
Operaio	156	158	23	29			179	187
Totale consolidato	1.825	1.822	1.090	1.164	35	34	2.950	3.021

Evoluzione dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di RCS MediaGroup è impostato nella logica di proseguire con il rafforzamento dei suoi "brand" cartacei e digitali di riconosciuta autorevolezza. Lo sviluppo digitale dei sistemi dei quotidiani e dei periodici resta il "focus" dell'attività editoriale avendo presente l'innovazione tecnologica come riferimento.

Nel corso del 2022 RCS ha proseguito nell'attività di adozione di strutture organizzative funzionali al processo di sviluppo dell'attività digitale.

Sviluppo competenze e formazione

Nel corso del 2022 il Gruppo RCS MediaGroup S.p.A. ha erogato circa 10.600 ore dedicate alla formazione obbligatoria per dispositivi di Legge e all'aggiornamento e sviluppo delle professionalità interne. È stato realiz-

zato un nuovo progetto di formazione sul benessere psico-fisico dei dipendenti con anche attività outdoor e sono proseguiti i corsi per il giornalismo web delle redazioni, aggiornamenti con corsi di grafica web e di infografica per il personale tecnico operativo e corsi di marketing digitale per le divisioni degli impiegati.

In linea anche con l'aggiornamento sugli sviluppi della normativa sono proseguiti i corsi per i temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; inoltre, in tema di *security awareness* è stato realizzato un corso sul phishing. A partire da settembre sono riprese le attività di formazione in presenza.

La valutazione delle competenze è stata effettuata da Risorse Umane con i Responsabili d'area delle varie divisioni di business.

Le relazioni industriali

Nell'anno 2022 in Italia non sono stati firmati nuovi accordi sindacali finalizzati alla gestione di ammortizzatori sociali ma è proseguita la gestione dei tre accordi già firmati e autorizzati al Ministero del Lavoro.

Si è concluso il 10 maggio 2022 il piano di riorganizzazione aziendale di 24 mesi del *Corriere della Sera* relativo a n. 38 esuberanti con la realizzazione di n. 8 uscite per prepensionamenti. Per *La Gazzetta dello Sport* la gestione del piano di riorganizzazione della durata di 12 mesi relativo a n. 10 esuberanti è terminato il 15 agosto 2022 con la gestione e l'uscita di n. 8 uscite per prepensionamento.

Per la Divisione "Periodici" il Piano ha durata 19 mesi dal 22 luglio 2021 al 21 febbraio 2023, per la gestione di n. 10 esuberanti che ha visto l'uscita di n. 3 giornalisti per prepensionamento. Il Piano prevede la cassa integrazione a rotazione per la riorganizzazione digitale delle testate.

Unidad Editorial

In Unidad Editorial nel corso del 2022 si è lavorato prevalentemente su tre direttrici:

- 1) gestire il graduale ritorno alla normalità post pandemica pur mantenendo una particolare attenzione alla prevenzione della salute e alla sicurezza dei dipendenti;
- 2) cambio dei profili attraverso da un lato il continuo inserimento di risorse con competenze attinenti alle sfide che deve affrontare il gruppo in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione, e dall'altro potenziando la mobilità/promozione interna come opportunità e strumento di crescita delle risorse;
- 3) focus sulla tematica della parità di genere ed inclusione; sono stati negoziati e firmati con la controparte sociale i "*planes de igualdad*" che contemplano una serie di misure che hanno l'obiettivo di garantire le pari opportunità fra donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi come la selezione, promozione, formazione, condizioni di lavoro e sicurezza. A questo si aggiungono il protocollo per prevenire le molestie riferite all'orientamento sessuale o all'identità di genere, la formazione e comunicazione per sensibilizzare il personale su questi temi e il programma per favorire la conciliazione e la corresponsabilità fra vita privata, familiare e lavorativa.

AMBIENTE

Il Gruppo RCS anche nel corso dell'anno 2022 ha continuato a porre in essere ed implementare ulteriori azioni e processi organizzativi volti a garantire la sostenibilità ambientale coniugandola a quella economica nella consapevolezza che questi aspetti sono e saranno nel futuro sempre più legati strettamente tra loro.

Per quel che concerne la Relazione sull'ambiente del Gruppo RCS prevista dall'art 2428 c.c. si deve tener conto che tale disposizione va interpretata in modo armonico con le successive disposizioni del D.Lgs. 254/2016 riguardanti la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), come suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nel documento Relazione sulla Gestione emesso nel giugno 2018. Nella DNF al 31 dicembre 2022 sono rendicontate anche le specifiche tematiche trattate in precedenza dalla Relazione sull'ambiente, pertanto, si rinvia ad essa per ogni eventuale approfondimento, precisando quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. che approva la presente Relazione Finanziaria Annuale approva anche la DNF al 31 dicembre 2022 presentata in forma autonoma e separata;
- tale dichiarazione di carattere non finanziario contiene informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto di diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso generato;
- il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Consolidato al netto delle società escluse perché in liquidazione/non operative e delle società escluse perché ritenute non rilevanti ai fini di detta rendicontazione.

Inoltre, si segnala che in conformità al GRI 3 “Temi materiali 2021” emesso dal Global Sustainability Standards Boards (GSSB) e in vigore per i report a partire dal 1° gennaio 2023, all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, sono stati evidenziati gli impatti ricondotti alle tematiche di materialità del Gruppo RCS. In particolare, i possibili impatti negativi e positivi più significativi, che emergono dalle analisi condotte sulle tematiche ambientali, riguardano principalmente:

- il tasso di emissioni di CO2 derivante dai processi produttivi aziendali e riconducibili alla catena di fornitura (negativi);
- la disponibilità e costi delle materie prime e dei fattori produttivi (negativi);
- il contributo alla dispersione di risorse idriche derivante dai processi produttivi aziendali (negativo);
- i danni ambientali derivanti dai processi produttivi e dalla gestione ed utilizzo della carta non efficiente e sostenibile (negativi);
- il miglioramento dei processi di riutilizzo, riciclo e recupero dei prodotti (positivo).

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 è reperibile sul sito internet del Gruppo, al seguente indirizzo: www.rcsmediagroup.it, sezione ‘Sostenibilità’, e sarà oggetto di pubblicazione presso il Registro delle Imprese di Milano insieme alla Relazione Finanziaria Annuale.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna, pertanto, i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento dell'economia in questi Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai diversi Governi.

L'andamento dell'economia italiana ed internazionale nel corso del 2022 è stato caratterizzato dalla forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione e dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie da parte delle banche centrali dei principali paesi avanzati (come anche commentato nel paragrafo Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup). In Italia per l'intero anno 2022 si registra un incremento del PIL pari al 3,7% rispetto al 2021 (Fonte: ISTAT). Le aspettative di crescita per l'economia italiana nel triennio 2023-2025 vedrebbero l'incremento del PIL attestarsi al +0,6% nel 2023 e al +1,2% nel 2024 e nel 2025 (Fonte: Bollettino Banca d'Italia gennaio 2023). La Commissione Europea stima per il 2023 una crescita dello 0,8% e per il 2024 dell'1%. In Italia dopo diversi anni di sostanziale stabilità, a partire dal 2021 i prezzi al consumo sono tornati a crescere ed a dicembre 2022 si registra un incremento su base annua dell'11,3% rispetto al 2021 (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi). L'inflazione attesa si stima al 6,1% nel 2023 e al 2,6% nel 2024 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2023).

In Spagna, nel 2022 su base annua, si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,7% rispetto al 2021 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE). Le previsioni di crescita stimano una variazione del PIL pari a +1,4% per il 2023 e +2% per il 2024 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2023). In Spagna secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), l'inflazione su base annua a dicembre 2022 è cresciuta del 5,7%. L'inflazione attesa si stima al 4,4% nel 2023 e al 2,3% nel 2024 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2023).

L'inizio del 2022 si è ancora caratterizzato per la prosecuzione dell'emergenza sanitaria, con la diffusione della variante Omicron. A partire dall'inizio del mese di febbraio la situazione ha iniziato a migliorare sia in Italia sia in Spagna consentendo la progressiva significativa riduzione delle limitazioni.

A partire da fine febbraio 2022 il conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull'economia e gli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

L'attuale situazione sta accentuando le spinte inflattive e la dinamica crescente dei costi di diversi fattori di produzione già in corso dal 2021 ed in alcuni casi anche difficoltà di approvvigionamento e quindi nei processi produttivi per diversi settori.

Con riferimento al Gruppo, tale contesto economico ha riflessi sui costi di produzione, in particolare per la carta, e può influire anche sull'andamento del mercato pubblicitario, potendo incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti.

Il Gruppo monitora quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet, accompagnato da innovazioni tecnologiche che hanno determinato cambiamenti nella domanda dei consumatori, che esprimono sempre più la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa. In particolare, l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

RCS monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti le capacità di:

- implementare un’organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori;
- di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all’avanguardia, immediato e funzionale.

L’attuale situazione del settore editoriale può condurre all’aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

Pubblicità

Tra le attività del Gruppo la pubblicità rappresenta circa il 41% dei ricavi complessivi e, pur essendo caratterizzata da una marginalità generalmente più elevata rispetto agli altri business di RCS, risulta maggiormente esposta all’andamento del ciclo macroeconomico, amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati del Gruppo sia in Italia sia in Spagna. I mercati pubblicitari specifici nei quali opera RCS (Fonte Nielsen per l’Italia e i2p, Arce Media per la Spagna) presentano nel 2022 un andamento disomogeneo; in particolare in Spagna si assiste ad una ripresa della pubblicità sul mezzo quotidiani (+2,1%) ed in lieve flessione sul mezzo periodici (-1,4%). Situazione diversa in Italia dove è presente un andamento sfavorevole del mercato pubblicitario sia sul mezzo quotidiani (-6,1%) sia sul mezzo periodici (-4,8%).

La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ammonta, nel 2022, a 148,7 milioni, attestandosi a circa il 43,1% del totale dei ricavi pubblicitari.

Editoria tradizionale

Tra le attività del Gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolti ad un mercato influenzato, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento in corso da numerosi anni e indirizzata verso una sempre maggiore integrazione con sistemi di informazione *on-line*. Tale transizione determina tensione sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo di nuovi prodotti e di valorizzazione del prodotto tradizionale.

Tuttavia, eventuali peggioramenti nel contesto macroeconomico potrebbero amplificare, come peraltro in parte già avvenuto in passato, tali aspetti.

On-line

Il comparto digitale può fornire un’attenuazione all’andamento pro-ciclico del mercato pubblicitario e contrastare la tendenza del mercato editoriale tradizionale, come sopra commentato, essendo caratterizzato (fin dal suo primo apparire) da una progressiva affermazione sia in Italia sia in Spagna.

RCS in tale contesto ha sviluppato i propri ricavi digitali fino a raggiungere al 31 dicembre 2022 un’incidenza sui ricavi complessivi pari al 24,5%. In Spagna i ricavi digitali dell’area al 31 dicembre 2022 rappresentano circa il 40% dei ricavi complessivi.

Peraltro, si evidenzia come il segmento digitale sia caratterizzato da diverse tipologie di strumenti pubblicitari, costantemente in evoluzione, la cui offerta potrebbe incidere sulle preferenze della clientela con margini variabili in funzione dello strumento (*mobile*, *pc*) e con una concorrenza forte da parte degli OTT (*over the top*). RCS monitora costantemente l’evolversi di tale contesto per anticipare e/o adeguarsi ad eventuali cambiamenti.

Tuttavia, con queste caratteristiche del mercato, potrebbero risultare modificate le prospettive delle attività del Gruppo, anche in presenza di una crescita globale del segmento di mercato *on-line*, con conseguente ricaduta negativa sui risultati del Gruppo.

Anche sul fronte editoriale l’innovazione digitale e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche per lo sviluppo organico dei prodotti digitali hanno portato alla grande crescita del traffico internet riferito ai principali siti del Gruppo e alla profilazione dei clienti, favorendo anche l’introduzione, lo sviluppo e il rafforzamento di forme di accesso digitale a pagamento (il cosiddetto *paywall* in Italia per il *Corriere della Sera*, *G+* contenuti *premium* per *La Gazzetta dello Sport* e *Freemium* per i quotidiani *El Mundo* ed *Españón*). L’esercizio 2022 si chiude con una *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition*, *membership* e *m-site*) pari a 508 mila abbonamenti in crescita del 32% rispetto al pari periodo 2021 (Fonte interna). In forte incremento la *customer base* dei prodotti *pay* *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL*, *G+*, *GPRO* e *Fantacampionato*) che ha chiuso a fine dicembre 2022 con 171 mila abbonamenti più che raddoppiati rispetto al pari periodo 2021 (Fonte interna). Anche in Spagna, gli abbonamenti digitali sono cresciuti nel corso del 2022 con circa 101 mila abbonamenti per *El Mundo* (+26% rispetto lo stesso periodo del 2021 – Fonte Interna) e 51 mila abbonamenti per *Expansion* (+24% rispetto lo stesso periodo del 2021 – Fonte Interna).

Il Gruppo RCS persegue e mantiene le proprie posizioni di leadership mediante investimenti editoriali e di marketing, piani di riorganizzazione orientati al *digital first*, avendo come obiettivo l’incremento della propria offerta sia con lo sviluppo di nuovi *format* sia con la creazione di nuovi eventi (da parte di RCS Sport) in abbinamento ai *format* esistenti.

Eventi Sportivi

Le attività del Gruppo correlate allo sport, ed in particolare all'organizzazione di eventi sportivi, sono caratterizzate da una marginalità apprezzabile ed in veloce sviluppo. Il business è caratterizzato da un andamento stagionale in correlazione alla cadenza degli eventi sportivi stessi. Tale fenomeno influenza direttamente il ciclo finanziario concentrando conseguentemente i flussi positivi in alcune parti dell'anno (coerenti alla data delle manifestazioni).

Altri

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime, essenzialmente della carta.

Come già commentato, dopo la fase di contrazione del 2020, la ripresa economica iniziata nel 2021 si è caratterizzata per un aumento dei prezzi dei trasporti e di diverse materie prime, tra le quali la carta da stampa e l'energia, ed in alcuni casi anche per difficoltà di approvvigionamento. Questa situazione ha determinato un generale incremento dei costi di produzione. La principale materia prima del Gruppo è la carta, il mercato delle cartiere è estremamente concentrato. Il prezzo della carta a partire dalla seconda metà del 2021 ha conosciuto forti incrementi, dinamica poi accentuata dalla situazione di incertezza conseguenza del conflitto in Ucraina.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti, i fornitori e i clienti

Le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa e di distribuzione di prodotti editoriali.

Il Gruppo RCS, in qualche caso, anche al fine di rendere più efficiente la propria struttura di costo ha esternalizzato alcune funzioni tra cui, a titolo esemplificativo, le attività di stampa spagnole, rendendo maggiormente determinanti i rapporti di stretta collaborazione con i fornitori e l'attività di monitoraggio volta a garantire e preservare la qualità di quanto realizzato con l'ausilio dei fornitori esterni.

Su altri tipi di forniture, quali in particolare la carta, la congiuntura macroeconomica e l'evoluzione in corso in relazione alle tematiche di sostenibilità potrà in futuro portare alla conversione di alcune cartiere alla produzione di carta per imballaggi e/o alla chiusura di alcune cartiere (come è già avvenuto in passato) accentuando ulteriormente la concentrazione del mercato e continuare a generare tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza od il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto nell'ambito della distribuzione alla configurazione territoriale dei punti vendita edicola. Una presenza delle stesse più o meno capillare sul territorio potrebbe generare impatti sulle attività stesse del Gruppo e incidere sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per quel che concerne i rapporti con i dipendenti, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità e frequenza del ciclo economico del prodotto in particolare del quotidiano e in alcuni casi anche dell'on-line), potrebbero determinare interruzioni e se protratte nel tempo disservizi tali da incidere sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela dei brand

I brand del Gruppo costituiscono un patrimonio fondamentale per poter sviluppare le attività del Gruppo sia in ambito tradizionale (prodotto cartaceo) sia in ambito digitale. Il verificarsi di eventi dannosi per il prestigio insito nei brand potrebbe comportare perdita di profitti, nonché ripercuotersi sulla valutazione delle attività immateriali ad essi correlate.

Rischi connessi alla valorizzazione degli asset

Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 326,5 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali, il valore contabile delle attività immateriali deve essere oggetto di una valutazione da effettuarsi periodicamente mediante *impairment test*, per determinarne la recuperabilità (si

veda anche la nota n.33 della presente Relazione Finanziaria Annuale). Tale test si basa su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività cui sono legati gli asset, molto sensibili ai mercati finanziari ed economici. Le principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e le fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime sono commentati nella nota n. 12 della presente Relazione Finanziaria Annuale, cui si rinvia per maggiori dettagli. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi scostamenti, anche rilevanti, nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nell'*impairment test*. Qualora dette variazioni fossero negative si potrebbero configurare svalutazioni con impatti anche significativi sui risultati.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo RCS opera in un contesto regolamentare complesso sia in Italia sia all'estero. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge anche fiscali o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di *compliance*, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al business, con conseguenti effetti negativi sui profitti.

Rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity

L'innovazione e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e lo sviluppo organico di prodotti digitali e strategie "*customer centric*" portano ad un incremento dei rischi legati a *cybersecurity* e *data protection*. Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti.

Negli ultimi anni si osserva a livello globale una crescita della frequenza e complessità degli attacchi informatici (*malware*, *ransomware*, utilizzo di tecniche di *phishing* e *social engineering*) aventi sia scopo estorsivo che di spionaggio industriale.

In tale contesto, e tenuto conto dei rischi emergenti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina, è necessario un costante presidio ed evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica, che richiede un impegno economico crescente per far fronte ad attacchi sempre più sofisticati.

In considerazione della attualità del rischio, il Gruppo ha avviato l'introduzione di ulteriori strumenti e procedure di protezione.

A ciò si devono accompagnare regole e politiche rigorose e una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

Il Gruppo si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal D. legge n. 139/2021 in Italia e della *Ley Orgánica 3/2018 de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales* in Spagna del 5 dicembre 2018.

Rischi correlati alle tematiche ambientali

Il Gruppo RCS si caratterizza per una catena di fornitura centrata principalmente sull'approvvigionamento della materia prima "carta", con processi produttivi esternalizzati in Spagna ed in generale per i periodici e in Italia gestiti principalmente in via diretta per quanto attiene alla stampa quotidiana.

L'industria cartaria in Europa è storicamente una delle industrie più attente all'ambiente poiché utilizza risorse rinnovabili che danno origine a prodotti riciclabili. In tale ambito il Gruppo RCS utilizza i principali fornitori italiani ed europei, dotati di certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile.

Il cambiamento climatico costituisce un tema di particolare attenzione per ogni settore industriale, compreso quello dell'editoria, le cui emissioni di gas a effetto serra sono legate principalmente ai consumi energetici, ai trasporti (per esempio la flotta aziendale e i *business travel*) e al ciclo produttivo del prodotto cartaceo gestito internamente.

Altro aspetto rilevante è la gestione dei rifiuti per la quale il Gruppo RCS si impegna ad operare nel rispetto delle normative locali e nel garantire la tracciabilità degli stessi. Inoltre, il Gruppo conferisce i rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento nonché provvede al riciclo della carta dei prodotti editoriali da parte di maceratori specializzati.

Per quel che concerne la propria catena di fornitura (in particolare per la produzione editoriale e la catena distributiva), il Gruppo RCS, oltre a richiedere il rispetto della normativa vigente, ha adottato attente politiche di tutela dell'ambiente. RCS ritiene fondamentale operare adeguate selezioni dei fornitori anche sulla base della

comprovata attenzione alle tematiche ambientali, come commentato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

RCS monitora costantemente i rischi in materia ambientale in modo da prevenirne e limitarne gli impatti potenziali. I rischi ambientali a cui è esposto il Gruppo comprendono non solo rischi legati ai processi produttivi direttamente gestiti, ma anche prevalentemente rischi generati indirettamente attraverso terzi, come ad esempio le forniture “strategiche” di carta o i processi di stampa ed agli uffici in cui il Gruppo è locatario di edifici “*multitenant*”. Mentre nei casi di produzione internalizzata RCS può adottare delle politiche per la riduzione del proprio impatto ambientale, attraverso il monitoraggio di KPI specifici, nel caso di acquisti di beni o servizi esternalizzati RCS può agire solo indirettamente, attraverso una scelta accurata dei fornitori e attraverso la condivisione delle proprie politiche ambientali.

Si segnala che nei prossimi esercizi il Gruppo proseguirà nello svolgimento delle ulteriori analisi – e di conseguenza la propria disclosure in termini di impatti generali o subiti dal Gruppo in relazione al cambiamento climatico - tenendo in considerazione anche l’evoluzione della normativa nazionale e internazionale in materia e la crescente attenzione da parte degli stakeholder.

Il Gruppo RCS, in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce un documento distinto dalla Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni in merito.

Rischi connessi al management ed alle figure chiave

Il successo del Gruppo dipende anche dall’abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata o altra risorsa chiave senza un’adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai contenziosi

L’esposizione a rischi di vertenze legali del Gruppo RCS è coerente con le dimensioni e le attività del Gruppo. A titolo meramente esemplificativo si segnala che a differenza di altri settori economici, l’ambito editoriale nel quale opera il Gruppo RCS è caratterizzato da una maggiore esposizione al rischio di contenziosi civili e penali per diffamazioni a mezzo stampa. Tuttavia, tali contenziosi anche in quei casi dove RCS è stata riconosciuta soccombente, hanno dato luogo a risarcimenti di importo generalmente esiguo rispetto alle richieste originarie della controparte.

I contenziosi più significativi, qualitativamente e materialmente, sono commentati nelle note relative alle Informazioni sui contenziosi in essere, cui si rinvia per una informativa più estesa.

Rischi geopolitici

A partire da fine febbraio 2022 il conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull’economia e gli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell’esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l’altro dall’evoluzione e durata del conflitto in Ucraina e dei suoi effetti geopolitici.

Gestione dei Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell’attivo patrimoniale. L’obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati rispetto all’attuale dinamica di offerta di credito bancario nel sistema Italia.

Nella nota n. 14 delle Note illustrative specifiche della presente Relazione Finanziaria Annuale viene riportata

l'informativa relativa al rischio di tasso, al rischio di cambio, al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di prezzo.

Rischi relativi a RCS MediaGroup S.p.A.

La società è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo RCS.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Quotidiani Italia è prevalentemente dedicata all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate *Corriere della Sera* (*Sistema Corriere*) e *La Gazzetta dello Sport* (*Sistema La Gazzetta dello Sport*). Comprende inoltre attività televisive per i canali satellitari *Caccia e Pesca* nonché attività di sviluppo digitale. Si segnala inoltre l'iniziativa editoriale *Solferino - i libri del Corriere della Sera* e *RCS Academy, business school*.

Il *Sistema Corriere* comprende il quotidiano nazionale, testata di informazione generale leader a livello nazionale, cui si aggiunge un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali tra cui un network di testate locali, il settimanale *7, dorsi* e supplementi tematici e di servizio, nonché l'intera offerta digitale formata dal sito *corriere.it*, la *digital edition*, il *mobile*, la sezione *economia.corriere.it* e le *app*.

Il *Sistema La Gazzetta dello Sport* include il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva italiana, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici, il sito *gazzetta.it*, il network web di *infotainment* *GazzaNet* con notizie e dettagli sulle vicende delle principali squadre e degli atleti. Sono inoltre presenti due nuove sezioni del network: *Gazzetta Motori* dedicata al mondo dell'auto e dei motori e *Gazzetta Active* dedicata al mondo dello sport praticato.

Al settore Quotidiani Italia fanno capo anche le edizioni locali delle due testate quotidiane.

Il settore include anche le attività televisive riferite al settore delle emittenti televisive satellitari realizzate in Italia su piattaforma SKY con i canali "Option" *Caccia* (canale 235) e *Pesca* (canale 236).

Al settore Quotidiani Italia fanno capo, inoltre, le attività di *classified* tra cui *Trovocasa* e, tramite la società Trovolavoro S.r.l., il segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	229,5	238,2	(8,7)	(3,7)
Ricavi pubblicitari	134,6	145,4	(10,8)	(7,4)
Ricavi diversi	24,3	20,2	4,1	20,3
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	388,4	403,8	(15,4)	(3,8)
EBITDA	51,8	68,3	(16,5)	(24,2)

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2022, pari a 52,2 milioni, sono attribuibili per 49 milioni ai ricavi editoriali, per 3,2 milioni ai ricavi diversi (al 31 dicembre 2021 ammontavano complessivamente a 60,1 milioni ed erano attribuibili per 56,6 milioni ai ricavi editoriali e per 3,5 milione ai ricavi diversi).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a dicembre 2022 presenta una flessione del 2,8% rispetto al pari periodo 2021. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,7%, con i quotidiani che segnano un -6,1% ed i periodici un -4,8%. Risulta in decremento il settore televisivo (-5,2%) e il comparto *on-line* (-3,2% esclusi *7search*, *social* e *over the top*), mentre segna un andamento positivo il settore radio (+1,7%), sempre rispetto al pari periodo 2021 (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2022).

Sul fronte diffusionale, rispetto all'esercizio 2021, in Italia i quotidiani di informazione generale registrano una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali pari al 6,8%, mentre i quotidiani sportivi registrano un incremento delle diffusioni cartacee e digitali pari al 2,7% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

Andamento della gestione

È proseguita anche nel 2022 l'attività di arricchimento e potenziamento dell'offerta dei prodotti editoriali del

Gruppo RCS sia sul canale digitale sia su quello tradizionale.

Si riportano di seguito alcune delle principali iniziative realizzate in Italia nel corso del 2022:

- il 28 febbraio *Corriere della Sera* ha presentato *Login*, il sistema editoriale dedicato a innovazione, tecnologia e rivoluzione digitale;
- le iniziative ed i progetti digitali del *Corriere della Sera* del 2022 si sono caratterizzati in particolare per:
 - le coperture editoriali dei principali eventi attraverso podcast e newsletter dedicati al conflitto Russia-Ucraina con le grandi firme e gli inviati del *Corriere della Sera*;
 - l'ampio speciale dedicato alle elezioni politiche e alle analisi post-voto e le dirette con le interviste ai diversi leader politici;
 - la ripartenza di *Dataroom* di Milena Gabanelli;
 - la prosecuzione della produzione dei nuovi podcast di *Corriere*, come per esempio “*Nebbia - Le verità nascoste nella storia della Repubblica*”, “*Le Figlie della Repubblica*”, “*Vive*”, “*La Milanese*”, “*Mi fido di lei*”, “*Geni Invisibili*”, “*Tech Emotion*”, “*Le figlie della Repubblica*”, “*L’opera mia più bella*” e “*Whatever it takes*”. Nell’ultimo trimestre dell’anno sono state riviste experience e grafica della sezione podcast su sito e app del *Corriere*;
 - il nuovo format “*I talk de l’Economia*” con video-appuntamenti che affrontano tematiche economiche legate all’attualità,
 - il nuovo dizionario medico del canale *Salute* sul sito *corriere.it*;
 - il progetto “*Le conversazioni del Corriere*”, partito a settembre, webinar in diretta e in esclusiva per gli abbonati;
 - nel mese di novembre è stato lanciato il canale TikTok di *@cook.corriere* ed è stata inoltre rilasciata la nuova piattaforma eventi;
 - il 25 novembre è stato realizzato l’evento per la chiusura di *Campus* e il lancio del nuovo progetto *@school*, dedicato alla formazione sulla cittadinanza digitale per le scuole superiori;
 - il 14 dicembre si è tenuto un evento di celebrazione per il raggiungimento dei 500 mila abbonamenti digitali;
- sul fronte delle collane e delle opere collaterali *Corriere della Sera* ha pubblicato collane “*Vite quotidiane*”, una collana di saggi firmati dai maggiori analisti internazionali curato da Federico Rampini, “*Borghi e Itinerari d’Italia*”, “*Viaggio nel Medioevo*”, “*Arte contemporanea – i protagonisti*”, “*Grandi dinastie della Storia*”, “*Classicini*”, “*Noir. Il lato oscuro*”, “*Accademia di Fotografia*”, “*La storia delle donne*”, “*Storia dell’Alpinismo*”, “*Giappone, crimini e misteri, Rinascimento*”, “*In viaggio con Philippe Daverio, Percorsi Montessori*”, “*Le parole della filosofia*”, “*Canova e la bella amata*”, “*Guida ai migliori vini e vignaioli dell’anno*”, “*L’agonia della libertà. Mussolini da presidente a dittatore*”. Anche *La Gazzetta dello Sport* ha arricchito il programma delle uscite con numerose iniziative, tra le quali le collane: “*Urania – 70 anni di futuro*”, la serie completa del manga *Haikyū*, “*Giorni che hanno fatto la storia*”, “*La grande storia rossonera*”, “*La favola rossonera*”, le collane di fumetti “*Satanik*” e “*Andy Capp*” e il build up dedicato a “*Jeeg Robot*”, i libri “*L’agguato di Capaci*”, “*La strage di via d’Amelio*”, “*Ducati e Bagnaia. Un trionfo tutto italiano*”, “*Roger Federer. Il re del tennis*”, la collana per bambini “*Lilliput*” e l’opera divulgativa “*Mafie. Storia della criminalità organizzata*”;
- le sezioni video di *Gazzetta.it* e la sezione premium di *Gazzetta G+* sono state ridisegnate da un punto di vista grafico e di usabilità. *G+* si è anche arricchita con “*Le Pagine dei Lettori*”;
- a fine luglio è stata lanciata la nuova Sezione *Scommesse*, che fornisce informazioni per i lettori interessati a questo tema, in linea con la legislazione vigente in materia;
- dal 9 al 12 settembre presso la Triennale di Milano si è svolta la nona edizione de “*Il tempo della Donna*”, con il filo conduttore “*L’impatto*”;
- dal 22 al 25 settembre si è tenuta a Trento la quinta edizione del “*Festival dello Sport*”, con 50.000 presenze cui si è aggiunta una grandissima platea digitale con oltre 16 milioni di video views;
- ad ottobre si è tenuta, nella cornice del Tempio di Segesta l’ottava edizione dei “*Gazzetta Sports Awards*” e sempre in Sicilia, nell’ambito di *SeeSicily Gazzetta Sports*, la “*Palermo Sport Tourism Arena Days*” al Foro Italico di Palermo;
- domenica 16 ottobre e domenica 11 dicembre in abbinamento gratuito al quotidiano è stata pubblicata *La Lettura dei ragazzi e delle ragazze*, edizione speciale del settimanale culturale del *Corriere* dedicata alle giovani generazioni e ai loro genitori;
- negli ultimi mesi del 2022 *La Gazzetta dello Sport* ha lanciato un nuovo canale *Twitch*, con un palinsesto di 11 dirette durante i mondiali;
- nei mesi di novembre e dicembre durante i Mondiali di calcio è stato proposto lo Speciale Mondiali con una straordinaria copertura editoriale H24, in diretta dal Qatar;
- nel corso dell’anno sono stati inoltre organizzati numerosi altri eventi di rilievo, tra i quali “*Obiettivo 5 -*

parità di genere” (dal 5 all’8 marzo), “*Civil Week*” (dal 5 al 8 maggio), “*Italia Genera Futuro*” (23 maggio), “*Cibo a Regola d’arte*” (dal 27 al 29 maggio), il “*Gran Galà della Neve e del Ghiaccio*” (15 luglio), “*Women in Food*” (27 e 28 settembre), “*Il Bello dell’Italia*” in ottobre, “*Il Tempo della Salute*” (dal 10 al 13 novembre), “*L’Economia del Futuro*” (il 16 e 17 novembre), il “*Cook Awards*” (28 novembre), il percorso “*Economie d’Italia*”.

RCS Academy, la *business school* del Gruppo avviata nel 2019, ha proseguito nel corso del 2022 il proprio piano di sviluppo: nei primi mesi dell’anno è stata completata l’erogazione dei master iniziati a fine 2021 e nella seconda parte dell’anno sono stati avviati i master dell’anno accademico 2022-2023, con un modello didattico che si avvale di un network qualificato di oltre 50 aziende e di esperti del settore e giornalisti del Gruppo. Nell’anno sono stati erogati complessivamente oltre 20 master di formazione, tra cui il secondo MBA sulla Sostenibilità d’Impresa, le quarte edizioni dei Master full time di Management della Moda, dello Sport, dell’Arte e della Comunicazione, la quinta edizione del Master full time di Digital Marketing e la sesta edizione del Master part time di Giornalismo, oltre a numerosi altri master full time, part time e *on-line*.

Nel corso del 2022 sono stati altresì realizzati numerosi *business talks*, rivolti ad aziende e professionisti, in collaborazione con *corriere.it* ed in partnership con un network di aziende leader di mercato sui temi più attuali dell’economia: ‘Sostenibilità’, ‘Idrogeno e Fonti Rinnovabili’, ‘Sanità pubblica e privata’, ‘Retail e Omnichannel strategy’, ‘Energia e Sostenibilità’, ‘Città Verdi e Mobilità’, ‘Green Governance’, ‘Fashion & Luxury’, ‘Geo Economy’ e ‘Sport Industry’, oltre al primo *Advisory Board Meeting* e due edizioni dei ‘*Ceo Talks*’.

Dopo mesi di andamenti negativi, il mercato dei Libri di dicembre chiude in positivo riportando la chiusura complessiva del 2022 in sostanziale parità rispetto al 2021 (-0,5% a volume, +0,1% a valore). Restringendo però l’analisi al formato non tascabile il mercato chiuderebbe a -1,5% a volume e -1,1% a valore. Per quanto riguarda la casa editrice di RCS il marchio *Solferino* chiude a +4,3% a valore e +1,4% a volume (Fonte:GFK).

I **ricavi consolidati** dell’anno 2022 dell’area Quotidiani Italia, pari a 388,4 milioni, risultano in diminuzione di 15,4 milioni rispetto al pari periodo 2022, determinato da minori ricavi editoriali per 8,7 milioni e da minori ricavi pubblicitari per 10,8 milioni, parzialmente compensati da maggiori ricavi diversi per 4,1 milioni.

I **ricavi editoriali** del settore Quotidiani Italia sono pari a 229,5 milioni in diminuzione di 8,7 milioni rispetto all’anno 2021 per effetto principalmente del calo dei ricavi da opere collaterali e dei ricavi diffusionali a mezzo stampa delle due testate, parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2022 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nell’anno 2022 si attestano rispettivamente a 261 mila e 113 mila copie medie diffuse includendo le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022). Per quanto riguarda il confronto con il mercato (*diffusione pagata Italia*) si segnala un andamento migliore del mercato sia per il *Corriere della Sera*, per il quale l’incremento del 2,4% si confronta con il calo del 6,7% segnato dal mercato, sia per *La Gazzetta dello Sport*, per la quale l’incremento del 7,5% si confronta con l’incremento dello 0,4% segnato dal mercato (Fonte: ADS gennaio-dicembre 2022 totale diffusione pagata Italia).

La Gazzetta dello Sport, con la rilevazione Audipress 2022/III, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con lettori pari a 1.898.000.

A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 508 mila abbonamenti (Fonte interna). La *customer base* dei prodotti pay *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL*, *G+*, *GPRO* e *Fantacampionato*) ha chiuso a fine dicembre 2022 con 171 mila abbonamenti (Fonte interna).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand* *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2022 rispettivamente a 28,7 milioni e a 18,8 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,9 milioni e 2,9 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audiweb).

Corriere della Sera si conferma in continua crescita sui profili social. I principali account social di *Corriere*, al

31 dicembre 2022, hanno registrato un picco di follower arrivando ad una audience totale di circa 11,2 milioni. Continua la forte crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport*, la cui audience social a fine dicembre raggiunge i 5,5 milioni.

I **ricavi pubblicitari** dell'area Quotidiani Italia sono pari a 134,6 milioni, in calo di 10,8 milioni rispetto all'anno 2021 (145,4 milioni). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* è pari a circa il 37,2% del totale dei ricavi pubblicitari dell'area.

I **ricavi diversi** ammontano a 24,3 milioni, in crescita di 4,1 milioni rispetto all'anno 2021.

L'EBITDA risulta positivo per 51,8 milioni e si raffronta con un EBITDA positivo di 68,3 milioni del 2021. La flessione è principalmente riconducibile all'incremento dei costi di produzione, in particolare la carta e all'andamento dei collaterali.

PERIODICI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Periodici Italia comprende le attività di edizione, produzione e commercializzazione di un'articolata offerta di prodotti editoriali. Rientrano nel Sistema Periodici le testate periodiche settimanali e mensili riguardanti l'area Femminili (*IO Donna* e *Amica*), l'area Arredamento e Architettura (*Living* e *Abitare*), l'area Familiari (*Sistema OGGI*) nonché l'area *Viaggi & Lifestyle* (*Style Magazine*, *Dove*). In ambito multimediale i periodici sono presenti con i siti di *Living.corriere.it*, *Iodonna.it*, *Amica.it*, *Oggi.it*, *Doveviaggi.corriere.it*, *Style.corriere.it*, *Doveclub.it* e *Abitare.it*, con le *digital edition* delle testate, e con le attività sui social di *Amica*, *iO Donna*, *Dove*, *Living*, *Abitare*, *Style* e *Oggi*.

L'area comprende le attività *on-line* nel settore viaggi in modalità *flash sales*, a catalogo e *tailor made* con il marchio *Dove Club*.

Sono inclusi nell'area Periodici inoltre i *Periodici Infanzia* specializzati nel settore della prima infanzia con le testate *Io e il mio Bambino* e *StylePiccoli*, oltre alla testata *Imagine* per l'Area Beauty e cosmetica, la distribuzione controllata di cofanetti contenenti prodotti campione assortiti per le mamme, l'organizzazione di eventi e fiere (*Bimbinfiera*), l'offerta di prodotti digitali (*siti quimamme.it*, *stylepiccoli.it* e *digital edition* delle testate) oltre a funzioni di *direct marketing*. Il gruppo *Sfera* con il suo modello di *business* focalizzato su attività di stampa, *on-line*, *direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Il sistema *Periodici* include anche l'attività della società MyBeautyBox.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	26,7	30,2	(3,5)	(11,6)
Ricavi pubblicitari	33,1	33,6	(0,5)	(1,5)
Ricavi diversi	9,4	8,6	0,8	9,3
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	69,2	72,4	(3,2)	(4,4)
EBITDA	(1,8)	7,2	(9,0)	>(100)

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2022 sono pari a 3,1 milioni di cui 3 milioni editoriali e 0,1 milioni pubblicitari (al 31 dicembre 2021 erano pari a 4,4 milioni attribuibili per 4,3 milioni ai ricavi editoriali e per 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel 2022 ha registrato una flessione del 2,8% rispetto al 2021. In particolare, gli investimenti pubblicitari sul mezzo stampa evidenziano un decremento complessivo del 5,7%, con i periodici che segnano -4,8% (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2022).

Il mercato diffusionale dei periodici, riferito alle testate dichiarate in ADS, evidenzia a dicembre per i settimanali (copie cartacee e digitali) un calo pari al 10% rispetto al 2021. Per i mensili, lo stesso dato, aggiornato a novembre, fa registrare un calo pari al 14% (Fonte interna su base dati ADS).

Il mercato del settore infanzia è strettamente legato all'andamento delle nascite in continua diminuzione a partire dal 2008.

Le stime per il 2022 segnalano per l'Italia, per la Spagna e per la Francia un calo delle nascite: in Italia nei primi nove mesi si registrano 6.000 nati in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, in Spagna il dato relativo ai primi undici mesi del 2022 è pari a -1,9% (-6.000 nati rispetto al gennaio-novembre 2021); in Francia il calo delle nascite stimato per il 2022 rispetto al 2021 è pari al -2,1%. (Fonti: ISTAT per l'Italia, INE– Institut Nacional de Estadística per la Spagna, INSEE-Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques per la Francia, INEGI per il Messico).

Andamento della gestione

A dicembre 2022 i **ricavi consolidati** dell'area Periodici Italia, pari a 69,2 milioni, risultano inferiori di 3,2 milioni rispetto al 2021 (-4,4%) riconducibili per 3,5 milioni ai ricavi editoriali, di cui 1,3 relativi all'andamento dei prodotti collaterali.

Le testate dell'area periodici anche nel 2022 hanno sviluppato numerose iniziative editoriali, tra le quali si segnala:

- nel mese di giugno il lancio del nuovo *OGGI*, diretto a partire dal 1° febbraio 2022 da Carlo Verdelli, supportato da un forte investimento in marketing (circa 1,5 milioni) e da un importante arricchimento del prodotto (cambio carta, foliazione, etc.);
- il 31 marzo è stato realizzato il *restyling* di *Amica* e sono stati rinnovati anche il sito *Amica.it* e la pagina Instagram @amicamagazine;
- a partire dal 28 settembre *Style Magazine* ha rinnovato la grafica ed il *layout* della testata;
- a novembre *Amica* ha festeggiato i 60 anni con un numero speciale.

Relativamente agli indicatori di performance digitale (Fonte interna), sempre più rilevante è la presenza delle testate dell'area Periodici sui social media, in particolare *IO Donna* fa registrare a dicembre un'audience social pari a circa 650 mila, *Amica* nello stesso periodo si posiziona sopra quota 300 mila, mentre *Living* supera quota 700 mila. In crescita anche *Dove* che evidenzia a dicembre un'audience social pari a circa 300 mila, mentre l'audience del profilo social di *OGGI* si avvicina a 270 mila.

I **ricavi pubblicitari** risultano nel complesso inferiori di 0,5 milioni in confronto al pari periodo del 2021.

I **ricavi diversi**, pari a 9,4 milioni, risultano superiori di 0,8 milioni in confronto al pari periodo del 2021, in particolare il *Sistema Infanzia* contribuisce per 0,5 milioni grazie alla ripresa delle fiere in presenza, e ai ricavi degli eventi; si segnala anche la ripresa del business dei viaggi di *Doveclub*, che, per buona parte del 2021, era stato penalizzato dalle restrizioni dovute alla pandemia.

L'EBITDA dell'area Periodici Italia risulta negativo per 1,8 milioni, in peggioramento di 9 milioni rispetto al pari periodo del 2021, attribuibile per una buona parte al forte incremento dei prezzi delle materie prime ed in particolare della carta. Il risultato è stato impattato dagli investimenti editoriali e di marketing sostenuti nel periodo per il *restyling* ed il rilancio delle testate *OGGI* (circa 1,5 milioni) e *Amica*.

PUBBLICITÀ E SPORT

Profilo dell'area di attività

L'area Pubblicità e Sport è composta dalle attività di Pubblicità ed eventi e dalle attività di Eventi Sportivi, come di seguito commentato.

Pubblicità ed eventi

In considerazione del ruolo di *principal* (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 15) svolto da RCS nell'esecuzione dei contratti di concessione pubblicitaria, RCS continua a riconoscere a conto economico i ricavi realizzati verso i clienti pubblicitari.

La partecipata CAIRORCS Media è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il risultato di pertinenza è iscritto a conto economico nella voce "Quote e proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Eventi Sportivi

L'area **Eventi Sportivi**, costituita dalle società RCS Sport S.p.A. ed RCS Sports & Events S.r.l. (e dalle loro controllate RCS Sports and Events DMCC, Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l. e Consorzio Milano Marathon S.r.l.), figura tra gli attori più importanti nel panorama italiano ed internazionale nell'organizzazione e gestione di eventi sportivi agonistici e di massa di primissimo livello in diverse discipline, sia a livello nazionale sia internazionale (tra i quali si segnalano il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, la *Tirreno Adriatico*, *Il Lombardia*, l'*UAE Tour* nel ciclismo, la *Milano Marathon* nel running e la *Gran Fondo Strade Bianche* tra gli eventi ciclistici per amatori), mettendo a disposizione un'offerta completa e personalizzabile di servizi, nonché attività di raccolta pubblicitaria propria e per conto terzi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi pubblicitari	226,7	232,4	(5,7)	(2,5)
Ricavi diversi	55,5	41,5	14,0	33,7
Totale ricavi vendite e prestazioni	282,2	273,9	8,3	3,0
EBITDA	41,6	30,8	10,8	35,1

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a dicembre 2022 presenta una flessione del 2,8% rispetto al pari periodo 2021. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,7%, con i quotidiani che segnano un -6,1% ed i periodici un -4,8%. Risulta in decremento il settore televisivo (-5,2%) e il comparto *on-line* (-3,2% esclusi *7se-arch*, *social* e *over the top*), mentre segna un andamento positivo il settore radio (+1,7%), sempre rispetto al pari periodo 2021 (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2022).

Andamento della gestione

I **ricavi consolidati** dell'area al 31 dicembre 2022 sono pari a 282,2 milioni (273,9 milioni al 31 dicembre 2021) con un incremento di 8,3 milioni rispetto al 2021.

I **ricavi pubblicitari** evidenziano un decremento di 5,7 milioni. I ricavi pubblicitari dell'area Eventi Sportivi si sono incrementati di 9 milioni rispetto al pari periodo del 2021.

I **ricavi diversi** complessivi dell'area si incrementano rispetto al 2021 di 14 milioni interamente imputabili all'area Eventi Sportivi.

Il buon andamento dall'area Eventi Sportivi è riconducibile ai risultati delle competizioni ciclistiche grazie

anche alla grande partenza da Budapest del *Giro d'Italia*. Hanno registrato valori in crescita sia i *mass events* i quali, per effetto del termine dell'emergenza sanitaria, sono stati riproposti nei format e nelle date di calendario pre-pandemia sia il *Giro E*, che anno dopo anno si dimostra essere un evento particolarmente apprezzato. Negli Emirati Arabi, infine, sono stati organizzati per la prima volta nuovi eventi come il torneo *FIBA 3x3* di basket e gli *Urban Cycling World Championships*.

L'EBITDA complessivo dell'area è pari a 41,6 milioni, in crescita di 10,8 milioni rispetto al 2021.

UNIDAD EDITORIAL

Profilo dell'area di attività

Unidad Editorial è uno degli attori principali del settore editoriale nel mercato spagnolo, dove opera con numerosi media e marchi. È presente nei quotidiani e nei periodici, nell'editoria libraria, nel settore radiofonico, nell'organizzazione di eventi e conferenze, nella formazione accademica con i Master di giornalismo e nella distribuzione con prodotti del proprio portafoglio e altri prodotti nazionali ed internazionali attraverso la propria attività di distribuzione. È inoltre titolare per il tramite della società Veo TV di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, il gruppo edita *El Mundo*, è leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca* ed è leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*.

Unidad Editorial ha una presenza importante anche nel mercato digitale con le pagine web e app *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com*.

Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi, tra i quali *YO Dona*. Nell'editoria libraria opera con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale.

Nella televisione digitale emette tramite il proprio multiplex due canali televisivi: *DMAX* e *GOL*, i cui contenuti sono prodotti da terzi.

Opera nel settore di organizzazione eventi sportivi tramite la società Unidad Editorial Sports & Events S.L.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	75,8	77,4	(1,6)	(2,1)
Ricavi pubblicitari	112,9	109,2	3,7	3,4
Ricavi diversi	34,3	31,0	3,3	10,6
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	223,0	217,6	5,4	2,5
EBITDA	41,5	38,1	3,4	8,9

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2022 pari a 1,7 milioni sono attribuibili ai ricavi editoriali per 1,3 milioni e ai ricavi diversi per 0,4 milioni (al 31 dicembre 2021 erano pari a 3 milioni riconducibili ai ricavi editoriali per 2,7 milioni e ai ricavi diversi per 0,3 milioni).

Andamento del mercato

Al 31 dicembre 2022 il mercato spagnolo della raccolta pubblicitaria lorda segna un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2021 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani evidenzia una crescita del 2,1%; in contrazione il mercato delle riviste (-1,4%) e dei supplementi (-1,5) % rispetto al pari periodo del 2021. Positive le performance del segmento internet (esclusi i *social media*. *Portali*, *search*, *etc*) che registra un +5,4% e del segmento radio con un +7,5%. (Fonte: i2p, Arce Media).

A dicembre 2022 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al pari periodo 2021. I dati progressivi sulle diffusioni a dicembre (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista presentano una contrazione complessiva del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2021. Lo stesso fenomeno si registra per il segmento dei quotidiani sportivi ed economici in cui si rileva un decremento delle diffusioni rispettivamente dell'8% e del 12,1%.

Andamento della gestione

Nel corso del 2022 continua ad arricchirsi l'offerta editoriale del Gruppo con iniziative relative alle testate in essere ed il lancio di nuovi prodotti sul mercato.

In particolare:

- il 14 gennaio *El Mundo* ha lanciato *La Lectura*, una rivista culturale (ispirata alla omologa italiana del *Corriere della Sera*);
- in occasione della guerra in Ucraina sono state attuate diverse iniziative sia da *ElMundo.es* sia da *Expansión.es*;

- nel mese di marzo sono state lanciate da *Expansión.es* le newsletter *Vivienda e Criptomonedas*;
- il 26 marzo ha visto il ritorno in edicola della rivista femminile *YoDona*;
- l'8 e 9 di giugno si è tenuta la terza edizione de “*El foro económico internacional Expansión*”, organizzato in collaborazione con The European House Ambrosetti;
- dal 10 al 12 giugno ha avuto luogo la quarta edizione del “*Festival dello Sport di Marca*”;
- il 22 giugno è stato lanciato il nuovo supplemento *Expansión Fiscal*;
- nei mesi di luglio ed agosto è stata rilanciata la sezione *Zen* del sito de *El Mundo*;
- il 27 settembre è stato inaugurato il ciclo di incontri chiamato “*#CitaCon...*” che vede i principali attori del panorama politico nazionale intervistati dalle firme del quotidiano *El Mundo*;
- il 19 ottobre si è tenuta la ventesima edizione del “*Premio Internazionale di Periodismo*” de *El Mundo* assegnato ai giornalisti Alexey Kovalev e Luz Escobar;
- a fine ottobre il quotidiano economico *Expansión* ha potenziato la sua offerta del sabato con nuovi contenuti sulle più importanti e attuali tematiche economiche e fiscali;
- il 18 novembre *YoDona* ed *El Mundo* hanno organizzato la prima edizione del festival “*El Tiempo de las Mujeres*”;
- il 19-20 novembre è partita la prima edizione della “*Gran Fondo Giro de Italia Tenerife*” e il 3-4 dicembre si è tenuta la prima edizione del “*Madrid Criterium*”;
- nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati numerosi altri eventi di rilievo, tra i quali il congresso “*Energia e Felicità*” di Telva (dal 21 al 25 marzo), il “*Marca Business Forum*” (17 maggio), la celebrazione del numero 3.000 di *Actualidad Económica* (12 di giugno); il “*Premio Expansión Jurídico*” (30 giugno), il premio annuale “*Motor-Galería*” de *El Mundo* (21 settembre), il “*Premios de Fútbol*” (27 settembre), gli eventi per la celebrazione del numero 1.000 di Telva e del 30esimo anniversario di *Diario Medico*.

I **ricavi consolidati** di Unidad Editorial del 2022, pari a 223 milioni, evidenziano un aumento di 5,4 milioni (+2,5% rispetto al 2021). I ricavi pubblicitari crescono di 3,7 milioni, i ricavi diversi di 3,3 milioni mentre sono in calo i ricavi editoriali di 1,6 milioni.

Nel corso dell'anno 2022 i ricavi digitali dell'area rappresentano circa il 40% dei ricavi complessivi.

I **ricavi editoriali** del 2022 si attestano a 75,8 milioni (77,4 milioni nel 2021). La contrazione è imputabile al differente piano editoriale dei prodotti collaterali e al calo delle diffusioni cartacee. Gli effetti sono in parte compensati dalla crescita degli abbonamenti digitali e dall'effetto dell'aumento prezzo delle testate *El Mundo* e *Marca* avvenuti nel secondo e terzo trimestre del 2021.

Incluse le copie digitali, nel 2022 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* si attesta a rispettivamente circa 58 mila copie, circa 60 mila copie e circa 23 mila copie (Fonte interna). *Marca* e *Expansión* confermano anche a dicembre 2022 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD).

Continua la crescita degli abbonamenti digitali che a dicembre 2022 si attestano a circa 101 mila abbonamenti per *El Mundo* (80 mila a fine 2021) e 51 mila abbonamenti per *Expansion* (41 mila a fine 2021) (Fonte interna).

Nell'ambito dell'attività *on-line* *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansion.com* si attestano a fine 2022 rispettivamente a 48,9 milioni, 105,9 milioni e 11,6 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: Google Analytics).

La versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha raggiunto a dicembre 2022 i 27,7 milioni di browser unici medi mensili (14,5 milioni nello stesso periodo del 2021) i quali vanno ad aggiungersi ai browser di *marca.com* sopra citati.

L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 8,9 milioni per *El Mundo*, 16 milioni per *Marca*, 2,3 milioni per *Telva* e 1,4 milioni per *Expansión*.

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 112,9 milioni e fanno segnare un aumento di 3,7 milioni +3,4% rispetto al pari periodo 2021. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha un'incidenza pari al 67,3% del totale dei ricavi pubblicitari netti.

I **ricavi diversi**, pari a 34,3 milioni, si confrontano con 31 milioni del 2021. La crescita dei ricavi derivanti dai

canali televisivi controbilancia i minori ricavi delle scommesse sportive in seguito alla cessione della società Unidad Editorial Juegos S.A. (avvenuta il 1° aprile 2021), cui faceva capo l'area di business del gioco *on-line* con il sito *Marca Apuestas* (-1,8 milioni).

L'EBITDA del 2022 è pari a 41,5 milioni (42,5 milioni ante oneri non ricorrenti) e si confronta con un EBITDA del 2021 pari a 38,1 milioni (39,4 milioni ante oneri non ricorrenti) evidenziando un miglioramento di 3,5 milioni (miglioramento di 3,1 al netto degli oneri non ricorrenti). La crescita dell'EBITDA è positivamente impattata dalla crescita dei ricavi sopra menzionata. Sono state consolidate, inoltre, le azioni di contenimento costi avviate in passato alle quali si aggiungono ulteriori iniziative conseguite nel periodo volte a mitigare gli effetti della situazione macroeconomica derivante dalla guerra in Ucraina.

CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ

Profilo dell'area di attività

L'area comprende le strutture di servizio a supporto delle altre società e delle *business unit* del Gruppo, oltre alle attività di distribuzione del gruppo m-dis Distribuzione Media.

Tra le attività a supporto delle altre aree del Gruppo si segnalano in particolare le aree di *information technology*, di amministrazione e fiscale, controllo di gestione, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle aree di *business* italiane. A queste si aggiungono le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo.

L'area Corporate sostiene la Fondazione *Corriere della Sera*, la cui attività è finalizzata alla catalogazione e custodia degli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei principali periodici del Gruppo RCS nonché alla valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

Il gruppo m-dis Distribuzione Media è il principale operatore in Italia, nell'ambito della diffusione e distribuzione di prodotti editoriali e non editoriale nel canale edicola, sia di pubblicazioni destinate al grande pubblico sia di stampa specializzata, vendita di ricariche telefoniche *on-line*, servizi di pagamento bollette e multe dei principali enti ed aziende, nonché dei beni previsti dallo statuto sociale, ad imprese (Distributori Locali) ed altri punti di vendita autorizzati dislocati sul territorio nazionale.

m-dis Distribuzione Media S.p.A. è inoltre proprietaria del marchio *PrimaEdicola* che identifica la rete delle edicole italiane affiliate che offrono, anche attraverso il sito *primaedicola.it*, servizi innovativi per il cliente finale per migliorare sia l'esperienza di acquisto dei prodotti editoriali sia quella di fruizione di servizi complementari quali il ritiro in edicola di prodotti ordinati sui siti di *e-commerce*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali e diffusionali	29,4	35,2	(5,8)	(16,5)
Ricavi diversi	61,9	58,7	3,2	5,5
Totale ricavi vendite e prestazioni	91,3	93,9	(2,6)	(2,8)
EBITDA	(14,6)	0,1	(14,7)	>(100)

Andamento della gestione

I ricavi consolidati dell'area sono pari a 91,3 milioni, con un decremento di 2,6 milioni rispetto al pari periodo 2021, dovuto alla riduzione dei volumi dell'attività di distribuzione di m-dis e alla cessazione dei contratti di distribuzione di alcuni editori terzi.

L'EBITDA dell'area Corporate e Altre attività è pari a -14,6 milioni con un decremento di 14,7 milioni rispetto al 2021. A tale variazione concorrono sia gli oneri non ricorrenti del periodo, pari a 10,9 milioni, imputabili in via prevalente alla transazione sul complesso immobiliare di via Solferino descritta nel paragrafo "Informazioni sui contenziosi in essere" e al peggioramento dell'EBITDA del gruppo m-dis. Nel 2021 l'EBITDA beneficiava della plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un immobile sito in Piacenza (pari a un milione).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

RCS MediaGroup S.p.A. edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre ai magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi* e *Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane, tra cui *La Lettura*, *Corriere Salute*, *L'Economia*, *7*, *Buone Notizie – L'impresa del Bene*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *Corriere Innovazione*, *IO Donna* e *SportWeek* ed è inoltre leader nel settore della prima infanzia con una offerta che comprende stampa, on-line, e-commerce, direct marketing, eventi e fiere dedicate a tale settore.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS MediaGroup opera in Italia con i canali televisivi satellitari *Caccia e Pesca*. Nel comparto librario si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino* e *Cairo*. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School.

Inoltre, RCS MediaGroup S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate, offrendo, in particolare, attività di *information technology*, di amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle diverse aree.

Si segnala che in data 28 dicembre 2022 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali S.r.l. in RCS MediaGroup S.p.A.; gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2022, mentre gli effetti giuridici dal 29 dicembre 2022.

I dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2022 di RCS MediaGroup S.p.A., ai fini di una migliore comparazione, sono pertanto confrontati con il pro-forma 2021, che tiene conto della fusione di RCS Edizioni Locali S.r.l. come se fosse avvenuta nel 2021. Per maggiori informazioni si rimanda agli appositi allegati.

RCS MediaGroup S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un risultato netto positivo di 43 milioni (+38,6 milioni risultato netto del 2021 pro-forma).

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021 pro-forma (3)	%	Differenza	Esercizio 2021
(in milioni di euro)	(2)	A		B		A-B	
Ricavi netti	I	488,5	100,0	511,5	100,0	(23,0)	508,2
Ricavi diffusionali		256,2	52,4	268,4	52,5	(12,2)	268,4
Ricavi pubblicitari		198,7	40,7	213,4	41,7	(14,7)	208,8
Ricavi editoriali diversi		33,6	6,9	29,7	5,8	3,9	31,0
Costi operativi	II	(299,3)	(61,3)	(282,9)	(55,3)	(16,4)	(290,7)
Costo del lavoro	III	(151,3)	(31,0)	(151,1)	(29,5)	(0,2)	(139,2)
Accantonamenti per rischi	IV	(2,5)	(0,5)	(4,7)	-0,9	2,2	(4,4)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e crediti diversi	V	0,4	0,1	(0,6)	(0,1)	1,0	(0,6)
EBITDA (1)		35,8	7,3	72,2	14,1	(36,4)	73,3
Amm. immobilizzazioni immateriali	VI	(12,0)	(2,5)	(10,0)	(2,0)	(2,0)	(10,0)
Amm. immobilizzazioni materiali	VII	(5,3)	(1,1)	(5,1)	(1,0)	(0,2)	(5,1)
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(17,4)	(3,6)	(17,4)	(3,4)	-	(17,1)
Svalutazioni immobilizzazioni	IX	(0,9)	(0,2)	-	-	(0,9)	-
Risultato operativo (EBIT)		0,2	0,0	39,7	7,8	(39,5)	41,1
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(1,5)	(0,3)	(3,8)	(0,7)	2,3	(3,8)
Altri proventi oneri attività e passività Finanziarie	XI	37,9	7,8	12,9	2,5	25,0	11,9
(Svalutazione)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	XII	(0,3)	(0,1)	0,1	0,0	(0,4)	0,1
Risultato prima delle imposte		36,3	7,4	48,9	9,6	(12,6)	49,3
Imposte sul reddito	XIII	6,7	1,4	(10,3)	(2,0)	17,0	(10,6)
Risultato netto dell'esercizio		43,0	8,8	38,6	7,5	4,4	38,7

(1) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

(2) Tali note rinviano al prospetto di conto economico del bilancio separato.

(3) I dati pro-forma del 2021 tengono conto della fusione di RCS Edizioni Locali S.r.l. come se fosse avvenuta nell'esercizio 2021

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2022 ammontano a 488,5 milioni (511,5 milioni nel 2021 pro-forma). La diminuzione di 23 milioni rispetto all'esercizio 2021 pro-forma è imputabile ai ricavi diffusionali e ai ricavi pubblicitari. In miglioramento i ricavi diversi.

La flessione dei ricavi diffusionali (12,2 milioni) rispetto al 2021 pro-forma è principalmente imputabile ai minori ricavi da opere collaterali, per un diverso piano editoriale, e ai minori ricavi diffusionali a mezzo stampa sia delle testate quotidiane sia di quelle periodiche, conseguenza del trend negativo del mercato di riferimento. La crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* compensano parzialmente tale flessione.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2022 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

I ricavi pubblicitari sono pari a 198,7 milioni (213,4 milioni nel 2021 pro-forma) e riflettono la flessione registrata nel mercato pubblicitario, principalmente sul mezzo stampa.

I ricavi editoriali diversi sono pari a 33,6 milioni, in aumento di 3,9 milioni rispetto al 2021 pro-forma (+29,7 milioni). La variazione è principalmente riferibile ai maggiori ricavi per diritti e contenuti editoriali digitali.

I costi operativi evidenziano un incremento di 16,4 milioni, attestandosi a 299,3 milioni (282,9 milioni nel 2021 pro-forma). L'incremento dei costi operativi è riconducibile all'acquisto della carta e altri fattori produttivi, oltre a oneri di natura non ricorrente per circa 10 milioni, imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan.

Il costo del lavoro ammonta a 151,3 milioni, sostanzialmente in linea con il costo del 2021 pro-forma, pari a 151,1 milioni. Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a complessivi 0,8 milioni (2 milioni di oneri netti non ricorrenti nel 2021).

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è pari a +47,1 milioni (+74,6 milioni nel 2021 pro-forma) ed è stato impattato da un incremento dei costi della carta e altri fattori produttivi di circa 21 milioni. L'EBITDA è positivo per 35,8 milioni (+72,2 milioni nel 2021 pro-forma), scontando oneri netti di natura non ricorrente per 11,3 milioni (2,4 milioni nel 2021 pro-forma).

L'EBIT è positivo per 0,2 milioni (positivo per 39,7 milioni nel 2021 pro-forma). La flessione riflette i fenomeni sopra riportati a commento dell'EBITDA, oltre a registrare maggiori ammortamenti, conseguenti agli investimenti nello sviluppo delle attività digitali. Si segnala la svalutazione di alcuni impianti di stampa per 0,9 milioni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1,5 milioni, in diminuzione complessivamente di 2,3 milioni rispetto al 2021 pro-forma (pari a 3,8 milioni). La variazione riflette il miglioramento degli interessi attivi e dei proventi finanziari diversi.

I proventi netti da attività finanziarie ammontano a 37,9 milioni (proventi netti pari a 12,9 milioni nell'esercizio 2021 pro-forma) e si riferiscono ai dividendi percepiti dalle controllate per complessivi 43 milioni, parzialmente compensati dalle svalutazioni di alcune partecipazioni controllate (per complessivi 5,1 milioni) al fine di allineare i relativi valori di carico al valore recuperabile. In merito alla valutazione delle partecipazioni si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono positive per 6,7 milioni (negative di 10,3 milioni nel 2021 pro-forma) e si riferiscono principalmente al provento da consolidato (+4 milioni) e al provento netto derivante dagli effetti positivi e negativi delle imposte anticipate e differite (+3 milioni), compensato in parte dall'accantonamento dell'IRAP dell'esercizio (-0,3 milioni).

Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato (1)	31 dicembre 2022	%	31 dicembre 2021 pro-forma (3)	%	31 dicembre 2021
Immobili, impianti e macchinari	XIV	89,8	15,4	32,8	6,0	32,8
Attività immateriali	XV	30,7	5,2	29,7	5,5	27,6
Diritti d'uso su beni in leasing	XVI	111,8	19,1	130,4	24,0	129,9
Investimenti immobiliari	XVII	2,3	0,4	2,3	0,4	2,3
Immobilizzazioni finanziarie e Altre attività	XVIII	396,3	67,8	397,8	73,3	407,1
Attivo immobilizzato netto		630,9	107,9	593,0	109,2	599,7
Rimanenze	XIX	23,2	4,0	12,8	2,4	12,8
Crediti commerciali	XX	122,3	20,9	129,5	23,8	127,8
Debiti commerciali	XXI	(105,4)	(18,0)	(92,0)	(16,9)	(93,5)
Altre attività/passività	XXII	(22,0)	(3,8)	(31,2)	(5,7)	(29,8)
Capitale d'Esercizio		18,1	3,1	19,1	3,5	17,3
Benefici relativi al personale	XXIII	(26,4)	(4,5)	(29,9)	(5,5)	(27,1)
Fondi per rischi ed oneri	XXIV	(37,3)	(6,4)	(39,0)	(7,2)	(37,2)
Passività per imposte differite	XXV	(0,5)	(0,1)	(0,2)	(0,0)	(0,2)
Capitale Investito Netto		584,8	100,0	543,0	100,0	552,5
Patrimonio netto	XXVI	509,0	87,0	494,5	91,1	492,3
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (2)	XXVII	(48,3)	(8,3)	(94,1)	(17,3)	(81,9)
Debiti finanziari netti per leasing ex IFRS 16	XXVIII	124,1	21,2	142,6	26,3	142,1
Totale fonti di finanziamento		584,8	100,0	543,0	100,0	552,5

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria del bilancio separato.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

(3) I dati pro-forma del 2021 tengono conto della fusione di RCS Edizioni Locali S.r.l. come se fosse avvenuta nell'esercizio 2021.

L'attivo immobilizzato netto è aumentato a 630,9 milioni (593 milioni al 31 dicembre 2021 pro-forma), con gli immobili, impianti e macchinari che aumentano per 57 milioni, di cui 59,9 milioni per l'acquisto dell'immobile di via Solferino (oltre a oneri accessori), compensato in parte dagli ammortamenti dell'esercizio, con le attività immateriali che si incrementano di 1 milione per i nuovi investimenti in software applicativi compensati, in parte, dagli ammortamenti, con i diritti d'uso di beni in leasing che si decrementano per 18,6 milioni, principalmente a seguito della chiusura del contratto di affitto di via Solferino a fronte del citato acquisto. Si segnala tra le immobilizzazioni immateriali l'iscrizione dell'avviamento, pari a 2,1 milioni, emerso in sede di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono complessivamente di 1,5 milioni, principalmente per la movimentazione delle partecipazioni, tra cui si segnalano alcune svalutazioni effettuate al fine di allineare i relativi valori di carico al valore recuperabile. Per maggiori dettagli si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Il capitale d'esercizio al 31 dicembre 2022 risulta positivo per 18,1 milioni (positivo per 19,1 milioni al 31 dicembre 2021 pro-forma). La variazione comprende un aumento delle rimanenze (+10,4 milioni) a seguito sia dell'aumento dei prezzi della carta sia delle quantità, una riduzione dei crediti commerciali (-7,2 milioni) e un incremento dei debiti commerciali (+13,4 milioni). Le altre passività nette si riducono per complessivi +9,2 milioni.

I benefici relativi al personale diminuiscono a 26,4 milioni rispetto ai 29,9 milioni del 31 dicembre 2021 pro-forma.

I fondi per rischi e oneri diminuiscono a 37,3 milioni rispetto ai 39 milioni del 31 dicembre 2021 pro-forma.

Il capitale investito netto è pari a 584,8 milioni, in aumento di 41,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 pro-forma (543 milioni) come sintesi degli effetti sopra descritti.

Il patrimonio netto passa da 494,5 milioni al 31 dicembre 2021 pro-forma a 509 milioni al 31 dicembre 2022. L'incremento di 14,5 milioni è principalmente riconducibile al risultato netto positivo dell'esercizio (43 milioni) e altre variazioni positive di patrimonio netto (+2,5 milioni), parzialmente compensato dai dividendi distribuiti (31 milioni).

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022 è attiva per 48,3 milioni, in diminuzione di 45,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2021 pro-forma (attiva per 94,1 milioni). La variazione è principalmente riconducibile a: (i) l'acquisto dell'immobile di via Solferino per 59,9 milioni, (ii) la distribuzione di dividendi per 31 milioni e (iii) gli esborsi per oneri non ricorrenti e investimenti in immobilizzazioni per complessivi 27,9 milioni, controbilanciata dall'incasso dei dividendi dalle società controllate per complessivi 43 milioni e dal significativo contributo della gestione tipica per 32,8 milioni (Fonte *Management Report*).

Le passività finanziarie per leasing, ai fini IFRS 16, ammontano a 124,1 milioni al 31 dicembre 2022 (142,6 milioni al 31 dicembre 2021 pro-forma). La variazione è principalmente riconducibile alla chiusura del contratto di affitto di via Solferino a seguito dell'acquisto immobile, agli effetti dei periodici pagamenti dei canoni di affitto, in parte compensata dall'aumento delle passività per adeguamento delle stesse agli indici ISTAT.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A partire da fine febbraio 2022 il conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull'economia e gli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

L'attuale situazione ha accentuato le spinte inflattive e la dinamica crescente dei costi di diversi fattori di produzione già in corso dal 2021 ed in alcuni casi anche difficoltà di approvvigionamento e quindi nei processi produttivi per diversi settori.

Con riferimento al Gruppo, tale contesto economico ha riflessi sui costi di produzione, in particolare per la carta, e può influire anche sull'andamento del mercato pubblicitario, potendo incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti.

Anche nel corso del 2022, il Gruppo con la sua offerta informativa è venuto incontro al forte bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri lettori. Le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto di questi anni, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana televisiva, cartacea e *on-line*, con importanti numeri di ascolti televisivi e traffico digitale.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro dall'evoluzione e durata del conflitto in Ucraina e dei suoi effetti geopolitici e dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche e/o monetarie, che sono state e saranno implementate.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di un peggioramento delle conseguenze riconducibili alla prosecuzione del conflitto in Ucraina e/o della dinamica dei costi, il Gruppo ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di conseguire anche nel 2023 margini (EBITDA) fortemente positivi, in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2022 e di proseguire con un'ulteriore generazione di cassa dalla gestione operativa. L'evoluzione del conflitto in corso e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo RCS, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni **indicatori alternativi di performance** che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori alternativi di performance che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: corrisponde al risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo RCS come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo RCS.

EBITDA ante oneri/proventi non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA sopra definito ante componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

EBIT- Risultato Operativo: da intendersi come Risultato ante imposte, al lordo di "Proventi (Oneri) finanziari", "Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN" e di "Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie".

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo RCS. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing.

Posizione Finanziaria Netta o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a complessiva/o: corrisponde alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo come sopra definita e include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

INFORMAZIONI SUI CONTENZIOSI IN ESSERE

Eventi RCS Sport

Con riferimento ai suddetti eventi si rimanda a quanto descritto nelle precedenti Relazioni Finanziarie Annuali pubblicate negli anni dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021 e nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022. Per quel che concerne il procedimento penale instaurato a seguito dell'atto di querela depositato da RCS Sport in data 10 ottobre 2013, la Corte d'appello di Milano all'udienza del 9 luglio 2021 aveva rideterminato la pena in anni 2 e 6 mesi di reclusione ed euro 600 di multa, confermando la sentenza di condanna dell'ex dipendente al risarcimento dei danni. Nel corso dell'esercizio 2022 la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dell'ex dipendente e la sentenza è passata in giudicato.

Complesso immobiliare di via Solferino

Con riferimento al contenzioso relativo all'operazione di compravendita del complesso immobiliare di via Solferino 28-Via San Marco 21-Via Balzan 3 realizzata nel 2013, descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 al paragrafo "Informazioni sui contenziosi in essere", in data 15 luglio 2022 RCS, Kryalos SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Delphine e Blackstone (e tutte le entità del gruppo Blackstone attrici nei procedimenti intentati a New York) hanno definito transattivamente le controversie. L'accordo raggiunto ha comportato la definitiva cessazione di tutti i contenziosi pendenti negli Stati Uniti e in Italia e, più in generale, la reciproca rinuncia a ogni pretesa, azione, danno in relazione alla compravendita del 2013 e alle azioni intraprese da RCS in relazione a essa. RCS ha corrisposto un contributo di euro 10 milioni alle spese sostenute da controparte.

Inoltre, RCS ha acquistato al prezzo di euro 59,9 milioni, l'immobile di Via Solferino, sede storica del *Corriere della Sera* e parte del complesso immobiliare.

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2016 - 2021, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt'ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di Ricerca e sviluppo

Per il commento si rinvia alla nota 33 della presente Relazione Finanziaria Annuale, precisando che eventuali attività di ricerca sono imputate a conto economico in linea con quanto prescritto dai Principi contabili internazionali.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie che corrispondono complessivamente allo 0,86% dell'intero capitale sociale. Al 31 dicembre 2022 è scaduto il termine per la richiesta di concambio da parte degli azionisti terzi di RCS Investimenti S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione di quest'ultima società con RCS MediaGroup S.p.A.. Si ricorda che n. 137.854 azioni proprie ordinarie erano state vincolate al concambio sopra citato e che nel periodo di esercizio sono state utilizzate complessivamente n. 95.877 azioni proprie a servizio del rapporto di concambio.

Azioni delle società controllanti

Al 31 dicembre 2022 non esistono in portafoglio azioni di società controllanti detenute direttamente o tramite società fiduciaria o tramite interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni di società controllanti né direttamente né tramite società fiduciaria o tramite interposta persona.

Rapporti con le parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti delle Note illustrative specifiche. Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice civile, si rinvia alla procedura adottata da RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB DEL 10 dicembre 2020 n. 21624. Tale procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, (in vigore dal 1° luglio 2021) è pubblicata sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5 delle Note illustrative specifiche.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 6 delle Note illustrative specifiche.

Disposizioni di cui agli articoli 15 e 18 del Regolamento Mercati CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati, come modificato dalla delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 15 tre società controllate (nessuna di esse risulta superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta disposizione), si segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 15 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (Art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 N.58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, contenente le informazioni sull'adesione da parte di RCS MediaGroup S.p.A. al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per

la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it - Sezione *Governance*.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n.18079 del 20 gennaio 2012. Informativa ai sensi degli artt. 70, comma 8, e 71 comma 1-bis, del regolamento CONSOB n.11971/99 e successive modifiche

Con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 e in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in occasione delle operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento (come definita dall'art. 2497 e ss. del Codice civile) di Cairo Communication S.p.A..

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 47 Attività di direzione e coordinamento del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A..

Attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2023 ha attestato che non sussistono le condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate soggette a direzione e coordinamento di altra società di cui all'art. 16 del Regolamento CONSOB 20249 del 28 dicembre 2017. In particolare, la Società: (i) adempito agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice civile; (ii) un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (iii) non ha in essere con Cairo Communication S.p.A. (o con altra società controllata da Cairo Communication S.p.A. diversa dal gruppo facente capo alla Società) un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da amministratori indipendenti e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Remunerazione e Nomine sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione (a) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 43.001.341,37, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché (b) la proposta di destinare, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'art. 23 comma 1 dello Statuto sociale:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo, l'importo Euro 0,06 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 43.001.341,37;

delibera

(a) di approvare:

1. la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile netto di Euro 43.001.341,37, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

(b) di approvare:

1. la distribuzione agli Azionisti di un dividendo per l'importo di Euro 0,06, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
2. la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito;

e di mettere in pagamento il suddetto dividendo per azione a partire dal 24 maggio 2023 con stacco cedola n. 5 del 22 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83- terdecies TUF, 23 maggio 2023.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato
Urbano Cairo



BILANCIO CONSOLIDATO
PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto del Conto economico (*)

	Note	Progressivo al 31 dicembre	
(in milioni di euro)		2022	2021
I Ricavi delle vendite	15	845,0	846,2
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	2,4	0,4
II Consumi materie prime e servizi	17	(500,7)	(469,0)
III Costi per il personale	18	(240,1)	(245,4)
II Altri ricavi e proventi operativi	19	37,2	33,0
II Oneri diversi di gestione	20	(21,5)	(13,7)
II Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	-
IV Accantonamenti	50	(3,3)	(6,7)
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(0,4)	(0,3)
VI Ammortamenti attività immateriali	22	(19,4)	(16,8)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,0)	(8,8)
VIII Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(22,5)	(22,3)
IX Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,5)
X (Svalutazione) / Ripristino immobilizzazioni	22	(0,9)	(0,1)
Risultato operativo		66,6	96,0
XI Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,2	0,1
XI Proventi finanziari	23	2,5	0,6
XI Oneri finanziari	23	(10,7)	(11,3)
XII Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(3,1)	(2,1)
XIII Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	-	9,4
XIII Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	(0,3)	-
XIII (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	(0,1)	(0,1)
Risultato ante imposte		55,1	92,6
XIV Imposte sul reddito	26	(4,9)	(20,2)
Risultato attività destinate a continuare		50,2	72,4
XV Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio		50,2	72,4
Attribuibile a:			
XVI Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	0,1	-
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		50,1	72,4
Utile/(perdita) dell'esercizio		50,2	72,4
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,10	0,14
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,10	0,14
"Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro"	28	-	-
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 16 e n. 29.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

<i>(in milioni di euro)</i>	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2022	2021
Risultato del periodo		50,2	72,4
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		0,1	-
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	-
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	30	0,9	0,1
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	30	0,2	0,5
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Effetto fiscale	30	(0,3)	(0,1)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	30	2,7	0,4
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale	30	-	(0,1)
Effetto fiscale	30	(0,5)	(0,1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		3,1	0,7
Totale conto economico complessivo		53,3	73,1
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota terzi		0,1	-
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota gruppo		53,2	73,1
Totale conto economico complessivo		53,3	73,1

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

<i>(in milioni di euro)</i>		Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ				
XVIII	Immobili, impianti e macchinari	30	103,5	48,9
XIX	Diritti d'uso su beni in leasing	31	128,3	147,0
XX	Investimenti Immobiliari	32	6,9	7,0
XVII	Attività immateriali	33	373,0	369,7
XXI	Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	27,5	30,7
XXI	Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,5	2,4
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI	Crediti finanziari non correnti	37	0,8	0,2
XXI	Altre attività non correnti	38	4,2	4,7
XXI	Attività per imposte anticipate	26	81,6	80,0
Totale attività non correnti			730,3	690,6
XXII	Rimanenze	39	31,9	17,4
XXIII	Crediti commerciali	40	198,2	219,9
XXV	Crediti diversi e altre attività correnti	41	50,9	42,8
XXV	Attività per imposte correnti	26	10,9	4,9
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	0,7	-
XXXVI	Crediti finanziari correnti	42	1,0	0,2
XXXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	23,5	72,9
Totale attività correnti			317,1	358,1
Attività non correnti destinate alla dismissione			-	-
TOTALE ATTIVITÀ			1.047,4	1.048,7
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
XXX	Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX	Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX	Riserve	44/45/46	(2,4)	(5,6)
XXX	Utili (perdite) portati a nuovo		99,0	57,7
XXX	Utile (perdita) dell'esercizio		50,1	72,4
Totale patrimonio netto di gruppo			390,1	367,9
XXX	Patrimonio netto di terzi		2,3	2,2
Totale			392,4	370,1
XXXI	Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,0	24,6
XXXVII	Passività non correnti per contratti di locazione	42	118,4	136,8
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII	Benefici relativi al personale	49	31,3	35,3
XXVI	Fondi per rischi e oneri	50	27,9	27,9
XXVII	Passività per imposte differite	26	54,3	52,8
XXV	Altre passività non correnti	51	1,3	1,2
Totale Passività non correnti			263,2	278,6
XXXII	Debiti verso banche	42	-	-
XXXII	Debiti finanziari correnti	42	26,8	31,4
XXXVII	Passività correnti per contratti di locazione	42	24,4	24,8
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,4
XXV	Passività per imposte correnti	26	2,6	4,4
XXIV	Debiti commerciali	52	225,9	223,9
XXVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	50	23,6	26,1
XXV	Debiti diversi e altre passività correnti	53	88,5	89,0
Totale passività correnti			391,8	400,0
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			1.047,4	1.048,7

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti nella nota n. 16.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario (*)

<i>(in milioni di euro)</i>	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		55,1	92,6
Ammortamenti e svalutazioni	22	51,9	48,5
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	19	(0,2)	(11,2)
Oneri (proventi) partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34	3,1	2,1
Svalutazioni di attività finanziarie immobilizzate	26	0,4	0,1
Risultato netto gestione finanziaria	23	8,0	10,6
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri		(3,9)	(1,3)
Variazioni del capitale circolante		(6,9)	4,8
- di cui verso parti correlate		7,7	(68,2)
Imposte sul reddito (pagate) / incassate		(14,1)	(11,5)
Totale		93,4	134,7
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		(2,1)	(1,5)
Investimenti in immobilizzazioni		(80,0)	(18,0)
Variazioni di altre attività non correnti		(0,1)	(0,2)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni		0,5	3,1
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		0,3	-
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,7	10,7
Totale		(80,7)	(5,9)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>12,7</i>	<i>128,8</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	54	(0,1)	(60,5)
- di cui verso parti correlate		-	5,2
Interessi finanziari netti incassati (pagati)		(8,4)	(8,3)
Dividendi corrisposti dalla Capogruppo	47	(31,0)	(15,5)
Dividendi corrisposti a terzi dalle società controllate e altri movimenti di patrimonio netto		-	0,2
Passività per beni in leasing	54	(22,6)	(22,0)
Totale		(62,1)	(106,1)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(49,4)	22,7
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		72,9	50,2
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		23,5	72,9
Incremento (decremento) dell'esercizio		(49,4)	22,7
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO			
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate		72,9	50,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55	72,9	50,8
Debiti correnti verso banche	55	-	(0,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		23,5	72,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55	23,5	72,9
Debiti correnti verso banche	55	-	-
Incremento (decremento) dell'esercizio		(49,4)	22,7

(*) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (1)

	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva facoltativa	Equity transaction	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
<i>(in milioni di euro)</i>	Nota 44	Nota 45	Nota 46	Nota 45	Nota 46	Nota 47	(*)				
Saldi al 31/12/2020	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(142,3)	(5,4)	41,6	31,7	310,3	1,3	311,6
<i>Delibera Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021:</i>											
- destinazione del risultato esercizio 2020 a nuovo	-	-	-	-	-	-	18,9	(18,9)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	(2,7)	(12,8)	(15,5)	-	(15,5)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Altri movimenti	-	-	-	-	0,1	-	(0,1)	-	-	1,0	1,0
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	0,7	-	72,4	73,1	-	73,1
Saldi al 31/12/2021	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(142,2)	(4,7)	57,7	72,4	367,9	2,2	370,1
<i>Delibera Assemblea ordinaria del 3 maggio 2022:</i>											
- destinazione del risultato esercizio 2021 a nuovo	-	-	-	-	-	-	41,4	(41,4)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(31,0)	(31,0)	-	(31,0)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	(0,2)
Altri movimenti	-	-	-	-	0,5	(0,4)	(0,1)	-	(0,0)	0,2	0,2
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	3,1	-	50,1	53,2	0,1	53,3
Saldi al 31/12/2022	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,7)	(2,0)	99,0	50,1	390,1	2,3	392,4

(1) Il commento alla disponibilità e distribuitività delle riserve di patrimonio netto (previsto dall'articolo 2427 comma 7bis del Codice civile) è riportato nello schema integrativo delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A.

(*) Comprensivi di 6,5 milioni di utili portati a nuovo indisponibili e da destinare come previsto dallo Statuto vigente della controllata RCS Sport S.p.A.



NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1 ▪ Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta, a partire dal dicembre 2019, ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.. È quotata al Mercato Euro-next Milan (EXM), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ha sede legale in Milano Via Angelo Rizzoli n. 8 (Italia), iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155 (codice ISIN: IT0004931496). RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici, dei libri, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad organizzare eventi sportivi di altissima rilevanza a livello mondiale ed essere tra i primari operatori in Italia (tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione di prodotti editoriali. Inoltre, tramite il Gruppo Unidad Editorial è presente anche nel comparto della radiofonia. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 15 “Informativa dei settori operativi”.

Le principali società controllate direttamente da RCS MediaGroup S.p.A. sono: RCS Sport S.p.A., RCS Sports & Events S.r.l., m-dis Distribuzione Media S.p.A. e Unidad Editorial S.A. che opera prevalentemente nel mercato spagnolo.

Al 31 dicembre 2022 il bilancio consolidato comprende 42 imprese controllate direttamente e indirettamente consolidate con il metodo integrale (41 al 31 dicembre 2021). Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2022”.

Il Bilancio Consolidato di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A., società quotata al Mercato Euronext STAR Milan, con sede legale in Corso Magenta 55, Milano (entro la fine del mese di aprile 2023 la società sposterà la sede legale in via Angelo Rizzoli 8, Milano).

2 ▪ Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, come meglio illustrato nella nota n. 8 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno volontariamente adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati in appositi *financial reporting package*, per adeguarli ai soli fini del Bilancio Consolidato di Gruppo ai principi IFRS. Il Bilancio Consolidato del gruppo Unidad Editorial è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Per l'elenco esaustivo delle partecipazioni a consolidamento integrale, si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2022”.

Pertanto, il bilancio consolidato di Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A., delle società controllate ed il bilancio consolidato del gruppo Unidad Editorial e per alcune società (per le ragioni sopra descritte) il suddetto *financial reporting package* predisposto al 31 dicembre 2022.

La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da Deloitte & Touche S.p.A..

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni.

3 ▪ Schemi di bilancio

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato dove sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto con i soci e la destinazione dell'utile, nonché le variazioni generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati (contenuti negli Allegati al Bilancio Consolidato) i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4 ▪ Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state costituite e consolidate integralmente le seguenti società:

- Unidad Editorial Sports&Events S.L.;
- Ecomozione 5D S.L.;
- Emoxione S.r.l..

Inoltre, nel 2022 sono state fuse per incorporazione la società Logintegral 2000 S.A.U. in Unidad Editorial S.A. e la società RCS Edizioni Locali S.r.l. in RCS MediaGroup S.p.A.. Entrambe le società erano precedentemente consolidate integralmente.

5 ▪ Fatti di rilievo dell'esercizio

- In data 21 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Urbano Cairo, ha esaminato e approvato i risultati al 31 dicembre 2021.
- L'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2022 ha:
 - approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nonché la distribuzione di un dividendo di euro 0,06 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con stacco della cedola n. 4 il 16 maggio 2022 e valuta 18 maggio 2022 (*record date* il 17 maggio 2022);
 - nominato per gli esercizi 2022-2024 il Consiglio di Amministrazione composto di 12 membri:
 - Urbano Cairo, Uberto Fornara, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Stefania Petruccioli, Alessandra Dal Monte, Federica Calmi e Benedetta Corazza, eletti dalla lista di maggioranza presentata da Cairo Communication S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 59,69% del capitale ordinario,
 - Diego Della Valle, Marco Tronchetti Provera, Carlo Cimbri e Veronica Gava, eletti dalla lista di minoranza presentata da Diego Della Valle & C. S.r.l., anche in nome e per conto degli azionisti Mediobanca Banca di credito Finanziario S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., UnipolSai Finance S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A., complessivamente titolari del 23,79% del capitale ordinario;
 - nominato Urbano Cairo Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma primo, del Codice civile, in euro 370.000 il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle delibere che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione e salvo gli eventuali ulteriori compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche che dovessero essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice civile;

- autorizzato i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2390 del Codice civile, al proseguimento delle attività in concorrenza indicate nei rispettivi *curriculum vitae* così come trasmessi alla Società all'atto della presentazione delle liste e disponibili sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nonché in società controllanti RCS MediaGroup S.p.A., soggette a comune controllo o comunque facenti parte del medesimo gruppo;
- approvato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022 contenuta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate da Consob;
- espresso parere favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulle Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a valle dell'Assemblea, ha confermato Urbano Cairo nella carica di Amministratore Delegato e conferito al medesimo i poteri gestori.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza in capo ai membri dell'organo di amministrazione (i) dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile per l'assunzione della carica di Amministratore e (ii) dei requisiti di indipendenza relativamente a tutti i consiglieri tranne Urbano Cairo, Marco Pompignoli, Uberto Fornara e Stefano Simontacchi, ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato delibere in materia di *corporate governance*, nominando il Consigliere Indipendente Benedetta Corazza quale *Lead Independent Director*. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- quali componenti del Comitato Remunerazione e Nomine i Consiglieri Federica Calmi (Presidente), Benedetta Corazza e Stefania Petruccioli;
- quali componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità Consiglieri Stefania Petruccioli (Presidente), Alessandra Dalmonte e Veronica Gava.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nelle funzioni di Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'amministratore esecutivo Marco Pompignoli e ha inoltre nominato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 per gli esercizi 2022-2024 nelle persone di Alessandra Dalmonte, Marco Moroni e Enrico Calabretta.

- In data 15 luglio 2022 RCS Mediagroup S.p.A. ("RCS"), Kryalos SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Delphine ("Kryalos") e Blackstone hanno annunciato una transazione in merito alla controversia avente a oggetto la vendita a Kryalos nel 2013 del complesso immobiliare sito in Milano, via Solferino/via San Marco/via Balzan. In data 19 ottobre 2022 è stato finalizzato l'acquisto da parte di RCS MediaGroup S.p.A. dell'immobile di via Solferino, sede storica del *Corriere della Sera*, con contestuale pagamento del saldo prezzo per 49,9 milioni (10 milioni erano già stati versati a titolo di acconto prezzo contestualmente alla sottoscrizione del relativo contratto preliminare di compravendita immobiliare in data 15 luglio 2022). Per un maggior dettaglio sulla suddetta transazione si rinvia al paragrafo "Informazioni sui contenziosi in essere" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

6 ▪ Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti rispetto a quanto già riportato nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

7 ▪ Principi di consolidamento

Le società controllate indicate nell'allegato "Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2022" sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. Il Gruppo ha il controllo di una società quando per effetto del proprio rapporto con l'entità detiene il controllo sulle attività rilevanti della stessa, è esposto ai rendimenti variabili, e detenendo diritti su tali rendimenti, ha nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita

più il controllo sulle società.

Le società sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono sostanzialmente omogenei per le società incluse nel consolidato e i relativi bilanci sono redatti al 31 dicembre 2022.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono espone in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo mentre nel conto economico complessivo l'utile o perdita del periodo viene suddiviso tra terzi e Gruppo. Gli avviamenti emersi in sede di consolidamento integrale sono stati iscritti senza esercizio dell'opzione *full goodwill* ovvero senza iscrizione del *goodwill* delle minoranze.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate, tenuto conto della materialità degli importi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

I bilanci delle società controllate estere espressi in valuta diversa dall'Euro, in sede di consolidamento, sono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come *equity transaction* e quindi classificate nel patrimonio netto.

8 • Criteri di valutazione

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 9.

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2022 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa delle società del Gruppo, sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta e per la distribuzione delle testate edite.

Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15. In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librerie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;
- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio che normalmente (banner) coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per le sponsorizzazioni di eventi sportivi e per l'organizzazione di eventi sono rilevati alla data dell'evento, tenuto conto della limitata estensione temporale attribuibile a tali eventi;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti; in particolare i ricavi relativi all'attività di distribuzione (aggio di distribuzione) sono riconosciuti al momento della spedizione alla rete distributiva;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni

ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 23 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con oneri derivanti da imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori riconosciuti ai fini fiscali nei bilanci di esercizio delle società consolidate, nonché in relazione alle perdite fiscali degli esercizi pregressi deducibili dal reddito imponibile. Sono valutate secondo le aliquote (desumibili dalla normativa vigente alla data di bilancio) che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono i proventi e gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per il Gruppo, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I beni Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti Immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute dal Gruppo.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e (ad eccezione della componente relativa ai terreni) sono sistematicamente ammortizzati. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le ri-classifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le ri-classifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dal Gruppo, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni sin-

golo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo “Perdite di valore delle attività non finanziarie”. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l'immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. Il Gruppo ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazione a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre, qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi, tuttavia, si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

Il Gruppo detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (Diritto d'uso) e una passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato “ragionevolmente certo”.

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di “modesto valore” e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza. RCS applica l'emendamento già introdotto lo scorso esercizio, la cui validità è stata estesa fino al 30 giugno 2022, che permette, al verificarsi di determinate condizioni, di non considerare gli eventuali sconti sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette modifiche sono contabilizzate a riduzione dei canoni d'affitto rilevati a conto economico come se il contratto

non fosse modificato. Nell'esercizio 2022 l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Sono stati identificati contratti di sublocazione riconducibili agli immobili in uso. Il Gruppo RCS in qualità di locatore a terzi di spazi immobiliari ha identificato detti contratti come leasing operativo.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate al *fair value* alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Vengono quindi stanziati imposte differite e anticipate sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli a tale valore.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi e valutate in conformità all'IFRS 3;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

L'ammontare delle interessenze di minoranza può essere calcolato come la percentuale spettante alle minoranze del *fair value* di cui al punto b) o, nel caso si applichi l'opzione del *full goodwill*, come la percentuale spettante ai terzi del *fair value* complessivo dell'azienda desumibile dalla quotazione dell'acquisita, tenuto conto anche di eventuali premi di maggioranza corrisposti dal Gruppo RCS. Se alla data di acquisizione il *fair value* dell'acquisita non è desumibile da un prezzo quotato in un mercato attivo di titoli azionari verranno usate altre tecniche di valutazione in linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'opzione *full goodwill* può essere effettuata anche per una singola aggregazione senza necessità di estendere l'opzione a tutte le altre aggregazioni rilevate in bilancio. Al 31 dicembre 2022 i *goodwill* del Gruppo RCS sono calcolati senza applicazione dell'opzione *full goodwill*.

Se, ultimata la determinazione del *fair value* di attività, passività e passività potenziali, il valore di cui al precedente punto b) eccede la sommatoria di cui al precedente punto a), non si è in presenza di un avviamento e tale eccedenza viene accreditata nel prospetto di conto economico, come provento non ricorrente.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne la recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore dell'avviamento sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono ripristinabili.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;

– non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento è allocato ad una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività contribuendo alla determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad *impairment test*. Le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008 (antecedenti alla data di applicazione anticipata dell'IFRS 3 *Revised* 2008) sono sempre riflesse in bilancio con le modalità previste dall'applicazione dell'IFRS 3 (2004). Le principali differenze di trattamento si riferiscono ai costi accessori precedentemente capitalizzati ed ora rilevati nel prospetto dell'utile (perdite) dell'esercizio, al trattamento delle modifiche del corrispettivo iniziale a seguito di eventi intervenuti successivamente all'acquisizione e alla valutazione a *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta nella partecipazione.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate al fine di verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore di recupero viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino *trigger event*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Ai fini dell'esecuzione del *test di impairment* il valore contabile è rappresentato dalle singole attività o dalle CGU di riferimento. Il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto (definito come patrimonio netto più posizione finanziaria netta), incrementato degli avviamenti e delle testate allocate.

Il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente rettificata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto economico di una svalutazione. Le perdite di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività della CGU, in proporzione al loro valore contabile. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto precedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le società collegate sono entità sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della partecipata stessa.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata alla data di acquisizione, resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Nel caso in cui una società collegata o *joint-venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento né alla valutazione a *fair value* di attività iscritte nel bilancio della partecipazione, bensì al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nei limiti del costo della partecipazione inizialmente iscritto e nella misura desumibile dal risultato dell'*impairment test*.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

► Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo RCS evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

► Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale
In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali il Gruppo RCS non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del fair value, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

► Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo RCS non detiene *Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico*.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono

rilevati come “Derivati non di copertura”.

Coerentemente con quanto consentito dall’IFRS 9, il Gruppo RCS si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l’*hedge accounting* dallo IAS 39 (par. 7.2.21 dell’IFRS 9), antecedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare, gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l’*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L’efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all’inizio dell’operazione sia periodicamente (almeno ad ogni data di riferimento del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell’utile/(perdita) d’esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell’ambito dell’attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano liquidi e soggetti ad un limitato rischio di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall’IFRS 7 e riportato nella nota n. 13, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria nelle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all’interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 13, secondo i criteri definiti dall’IFRS 9 e ripresi dall’IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all’iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all’interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare, si evidenzia che nel Gruppo RCS sono classificati nella categoria del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico.

La valutazione delle “*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che az-

zera la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato. Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria il Gruppo valuta quando tale modifica possa configurarsi come “sostanziale” dando così luogo ad una derecognition contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale (“*modification*”) la passività finanziaria non si estingue ed il Gruppo rileva a conto economico l’utile o la perdita derivante da tale modifica.

I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea degli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell’art.2433-bis del Codice civile.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l’ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell’obbligazione nel lungo termine. Pertanto, se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo, connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali o a beni in leasing ai sensi dell’IFRS 16 (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce: la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale (o diritto d’uso) alla quale l’onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un’attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

Attività e passività destinate alla dismissione

Le voci attività e passività destinate alla dismissione includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate la cui vendita è altamente probabile nell'arco temporale di un anno in base ad uno specifico piano ed il cui valore contabile verrà recuperato pertanto principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la dismissione, i relativi ammortamenti sono sospesi. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da RCS Media-Group S.p.A.. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al tasso di cambio di fine esercizio, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto. Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate ad essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

9 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica non consente di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari il ricavo derivante dalla vendita di beni prodotti prima che tale attività sia pronta per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi devono essere rilevati a conto economico.
- IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*: la modifica specifica meglio che, nel valutare se un contratto è oneroso, i costi direttamente correlati sono costituiti da:
 - i costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto, ad esempio la manodopera e le materie prime dirette; e
 - la ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto, ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento di tale contratto e di altri.
- IFRS 9 *Strumenti finanziari (Annual Improvements 2018-2020)* Tale modifica chiarisce le fee che una entità deve includere nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria (test del 10%). Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata del Gruppo.

10 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento IAS 1 - *Disclosure of Accounting Policies IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2023.
- Emendamento IAS 8 - *Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2023.
- Emendamento IAS 12 - *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

11 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento allo IAS 1 – *Classification of liabilities as current or non current*: L'applicazione delle modifiche originariamente prevista a partire dal 2022, è stata posticipata al 2024.
- Emendamento allo IAS 1 – *Non-current Liabilities with Covenants*: Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Emendamento all'IFRS 16 – *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.

12 ▪ Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei documenti pubblicati da CONSOB e ESMA, alla luce della situazione di incertezza conseguente il conflitto in Ucraina, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2022 (così come quelle del 2021) sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza (come anche commentato alla nota n. 33 “Attività immateriali” della presente Relazione Finanziaria Annuale cui si rimanda). Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2022, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 33, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

Dati stimati si riferiscono inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

Descrizione degli impatti a seguito del conflitto in Ucraina (Documento ESMA n. 32-63-1277 del 13/05/2022 ripreso da CONSOB con richiamo di attenzione n.3/22 del 19/05/2022 e successivo richiamo dell'ESMA nel Public Statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022)

A partire da fine febbraio 2022 il conflitto scoppiato in Ucraina e le sue conseguenze, anche in termini di sanzioni economiche applicate alla Russia e di impatti sull'economia e gli scambi, in particolare sulle filiere energetiche, produttive e logistiche, stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati. L'attuale situazione ha accentuato le spinte inflative e la dinamica crescente dei costi di diversi fattori di produzione già in corso dal 2021 ed in alcuni casi anche difficoltà di approvvigionamento e quindi nei processi produttivi per diversi settori. Con riferimento al Gruppo, tale contesto economico ha riflessi sui costi di produzione, in particolare per la carta, e può influire anche sull'andamento del mercato pubblicitario, potendo incidere sulla propensione alla spesa degli inserzionisti. Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro dall'evoluzione e durata del conflitto in Ucraina, dalle sanzioni economiche nei confronti della Russia e dei suoi effetti geopolitici e dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, che sono state e saranno implementate.

13 ▪ Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2022	Valore contabile al 31/12/2021
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti finanziari non correnti (1)	37	0,8	0,2
Altre attività non correnti (1)	38	3,7	4,2
Crediti commerciali (1)	40	198,2	219,9
Crediti diversi e altre attività correnti (1)	41	12,2	14,1
Crediti finanziari correnti	42	1,0	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	23,5	72,9
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico			
Derivati non di copertura		-	-
Altri strumenti di capitale non correnti		-	-
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,5	2,4
Derivati di copertura	36	0,7	-
Totale		244,6	313,9
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,0	24,6
Altre passività non correnti		-	-
Passività non correnti per contratti di locazione	42	118,4	136,8
Debiti verso banche	42	-	-
Debiti finanziari correnti	42	26,8	31,4
Debiti commerciali (1)	52	225,9	223,9
Debiti diversi e altre passività correnti (1)	53	23,9	24,6
Passività correnti per contratti di locazione	42	24,4	24,8
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura		-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Derivati di copertura	36	-	0,4
Totale		449,4	466,5

(1) Il valore contabile della voce riflette il *fair value*.

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
 - altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
 - crediti finanziari correnti e non;
 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
 - debiti finanziari correnti e non correnti;
 - passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto il Gruppo ha adottato l’opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l’IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l’attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all’attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2022 e 2021 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2022	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value inputato a conto economico complessivo:					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	35	0,3	-	4,2	4,5
Derivati di copertura	36	-	0,7		0,7
Totale		0,3	0,7	4,2	5,2
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value inputato a conto economico complessivo:					
Derivati di copertura	36	-	-	-	-
Totale		-	-	-	-
Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2021	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value inputato a conto economico complessivo:					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	35	0,3	-	2,1	2,4
Totale		0,3	-	2,1	2,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value inputato a conto economico complessivo:					
Derivati di copertura	36	-	0,4	-	0,4
Totale		-	0,4	-	0,4

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Attività finanziaria di livello 3	
Saldo al 31/12/2021	2,1
Utili/perdite rilevate a conto economico	-
Incrementi/acquisiti/aumenti di capitale	2,1
Decrementi/cessioni	
Utili/(perdite) rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo	
Trasferimenti da e verso il livello 3	
Saldo al 31/12/2022	4,2

Effetti economici degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a conto economico e a conto economico complessivo con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2022-2021, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al fair value e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti sul prospetto di conto economico e sul prospetto del conto economico complessivo relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

	Note	31/12/2022	31/12/2021
Utili netti /(perdite nette) rilevati su attività o passività finanziarie valutate al fair value nell'utile (perdita) d'esercizio			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di fair value		-	-
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Passività finanziarie:			
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
di cui utili/(perdite) da rinegoziazione		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Svalutazione crediti commerciali e diversi, compresi i ripristini	21	(0,4)	(0,3)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi (costo ammortizzato)	21	(0,1)	-
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie al costo ammortizzato	25	(0,3)	-
Svalutazione di crediti e altre attività finanziarie, compresi i ripristini	25	(0,1)	(0,1)
Utili netti/(perdite nette) rilevati su investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di fair value	35	-	(0,1)
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) su derivati cash flow hedge			
Derivati di copertura:			
di cui utili/(perdite) imputati a conto economico complessivo (*)	36	1,1	0,6
di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico	23	(0,2)	(0,5)
Interessi attivi/(passivi) al tasso d'interesse effettivo, maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato	23	0,2	0,1
Interessi passivi su:			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	23	(1,7)	(1,8)
Passività per contratti di locazione	23	(2,8)	(2,8)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato		-	-
Derivati al FVOCI		-	-
di competenza di passività finanziarie:			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	23	(5,0)	(5,8)
Derivati al FVOCI		-	-

(*) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale.

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

14 ▪ Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale.

Nel mese di ottobre 2022 RCS ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento *amortizing* per un importo pari a 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* dell'importo di 20 milioni.

Il finanziamento di 30 milioni ha scadenza 31 dicembre 2027 e ha un piano di ammortamento semestrale a rate costanti pari a circa 4,3 milioni a partire dal 31 dicembre 2024. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'Euribor sei mesi ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente.

La linea di credito *Revolving* per un importo massimo di 20 milioni ha scadenza il 12 ottobre 2026 e prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'Euribor di riferimento ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente.

Nel dicembre 2022, RCS ha richiesto la revoca parziale della linea *Revolving* in scadenza il 31 dicembre 2023 accordata dal Pool di Banche, riducendo quindi l'ammontare disponibile della stessa da 125 milioni a 60 milioni. Al 31 dicembre 2022 non è attivo alcun utilizzo delle due linee *Revolving* (pari a complessivi 80 milioni).

Per quel che concerne i rischi finanziari il Gruppo RCS è esposto ai rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura il rischio di cambio, ed il rischio di prezzo ancorché meno significativo), al rischio di liquidità e al rischio di credito. Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività. Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto il Gruppo RCS.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità, utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2022 la quota parte dei debiti contrattualmente coperti a tasso fisso ante IFRS 16, o trasformata tramite *Interest Rate Swap* (IRS), è pari a circa il 35% (al 31 dicembre 2021 era integralmente coperta), si ricorda che in data 31 dicembre 2022 sono scaduti derivati di copertura per 40 milioni.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 l'obiettivo di copertura è stato perseguito mediante IRS stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato *rating*. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Non sono stati stipulati nuovi contratti di copertura tassi nel corso del 2022.

RCS è in linea con quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 per gli strumenti derivati OTC (*over the counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR).

Il suddetto Regolamento ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti negoziali affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Si rinvia alle note n. 36 e n. 42 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2022	(31,9)	1%	-	0,1
2021	15,8	1%	(0,2)	0,8
2022	(31,9)	-1%	(0,1)	(0,1)
2021	15,8	-1%	0,1	(0,8)

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo detiene strumenti finanziari debitori a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2022 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 20 milioni e si riferiscono unicamente ad *Interest Rate Swap*, così come nel 2021, si segnala che il 31 dicembre 2022 sono scaduti contratti IRS di copertura per un importo pari a 40 milioni.

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi definiti.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2022, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato come riportato nella tabella sopra esposta, che nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, non si sono evidenziati effetti (oneri per 0,2 milioni per l'esercizio 2021) ed un incremento del patrimonio netto per 0,1 milioni (0,8 milioni per l'esercizio 2021). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, che tiene conto delle previsioni contrattuali, ove presenti, in relazione all'applicabilità di tassi negativi, si sono evidenziati oneri per 0,1 milioni (proventi per 0,1 per l'esercizio 2021) ed un decremento del patrimonio netto per 0,1 milioni (decremento di 0,8 milioni per l'esercizio 2021).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune posizioni commerciali e finanziarie.

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione “Amministrazione e Finanza” che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo;
- la Funzione “Amministrazione e Finanza” informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari di copertura il Gruppo può ricorrere ad operazioni di *roll-over* e di *unwinding*.

Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2022.

Sensitivity analysis

La valuta verso la quale il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio è il dirham degli Emirati Arabi Uniti.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dirham, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in euro di 7,9 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dirham avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a circa 0,8 milioni (utile pari a circa 0,3 milioni nel 2021 con una posizione debitoria netta pari a 2,8 milioni).

Tale posizione è la rappresentazione del solo saldo contabile di fine anno, non tiene quindi conto degli impegni finanziari (non ancora contabilizzati), per tale ragione, l'esposizione netta al rischio di cambio nelle prime settimane del 2023 si è significativamente ridotta.

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dirham verso l'euro, si sarebbe determinato un impatto economico di pari importo e di segno contrario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Gruppo gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone, oltre a disponibilità liquide, di linee di credito a medio lungo termine non utilizzate che consentono una rilevante flessibilità nella gestione dei fabbisogni conseguenti delle attività operative.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

Con riferimento alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. e sue controllate si segnala che il mercato in cui operano è costituito da un numero contenuto di piccole/medie aziende rappresentate prevalentemente dai Distributori Locali che sono attivi nel campo della distribuzione di prodotti editoriali. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e tramite l'incasso di acconti periodici anticipati. Alla luce di quanto esposto non viene elaborato uno scadenziario degli stessi in quanto privo di significatività e pertanto le relative poste patrimoniali confluiscono nella prima fascia temporale.

Il Gruppo continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

2022	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	0-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni	
Analisi delle scadenze anno 2022 (1)							
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	68,3	43,2	0,6	-	-	-	112,1
Crediti verso società del gruppo	10,9	75,2	-	-	-	-	86,1
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	14,2	1,1	0,6	1,3	0,5	-	17,7
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	0,3	-	0,4	-	-	0,7
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	23,5	-	-	-	-	-	23,5
Attività finanziarie comprese nelle Attività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	116,9	119,8	1,2	1,7	0,5	-	240,1
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	125,9	81,7	0,1	-	-	-	207,7
Debiti verso società del gruppo	10,2	8,0	-	-	-	-	18,2
Debiti finanziari verso terzi	0,0	15,7	13,5	5,7	27,6	-	62,6
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	18,7	5,2	-	-	-	-	23,9
Passività per contratti di locazione	0,2	14,6	12,4	17,8	55,7	54,3	155,0
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari compresi nelle Passività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	155,0	125,2	26,0	23,5	83,3	54,3	467,4

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2022 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

2021	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	0-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Analisi delle scadenze anno 2021 (1)							
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	85,4	41,1	1,6	-	-	-	128,1
Crediti verso società del gruppo	18,8	73,0	-	-	-	-	91,8
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	15,0	0,5	0,6	0,5	1,9	0,2	18,7
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	0,0	-	-	0,0
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	72,9	-	-	-	-	-	72,9
Attività finanziarie comprese nelle Attività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	192,1	114,6	2,2	0,5	1,9	0,2	311,5
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	138,9	71,2	0,1	-	-	-	210,2
Debiti verso società del gruppo	7,9	5,8	-	-	-	-	13,7
Debiti finanziari verso terzi	0,0	19,8	12,7	25,3	-	-	57,8
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	18,2	6,4	-	-	-	-	24,6
Passività per contratti di locazione	-	14,9	12,7	24,2	56,2	66,8	174,8
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	0,2	0,2	-	-	-	0,4
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari compresi nelle Passività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	165,0	118,3	25,7	49,5	56,2	66,8	481,5

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2021 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31 Dicembre 2022	%	Valore contabile al 31 Dicembre 2021	%
Quotidiani Italia	81,5	34,0%	88,7	28,5%
Periodici Italia	22,4	9,4%	22,4	7,2%
Pubblicità e Sport	22,8	9,5%	24,1	7,7%
Unidad Editorial	36,3	15,2%	36,1	11,6%
Altre Attività Corporate	76,4	31,9%	140,2	45,0%
Totale	239,4	100%	311,5	100%

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia, soggetto a revisioni periodiche che ne confermano e/o migliorano la capacità predittiva. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia è basato sul così detto modello dell'“*expected default frequency*” elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. Anche il gruppo Unidad Editorial si avvale di un sistema di valutazione della clientela e di attribuzione di un rating finanziario, assimilabile a quello italiano.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIRORCS Media. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup e la concessionaria CAIRORCS Media il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS MediaGroup stima le eventuali perdite su crediti appostando un fondo rischi specifico.

Con riferimento al gruppo m-dis, come già precedentemente evidenziato nel commento alla tabella della *Liquidity analysis* si segnala che le relative poste patrimoniali confluiscono nella fascia Rating Z. Per mitigarne gli effetti del rischio di credito, la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attua un monitoraggio puntuale e costante della situazione creditoria ed ha ottenuto da molti distributori locali il rilascio di garanzie (fidejussioni) a parziale copertura del rischio di credito. Tuttavia, il continuo calo dei liquidati e la sostanziale assenza di barriere di accesso al mercato potrebbero comportare modifiche all'attuale filiera distributiva, con concentrazione degli operatori e maggiori rischi di credito.

Le tabelle seguenti, relative all'esercizio 2022 e 2021, forniscono informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Rating 2022	Crediti commerciali	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	34,8	-	-	-	-	0,7	35,5
Rating B (rischio medio)	91,0	-	-	-	-	-	91,0
Rating C (rischio alto)	8,2	-	-	-	-	-	8,2
Rating Z (not rated) (1)	97,7	0,8	1,0	3,7	22,1	22,8	148,1
Totale valore lordo	231,7	0,8	1,0	3,7	22,1	23,5	282,8
Svalutazione	(33,5)	-	-	-	(9,9)	-	(43,4)
Totale netto	198,2	0,8	1,0	3,7	12,2	23,5	239,4
Garanzie reali (e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito)	17,5	-	-	-	-	-	17,5

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente dalle poste del gruppo m-dis, dai crediti verso enti pubblici, dai clienti esteri e clientela diffusa.

Rating 2021	Crediti commerciali	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	33,5	-	-	-	0,1	0,2	33,8
Rating B (rischio medio)	91,4	-	-	-	-	-	91,4
Rating C (rischio alto)	8,1	-	-	-	-	-	8,1
Rating Z (not rated) (1)	123,1	0,2	0,4	4,2	24,1	72,7	224,7
Totale valore lordo	256,1	0,2	0,4	4,2	24,2	72,9	358,0
Svalutazione	(36,2)	-	(0,2)	-	(10,1)	-	(46,5)
Totale netto	219,9	0,2	0,2	4,2	14,1	72,9	311,5
Garanzie reali (e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito)	18,4	-	-	-	-	-	18,4

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici, clienti esteri e clientela diffusa.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2022 è pari a 33,5 milioni (36,2 milioni al 31 dicembre 2021).

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2022 è pari al 14,5% in linea rispetto ai valori dell'esercizio 2021 (pari al 14,1%).

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie oggetto di esecuzione forzata, pari a 0,5 milioni, è totalmente svalutato a bilancio e si riferisce a crediti commerciali.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

15 ▪ Informativa dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività. RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management del più alto livello decisionale operativo al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono attualmente valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note illustrative specifiche in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - Settori operativi, in vigore dal 1° gennaio 2010.

Il Gruppo ha utilizzato una combinazione di fattori nell'identificare le aree oggetto di informativa, tra cui i beni e servizi offerti dal settore e l'area geografica. Ogni settore è caratterizzato da proprie strutture e da manager responsabili.

Le aree di attività al 31 dicembre 2022 sono pertanto: Quotidiani Italia, Periodici Italia, Pubblicità e Sport, Unidad Editorial, Corporate e Altre attività. I prodotti e i servizi da cui ciascuna area oggetto di informativa ottiene i ricavi sono dettagliati nella presente Relazione Finanziaria Annuale nella parte dedicata al commento sull'andamento economico delle aree di attività. I criteri di aggregazione per costituire tali aree sono i medesimi adottati nell'esercizio 2021.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale. I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni ceduti e/o dei servizi prestati.

Dati al 31 dicembre 2022

	Settori operativi				Altre poste in riconciliazione		Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni/ rettifiche	
<i>(in milioni di euro)</i>							
Ricavi editoriali e diffusionali	229,5	26,7	-	75,8	29,4	(5,6)	355,8
Ricavi pubblicitari	134,6	33,1	226,7	112,9	-	(161,9)	345,4
Ricavi diversi	24,3	9,4	55,5	34,3	61,9	(41,6)	143,8
Ricavi per settore	388,4	69,2	282,2	223,0	91,3	(209,1)	845,0
Ricavi infrasettoriali	(2,1)	(0,1)	(162,4)	(0,3)	(44,2)		
Ricavi netti	386,3	69,1	119,8	222,7	47,1		845,0
Risultato operativo per settore	39,4	(2,5)	41,5	30,7	(42,5)	-	66,6
Proventi (oneri) finanziari							(8,0)
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	-	0,5	(3,6)	-		(3,1)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie							(0,4)
Risultato ante imposte							55,1
Imposte sul reddito							(4,9)
Risultato attività destinate a continuare							50,2
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse							-
Risultato del periodo							50,2
Risultato del periodo di terzi							(0,1)
Risultato del periodo di gruppo							50,1

Dati al 31 dicembre 2021

	Settori operativi				Altre poste in riconciliazione		Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni/ rettifiche	
<i>(in milioni di euro)</i>							
Ricavi editoriali e diffusionali	238,2	30,2	-	77,4	35,2	(5,3)	375,7
Ricavi pubblicitari	145,4	33,6	232,4	109,2	-	(172,3)	348,3
Ricavi diversi	20,2	8,6	41,5	31,0	58,7	(37,8)	122,2
Ricavi per settore	403,8	72,4	273,9	217,6	93,9	(215,4)	846,2
Ricavi infrasettoriali	(1,5)	(0,1)	(172,3)	(0,3)	(41,2)		
Ricavi netti	402,3	72,3	101,6	217,3	52,7		846,2
Risultato operativo per settore	57,2	6,5	30,7	27,1	(25,5)	-	96,0
Proventi (oneri) finanziari							(10,6)
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	-	-	(2,2)	0,1		(2,1)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie							9,3
Risultato ante imposte							92,6
Imposte sul reddito							(20,2)
Risultato attività destinate a continuare							72,4
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse							-
Risultato del periodo							72,4
Risultato del periodo di terzi							-
Risultato del periodo di gruppo							72,4

Informazioni in merito all'area geografica

Anno 2022	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	610,4	227,2	7,4	845,0
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	72,2%	26,9%	0,9%	
Anno 2021	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	617,8	221,8	6,6	846,2
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	73,0%	26,2%	0,8%	

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2022 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente non appartenente al Gruppo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

16 ▪ Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La quota di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari a 59,693% (59,831% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta al 31 dicembre 2022 da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento) e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* del Gruppo: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Passività per imposte correnti	Impegni
<i>(in milioni di euro)</i>						
Società controllanti	0,4	7,3	-	-	2,0	-
Società collegate	79,8	-	14,5	3,4	-	-
Fondi Integrativi previdenza	-	-	-	-	-	-
Altre consociate (1)	0,8	-	3,2	-	-	-
Altre Parti Correlate (2)	0,1	-	0,0	2,2	-	0,7
Totale	81,1	7,3	17,7	5,6	2,0	0,7
Totale Gruppo RCS	198,2	10,9	225,9	88,5	2,6	36,4
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	40,9%	67,0%	7,8%	6,3%	76,9%	1,9%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi
Società controllanti	0,2	(0,0)	-	0,3
Società collegate	202,5	(56,6)	-	1,2
Fondi Integrativi previdenza	-	(0,0)	(0,3)	-
Altre consociate (1)	3,7	(0,5)	-	0,2
Altre Parti Correlate (2)	0,1	(4,5)	(3,3)	-
Totale	206,5	(61,6)	(3,6)	1,7
Totale Gruppo RCS	845,0	(500,7)	(240,1)	37,2
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	24,4%	12,3%	1,5%	4,6%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

I rapporti intercorsi con le imprese controllanti, collegate, le entità a controllo congiunto e altre consociate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti economici verso le **società controllanti** comprendono ricavi e altri proventi operativi per complessivi 0,5 milioni; riguardano principalmente proventi per l'affitto di spazi adibiti ad uso ufficio e per riaddebiti di costi del personale RCS distaccato presso il gruppo Cairo. I rapporti patrimoniali comprendono attività per imposte anticipate (7,3 milioni) e passività per imposte correnti (2 milioni) in riferimento al regime di consolidato fiscale nazionale.

Tra le **società collegate** i rapporti economici più rilevanti riguardano la partecipata CAIORCS Media S.p.A., verso la quale il Gruppo ha conseguito ricavi prevalentemente pubblicitari pari a 202,5 milioni, costi per servizi principalmente riferibili all'attività di concessionaria di CAIORCS Media pari a 56,6 milioni. I rapporti patrimoniali riguardano principalmente crediti commerciali per 79,8 milioni e debiti commerciali per 14,5 milioni. Si segnala che i valori economici verso la partecipata CAIORCS Media S.p.A., sopra espressi, tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*.

Nelle società collegate è compreso il gruppo Bermont cui è demandata l'attività di stampa dei quotidiani di Unidad Editorial (complessivamente: 9,1 milioni di debiti commerciali e 13,1 milioni di consumi materie e servizi). Sono inoltre incluse tra le società collegate i rapporti con le società valutate a patrimonio netto del gruppo m-dis.

I rapporti economici e patrimoniali con "**Altre consociate**" si riferiscono ad operazioni con le società del gruppo Cairo in particolare: ricavi delle vendite ed altri ricavi e proventi operativi per complessivi 3,7 milioni, consumi materie prime e servizi per 0,5 milioni, crediti commerciali per 0,8 milioni e 3,2 milioni di debiti commerciali.

I rapporti con "**Altre parti correlate**" includono principalmente i compensi relativi alle figure con responsabilità strategica come più avanti commentato.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Si segnala che a partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti.

Consolidato IVA. Nel corso del 2022 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a credito pari a 2,4 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per l'esercizio 2022, un proprio saldo a debito pari a 14,9 milioni.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata riguardanti i compensi relativi ai key manager come sopra identificati:

<i>(valori in milioni di euro)</i>	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione	(4,3)	-	1,5
Collegio Sindacale	(0,2)	-	0,2
Dirigenti con responsabilità strategica	-	(3,3)	0,5
Totale parti correlate	(4,5)	(3,3)	2,2
Totale Gruppo RCS	(500,7)	(240,1)	88,5
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,9%	1,4%	2,5%

I costi per il personale accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 3,3 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l'1,4%.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per le quali si rimanda a quanto descritto nella nota n. 55 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dal 1° luglio 2021.

17 ▪ Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 500,7 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 105 milioni, i costi per servizi, pari a 377,2 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 18,5 milioni. Tale voce comprende oneri di natura non ricorrente per 0,4 milioni (0,2 milioni nell'esercizio 2021) in particolare nella linea costi per servizi. Di seguito si commenta la composizione della voce:

– *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Consumo carta	56,9	36,3	20,6
Acquisto prodotti finiti	23,7	24,2	(0,5)
Acquisto altro materiale	18,5	15,2	3,3
Acquisto spazi pubblicitari	6,3	4,3	2,0
Accantonamento fondo sval. rimanenze	(0,4)	-	(0,4)
Totale	105,0	80,0	25,0

La voce presenta un saldo pari a 105 milioni in incremento di 25 milioni rispetto al 2021. Tale variazione sconta i maggiori costi per l'acquisto della materia prima carta (+20,6 milioni) i cui prezzi sono risultati in costante incremento fin dall'inizio dell'esercizio. La voce acquisto altro materiale, fra i quali gli inchiostri, aumenta di 3,3 milioni anch'esso per effetto dell'incremento dei prezzi di acquisto.

– *Costi per servizi*

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi di distribuzione	95,5	101,6	(6,1)
Lavorazioni di terzi	56,7	57,3	(0,6)
Servizi diversi	54,5	49,1	5,4
Provvigioni passive	41,7	45,0	(3,3)
Pubblicità, promozioni, merchandising	33,2	31,4	1,8
Collaboratori e corrispondenti	29,4	27,4	2,0
Prestazioni professionali e consulenze	24,8	22,4	2,4
Costi per energia e forza motrice	16,7	10,0	6,7
Postelegrafoniche	3,3	3,5	(0,2)
Viaggi e soggiorni	7,4	5,8	1,6
Manutenzioni e ammodernamenti	7,1	7,3	(0,2)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,9	4,6	0,3
Assicurazioni	2,0	1,9	0,1
Totale	377,2	367,3	9,9

La voce presenta un saldo pari a 377,2 milioni in incremento di 9,9 milioni rispetto al 2021. Tale incremento è riconducibile principalmente ai costi per l'approvvigionamento energetico (+6,7 milioni rispetto al 2021). In incremento anche la voce servizi diversi (+5,4 milioni) ed in particolare i costi di prestazione per manifestazioni sportive a seguito dell'attività di produzione televisiva delle corse ciclistiche realizzata, a partire dal 2022, direttamente da RCS Sport S.p.A..

– *Costi di godimento di beni di terzi*

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 18,5 milioni in decremento di 3,2 milioni rispetto al 2021. La voce comprende i costi per lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché le royalties riconosciute per la vendita di prodotti collaterali abbinati al Corriere della Sera ed a La Gazzetta dello Sport. Nella voce sono inoltre compresi canoni di locazione relativi ai contratti per leasing short term e low cost pari a 4,4 milioni, esclusi dall'applicazione del principio IFRS 16.

18 ▪ Costi del personale

I costi del personale ammontano a 240,1 milioni (245,4 milioni nel 2021) e presentano un decremento di 5,3 milioni comprensivo di oneri netti non ricorrenti per 1,5 milioni (oneri netti non ricorrenti pari a 3,6 milioni nel 2021). Gli oneri non ricorrenti sono correlati alle ristrutturazioni in atto nel Gruppo RCS. Escludendo gli effetti di tali oneri, il confronto evidenzierebbe un decremento netto, pari a 3,2 milioni imputabile prevalentemente al costo del personale dell'area Unidad Editorial, il cui organico medio nell'esercizio di riduce di 73 persone.

La voce Costi del personale presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	178,0	180,6	(2,6)
Oneri sociali	55,2	56,5	(1,3)
Benefici ai dipendenti	12,1	10,4	1,7
Altri oneri e proventi	(5,2)	(2,1)	(3,1)
Totale	240,1	245,4	(5,3)

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Dirigenti/impiegati	1.561	1.597	(36)
Giornalisti	1.210	1.237	(27)
Operai	179	187	(8)
Totale	2.950	3.021	(71)

Per ulteriori dettagli sugli organici si rinvia al paragrafo Risorse Umane inserito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

19 ▪ Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Recupero costi	5,8	13,7	(7,9)
Proventi per contributi	21,8	8,4	13,4
Proventi da leasing operativi	2,9	2,9	-
Vendita rese scarti e materiale vario	4,0	2,9	1,1
Plusvalenze da cessione	0,2	1,9	(1,7)
Altri ricavi	2,5	3,2	(0,7)
Totale	37,2	33,0	4,2

La voce pari a 37,2 milioni risulta complessivamente in incremento di 4,2 milioni rispetto al 2021. La variazione è determinata principalmente dall'effetto combinato di minori recuperi costi (-7,9 milioni) e di maggiori proventi per contributi ricevuti. L'incremento di quest'ultima voce (+13,4 milioni) comprende un residuo del contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2019 e 2020 e il contributo carta sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall'art. 1 commi 378-379 Legge n. 234/2021 (legge finanziaria 2022), dall'art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), visti il DPCM del 21.12.2004 n. 318 e l'art. 67, commi 9-bis, 9-ter e 9-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; e del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici delle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite ai sensi dell'art.67 comma 1 del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, oltre che i contributi ricevuti dalla società RCS Sport per attività promozionali realizzate. L'esercizio 2022 comprende anche i contributi per la spesa energetica.

20 ▪ Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Altri oneri di gestione	16,7	8,3	8,4
Oneri tributari	2,8	3,4	(0,6)
Montepremi concorsi	2,0	2,0	0,0
Totale	21,5	13,7	7,8

La voce oneri diversi di gestione, pari a 21,5 milioni, si incrementa di 7,8 milioni rispetto al 2021 per effetto dell'aumento della voce Altri oneri di gestione (+8,4 milioni) cui si contrappongono minori oneri tributari (-0,6 milioni). La voce Altri oneri di gestione include i margini retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali realizzate dall'area Quotidiani Italia, nonché quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità, oneri per transazioni, penali e sanzioni. In tale voce nell'esercizio 2022 sono stati rilevati gli oneri non ricorrenti imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino.

21 ▪ (Svalutazione) e ripristino di crediti commerciali e diversi

La voce (Svalutazione)/Ripristino di crediti commerciali e diversi risulta pari a -0,4 milioni ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-0,3 milioni nel 2021). Per un'analisi più dettagliata del rischio di credito di rinvia alla nota n. 14.

Gli Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi sono pari a -0,1 milioni (zero al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a crediti commerciali eliminati da parte dell'area Distribuzione.

22 ▪ Ammortamenti e svalutazioni/ripristini delle immobilizzazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni risulta pari a 51,9 milioni ed è in incremento di 3,4 milioni rispetto ai 48,5 milioni registrati nello scorso esercizio. Comprende le seguenti tipologie di ammortamento e svalutazioni:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	19,4	16,8	2,6
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	9,0	8,8	0,2
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	22,5	22,3	0,2
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,1	0,5	(0,4)
Svalutazioni/(Ripristini di valore)	0,9	0,1	0,8
Totale	51,9	48,5	3,4

Gli ammortamenti delle attività immateriali risultano in incremento di 2,6 milioni per effetto dei nuovi investimenti realizzati dalle aree Corporate e Altre attività (con ammortamenti che si incrementano di 2 milioni) e Unidad Editorial (+0,6 milioni).

Gli ammortamenti degli immobili impianti e macchinari e dei diritti d'uso sono sostanzialmente in linea rispetto l'esercizio 2021.

Gli ammortamenti di investimenti immobiliari si decrementano di 0,4 milioni sull'area Unidad Editorial per effetto dell'alienazione di due immobili nello scorso esercizio.

Le svalutazioni/(ripristini di valore) al 31 dicembre 2022 sono pari a 0,9 milioni (0,1 milioni al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ad impianti di produzione presso il polo di stampa di Catania.

23 ▪ Interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari

Si riepilogano nelle tabelle seguenti il dettaglio delle voci interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari.

– *Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo:*

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	-	-	-
Interessi crediti immobilizzati	-	-	-
Interessi attivi crediti b.t.	0,2	0,1	0,1
Totale Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (A)	0,2	0,1	0,1

– *Proventi finanziari:*

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Utili su cambi	0,5	0,4	0,1
Proventi su derivati	0,2	0,1	0,1
Proventi finanziari diversi a b.t.	1,8	0,1	1,7
Totale Proventi finanziari (B)	2,5	0,6	1,9

– *Oneri finanziari:*

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi passivi verso banche	-	-	-
Interessi passivi su finanziamenti	(1,7)	(1,8)	0,1
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,8)	(2,8)	-
Perdite su cambi	(0,3)	(0,3)	-
Oneri su derivati	(0,4)	(0,5)	0,1
Oneri finanziari diversi	(5,5)	(5,9)	0,4
Totale Oneri finanziari (C)	(10,7)	(11,3)	0,6
Totale complessivo (A+B+C)	(8,0)	(10,6)	2,6

Il totale complessivo degli interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo e dei proventi e oneri finanziari è pari -8 milioni (-10,6 milioni nel 2021). La variazione pari a 2,6 milioni è imputabile principalmente ai maggiori proventi finanziari diversi (+1,7 milioni) ed a minori oneri finanziari diversi (0,4 milioni).

24 ▪ Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Gli altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari a zero (+9,4 milioni al 31 dicembre 2021 quando era stata contabilizzata la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipata Unidad Editorial Juegos S.A.).

25 ▪ (Svalutazione) ripristino / Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie

La voce (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie presenta un saldo negativo pari a 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

Gli Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie sono pari a -0,3 milioni (zero al 31 dicembre 2021) e si riferisce all'eliminazione di un credito finanziario dell'area Corporate e Altre attività.

26 ▪ Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti:	(6,3)	(11,6)	5,3
- Imposte sul reddito	(4,4)	(7,6)	3,2
- Irap	(1,9)	(4,0)	2,1
Imposte anticipate/differite:	1,4	(8,6)	10,0
- Anticipate	2,7	(8,1)	10,8
- Differite	(1,3)	(0,5)	(0,8)
Totale imposte	(4,9)	(20,2)	15,3

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 evidenziano un onere netto pari a 4,9 milioni che si confrontano con un onere netto pari a 20,2 milioni al 31 dicembre 2021. Le imposte dell'esercizio 2022 si riferiscono principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-6,3 milioni) e alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (+1,4 milioni). La variazione riflette prevalentemente i minori risultati imponibili dell'esercizio.

La variazione delle imposte rispetto al 31 dicembre 2021 è positiva per 15,3 milioni ed è commentata dalla tabella della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico sotto riportata.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato prima delle imposte	55,1	92,6
Imposte sul reddito teoriche	(13,2)	(22,2)
Effetto netto differenze permanenti (1)	7,5	7,2
Effetto utilizzo perdite fiscali	0,0	5,6
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	1,4	1,9
Effetto variazione aliquota	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,1)	(0,1)
Imposte correnti	(4,4)	(7,6)
IRES - imposte differite/anticipate	1,4	(8,6)
IRES - imposte differite/anticipate: effetto variazione aliquota	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(3,0)	(16,2)
IRAP - imposte correnti	(1,9)	(4,0)
IRAP - imposte differite/anticipate	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(4,9)	(20,2)

(1) Comprende anche la differenza tra l'aliquota teorica italiana e le aliquote delle società estere.

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2022 e nel 2021) al risultato prima delle imposte.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Attività per imposte correnti	10,9	4,9	6,0
Passività per imposte correnti	(2,6)	(4,4)	1,8
Totale	8,3	0,5	7,8

Le attività per imposte correnti al netto delle passività, pari a 8,3 milioni, sono riferibili ai rapporti nell'ambito del Consolidato fiscale Nazionale di Cairo Communication S.p.A. per 5,3 milioni e ad altri crediti tributari netti per 3 milioni.

Sono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2021	Iscritte a conto economico nella voce imposte		Riconosciute a Patrimonio Netto	Riclassifiche	31/12/2022
		anticipate/ differite	correnti			
Attività per imposte anticipate						
- Perdite fiscali riportabili a nuovo	21,5	-	-	-	0,1	21,6
- Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	2,6	0,9	-	-	-	3,5
- Fondi rischi ed oneri	6,9	0,9	-	-	-	7,8
- Costi a deducibilità differita	5,9	-	-	-	2,5	8,4
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	-	-	-	-	-	-
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,8	(0,1)	-	-	-	5,7
- Valutazione strumenti finanziari derivati	0,2	-	-	(0,3)	0,2	0,1
- Interessi passivi	12,6	-	-	-	(2,5)	10,1
- Altri	24,5	1,0	-	(0,5)	(0,6)	24,4
Totale imposte anticipate	80,0	2,7		(0,8)	(0,3)	81,6
Passività per imposte differite						
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	(52,7)	(0,8)	-	-	-	(53,5)
- Altri	(0,1)	(0,5)	-	-	(0,2)	(0,8)
Totale imposte differite	(52,8)	(1,3)	-	-	(0,2)	(54,3)
Totale Netto	27,2	1,4	-	(0,8)	(0,5)	27,3

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e complessivamente ammonta a 81,6 milioni, di cui 17,2 milioni riferibili a RCS Media-Group S.p.A. e 58,6 milioni relativi al gruppo Unidad Editorial. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al gruppo Unidad Editorial, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili ricavabili dal piano 2023-2027 approvato ed estrapolando da quest'ultimo la base di calcolo per le proiezioni dei successivi esercizi. Peraltro, l'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo a fronte delle quali non sono state iscritte imposte anticipate è di importo significativo. Alla luce del contesto di incertezza sono state condotte analisi di sensitività sul business plan usato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in Spagna in linea con quanto predisposto nell'ambito del test di impairment. Tali analisi di sensitività non hanno evidenziato criticità rispetto alla complessiva recuperabilità delle imposte anticipate iscritte.

27 ▪ Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi pari a -0,1 milioni al 31 dicembre 2022. Nell'esercizio precedente la voce era complessivamente pari a zero.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Unidad Editorial S.A.	(0,1)	(0,2)
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	0,1	0,3
Sfera France S.A.S.	(0,1)	(0,1)
Totale	(0,1)	0,0

28 ▪ Risultato per azione

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 è positivo per 50,1 milioni (+72,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nella seguente tabella viene riportato il valore del risultato per azione:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato dell'esercizio di Gruppo delle attività destinate a continuare (in milioni di euro)	50,1	72,4
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse (in milioni di euro)	0,0	0,0
<i>Numero azioni ordinarie</i>	<i>521.864.957</i>	<i>521.864.957</i>
<i>Numero azioni proprie (media ponderata)</i>	<i>(4.479.475)</i>	<i>(4.479.475)</i>
<i>Numero azioni ordinarie in circolazione (media ponderata)</i>	<i>517.385.483</i>	<i>517.385.483</i>
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare in euro	0,10	0,14
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare in euro	0,10	0,14
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00

29 ▪ Proventi (oneri) non ricorrenti

In accordo alla Delibera CONSOB n. 15519 si riportano di seguito i principali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero derivanti quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di Bilancio	Incidenza
Costi per il personale	(1,5)	-	(1,5)	(240,1)	0,6%
Consumi materie prime e servizi	(0,4)	-	(0,4)	(500,7)	0,1%
Altri ricavi e proventi operativi	-	1,2	1,2	37,2	3,2%
Oneri diversi di gestione	(11,4)	-	(11,4)	(21,5)	53,0%
Totale (oneri) / proventi	(13,3)	1,2	(12,1)		

La voce proventi (oneri) non ricorrenti al 31 dicembre 2022 presenta complessivamente oneri non ricorrenti netti pari a 12,1 milioni. Tali valori comprendono, per circa 10 milioni, gli oneri netti imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino descritta nel paragrafo "Informazioni sui contenziosi in essere".

Al 31 dicembre 2021 la voce presentava complessivamente oneri non ricorrenti netti per complessivi 3,8 milioni.

30 ▪ Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni e Beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	55,4	196,7	6,8	114,3	0,2	373,4
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	(0,5)	(25,0)	(1,0)	(0,7)		(27,2)
COSTO STORICO AL 31/12/2021	54,9	171,7	5,8	113,6	0,2	346,2
Incrementi	61,7	0,5	0,1	1,7	0,5	64,5
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	-	(0,9)	-	-	-	(0,9)
Alienazioni/Dismissioni	-	(1,1)	(0,2)	(0,1)	-	(1,4)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	(0,4)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	116,6	170,1	5,7	115,1	0,5	408,0
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	(33,0)	(149,2)	(5,7)	(109,4)		(297,3)
Ammortamenti	(2,2)	(5,2)	(0,1)	(1,5)	-	(9,0)
Alienazioni/Dismissioni	-	1,1	0,2	0,1	-	1,4
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	0,2	-	0,2	-	0,4
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(35,2)	(153,1)	(5,6)	(110,6)		(304,5)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	21,9	22,5	0,1	4,2	0,2	48,9
Incrementi	61,7	0,5	0,1	1,7	0,5	64,5
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	-	(0,9)	-	-	-	(0,9)
Alienazioni/Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2,2)	(5,2)	(0,1)	(1,5)	-	(9,0)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolid.	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	0,1	-	0,1	(0,2)	-
SALDI NETTI AL 31/12/2022	81,4	17,0	0,1	4,5	0,5	103,5

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Sono però sottoposti a perizia in presenza di indicatori di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 20%
Impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 12% a 25%
Altri beni	da 7% a 50%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 81,4 milioni (21,9 milioni al 31 dicembre 2021); gli investimenti dell'esercizio, pari a 61,7 milioni, sono principalmente imputabili all'acquisto da parte di RCS Media-Group S.p.A. dell'immobile e del terreno di via Solferino a Milano, sede storica del Corriere della Sera (pari a 59,9 milioni oltre oneri accessori). Oltre al citato immobile sono compresi nella voce altri fabbricati industriali e civili di proprietà ed in particolare il complesso industriale di Pessano con Bornago. Sono inoltre comprese le migliorie, pari a 4,9 milioni al 31 dicembre 2022, sugli uffici in locazione di via Rizzoli e via Solferino e su altri fabbricati industriali in locazione (in particolare gli stabilimenti di stampa di Roma e Padova).

Impianti

La voce impianti ammonta a 17 milioni (22,5 milioni al 31 dicembre 2021). Il decremento dell'esercizio, pari a 5,5 milioni, è imputabile ad ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio per complessivi 6,1 milioni, cui si contrappongono nuovi investimenti per 0,5 milioni realizzati principalmente nell'impianto di stampa dello stabilimento di Pessano con Bornago.

Altri beni

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 4,5 milioni in incremento di 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. È composta principalmente da *server* e *storage* per archiviazione dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, *notebook*, tablet e apparecchiature informatiche varie, nonché mobili e arredi. La variazione comprende nuove acquisizioni per 1,7 milioni, cui si contrappongono decrementi per ammortamenti pari a 1,5 milioni. Gli investimenti sono principalmente attribuibili all'area Corporate e Altre attività (1 milione) e al gruppo Unidad Editorial (0,5 milioni) e sono relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche quali *PC*, *storage*, *server*, *notebook*, *smartphone*, *tablet*, ed apparecchiature audiovisive.

31 ▪ Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'esercizio 2022:

Descrizione	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Impianti	Diritti d'uso Altri beni	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2021	200,8	0,1	0,1	10,8	211,8
Incrementi	14,6	4,0	-	0,4	19,0
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi	(24,6)	-	-	(1,0)	(25,6)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2022	190,8	4,1	0,1	10,2	205,2
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	(59,3)	(0,1)	(0,1)	(5,3)	(64,8)
Ammortamenti	(19,9)	(0,3)	-	(2,3)	(22,5)
Decrementi	9,6	-	-	0,8	10,4
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(69,6)	(0,4)	(0,1)	(6,8)	(76,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	141,5			5,5	147,0
Incrementi	14,6	4,0	-	0,4	19,0
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi	(15,0)	-	-	(0,2)	(15,2)
Ammortamenti	(19,9)	(0,3)	-	(2,3)	(22,5)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2022	121,2	3,7		3,4	128,3

I diritti d'uso su beni in leasing presentano un saldo pari a 128,3 milioni al 31 dicembre 2022 (147 milioni al 31 dicembre 2021) e riguardano, prevalentemente, i contratti di locazione di beni immobili (pari a 121,2 milioni al 31 dicembre 2022) utilizzati dal Gruppo principalmente come spazi ad uso ufficio. Gli incrementi nell'esercizio, pari a 19 milioni, sono principalmente imputabili ai diritti d'uso su beni immobili anche per effetto di adeguamenti dei canoni di locazione al tasso di inflazione. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti e decrementi. I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessazione del contratto di locazione dell'immobile storico del *Corriere della Sera* di via Solferino a seguito dell'acquisto da RCS MediaGroup S.p.A. nel corso dell'esercizio.

I diritti d'uso su beni in leasing hanno impattato sul conto economico con maggiori ammortamenti ed oneri finanziari come di seguito riepilogato:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	22	(22,5)	(22,3)
Oneri finanziari	23	(2,8)	(2,8)
Totale		(25,3)	(25,1)

Gli altri effetti sul conto economico originati dai diritti d'uso su beni in leasing sono i seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Proventi da leasing operativi	19	2,9	2,9
Low cost leases e short term	17	(4,4)	(4,8)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 14 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze dei pagamenti per leasing operativi da ricevere	31 dicembre 2022
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	2,8
- esigibili entro due anni	1,5
- esigibili entro tre anni	1,4
- esigibili entro quattro anni	1,4
- esigibili entro cinque anni	0,6
- esigibili oltre cinque anni	0,1
Totale	7,8

Si segnala che alcuni *lease* in cui il Gruppo è locatario contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31 dicembre 2022
Pagamenti fissi	2,6
Pagamenti variabili	22,7
Totale pagamenti	25,3

I pagamenti variabili rappresentano circa il 90% dei pagamenti derivanti da lease sostenuti dal Gruppo.

32 ▪ Investimenti immobiliari

Saldi netti al 31/12/2021	7,0
Ammortamenti	(0,1)
Saldi netti al 31/12/2022	6,9

La voce, pari a 6,9 milioni (7 milioni al 31 dicembre 2021), è attribuibile al gruppo Unidad Editorial per 4,7 milioni e a RCS MediaGroup S.p.A. per 2,2 milioni. Si riferisce ad edifici di tipo industriale al momento non utilizzati presenti nelle città di Madrid (Torrejon de Ardoz) e Torino (via Reiss Romoli).

33 ▪ Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	VITA UTILE DEFINITA				VITA UTILE INDEFINITA		Totale
	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	
COSTO STORICO AL 31/12/2021	33,5	332,0	1,1	7,5	455,8	43,4	873,3
Incrementi da acquisizioni	1,7	20,6	0,3	-	-	0,1	22,7
Incrementi prodotti internamente	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(0,3)	-	-	-	-	(0,3)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(0,1)	0,9	(0,9)	-	-	-	(0,1)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	35,1	353,2	0,5	7,5	455,8	43,5	895,6
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	(32,5)	(290,8)		(7,5)	(151,2)	(21,6)	(503,6)
Ammortamenti	(1,3)	(18,1)	-	-	-	-	(19,4)
Decrementi	-	0,3	-	-	-	-	0,3
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	0,1	-	-	-	-	-	0,1
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(33,7)	(308,6)		(7,5)	(151,2)	(21,6)	(522,6)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	1,0	41,2	1,1		304,6	21,8	369,7
Incrementi	1,7	20,6	0,3	-	-	0,1	22,7
Incrementi prodotti internamente	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1,3)	(18,1)	-	-	-	-	(19,4)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	0,9	(0,9)	-	-	-	(0,0)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	1,4	44,6	0,5		304,6	21,9	373,0

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	da 2 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	da 2 a 30 anni
Altre attività immateriali	da 3 a 10 anni

Costi di sviluppo

Il Gruppo sostiene costi per lo sviluppo di applicazioni informatiche classificati direttamente nella voce Concessioni, licenze e marchi. Altri costi sostenuti legati ad attività di innovazione sono stati imputati a conto economico.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 1,4 milioni (1 milione al 31 dicembre 2021) con un incremento di 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è determinata da ammortamenti per 1,3 milioni cui si contrappongono nuovi investimenti per 1,7 milioni. Questi ultimi sono attribuibili per 1,3 milioni all'acquisto di diritti per le attività televisive dell'area Quotidiani Italia (canali satellitari *Caccia e Pesca*) e dell'area Unidad Editorial, nonché per 0,4 milioni per l'acquisto di diritti letterari da parte di Unidad Editorial.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

– *Vita utile definita*

La voce ammonta a 44,6 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2021 un incremento di 3,4 milioni. Nella variazione della voce sono compresi nuovi investimenti per 20,6 milioni, ammortamenti per 18,1 milioni e riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 0,9 milioni. Gli investimenti riguardano l'acquisto di consulenze evolutive per nuovi sviluppi sui siti internet (principalmente *corriere.it* e *gazzetta.it* e le relative *digital edition* dei due quotidiani), nonché l'acquisto di licenze software a supporto delle attività del Gruppo. Sono stati inoltre sviluppati progetti di *digital advertising* di *e-commerce* nonché nuove evoluzioni sui sistemi editoriali in uso. Sono stati realizzati nuovi investimenti anche nell'area Unidad Editorial (7,9 milioni) per lo sviluppo di progetti in ambito digitale e l'acquisto di licenze software e nell'area Periodici Italia (0,6 milioni) per nuovi sviluppi sui siti web delle varie testate dell'area.

– *Vita utile indefinita*

La voce ammonta al 31 dicembre 2022 a 304,6 milioni, invariata rispetto all'esercizio precedente. È interamente composta da attività facenti capo alla controllata spagnola Unidad Editorial, ovvero: la testata *El Mundo* (110,3 milioni), la licenza televisiva per il digitale terrestre di VEO Television (11,7 milioni) e altre attività immateriali (1 milione), tra cui la frequenza radiofonica di Saragozza. A partire dall'esercizio 2017 sono state classificate in questa voce la testata del quotidiano sportivo *Marca*, e la testata del quotidiano economico *Expansion* (per complessivi 181,6 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; è una testata caratterizzata inoltre dalla sempre più crescente rilevanza del mezzo internet in termini di lettori a testimonianza della progressiva integrazione tra le attività editoriali tradizionali e le attività multimediali.

Marca è stata fondata nel 1938 divenendo leader di mercato nel settore dei quotidiani sportivi spagnoli, con notizie riguardo a qualunque tipologia di sport. Specifica attenzione è dedicata al calcio, lo sport più popolare, ma sono altresì presenti articoli e notizie per sport nazionali e internazionali di qualunque genere. Nel 1995 è stato lanciato *marca.com* al fine di sfruttare la notorietà della testata sul canale internet. Il sito è al momento il primo portale d'informazione sportiva per numero contatti in Spagna.

Expansion è stata fondata nel 1986 ed è leader nel settore dei quotidiani economico finanziari della Spagna sia per numero di lettori sia per dimensione di raccolta pubblicitaria; *expansion.com* è un modello di comunicazione *on-line* con articoli e servizi aventi ad oggetto materie finanziarie economiche nonché legislative.

I suddetti *asset* all'atto dell'iscrizione nei bilanci, hanno dato origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività. Le aliquote applicate sono aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

La voce è pari a 0,5 milioni e presenta un decremento di 0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 0,3 milione, imputabili all'area Corporate e Altre attività per progetti software in corso di realizzazione. Si evidenziano riclassifiche nella voce concessioni licenze e marchi per 0,9 milioni, relativi ad investimenti realizzati dall'area Corporate e Altre attività e completati nell'esercizio in corso.

Avviamenti

La voce, pari a 21,9 milioni, è in incremento di 0,1 milioni rispetto al pari periodo dello scorso anno. Nella voce sono compresi l'avviamento relativo alla controllata spagnola Unidad Editorial in seguito all'acquisizione del gruppo Recoletos (valore residuo pari a 8,5 milioni), a *Sfera* (7,7 milioni) ed a *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Impairment test

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita indefinita non sono ammortizzati, ma sono sottoposti alla verifica

del valore recuperabile (*test di impairment*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque, almeno annualmente.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita assoggettati al *test di impairment* al 31 dicembre 2022 sono:

- le attività spagnole riconducibili ai sistemi *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, la licenza televisiva per il digitale terrestre di *VEO Television* e altre attività immateriali per complessivi 304,6 milioni;
- l'avviamento emerso in seguito all'acquisizione del gruppo *Recoletos* da parte della controllata spagnola *Unidad Editorial* (8,5 milioni);
- l'avviamento relativo a *Sfera* (7,7 milioni);
- l'avviamento relativo alla *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2022 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Il *value in use* ai fini del test di *impairment* viene determinato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36; considerando anche le indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap.

La determinazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita avviene mediante la stima dei flussi finanziari futuri che deriveranno dall'uso continuativo degli assets, applicando un tasso di attualizzazione che ne riflette i rischi specifici. Per gli avviamenti e per le attività a vita utile indefinita i cui flussi di cassa non siano largamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività, tale valutazione viene effettuata valutando il valore recuperabile delle *cash generating unit* (o gruppo di *cash generating unit*) cui gli stessi sono attribuiti.

Di seguito si riportano le assunzioni chiave utilizzate nell'effettuazione dei relativi *impairment test*:

CGU/ Gruppi di CGU	Anni di previsione esplicita		Metodologia di calcolo del valore terminale rendita adottata		Tasso di crescita previsto "g"	Tasso medio di attualizzazione al netto delle imposte	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	2022/2021	31/12/2022	31/12/2021
Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,57%	7,55%
Sfera	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,90%	7,34%
Quotidiani Italia	1 anno	1 anno	perpetua	perpetua	0	8,67%	6,97%

Le *cash generating unit* rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

Sono stati confermati, in continuità con lo scorso esercizio, il tasso di crescita (g), la durata complessiva dell'orizzonte temporale (perpetua), nonché il periodo di previsione esplicita (compreso tra 1 e 5 anni).

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio più il Firm Specific Risk Premium;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (g) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

I flussi di cassa espliciti sono stati sviluppati sulla base dei piani predisposti, eventualmente modificati al solo fine di renderli aderenti ai requisiti richiesti dallo IAS 36. Gli *impairment test* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alle attività immateriali di Unidad Editorial, complessivamente pari a 338,5 milioni (336,5 milioni lo scorso esercizio). Le attività immateriali a vita indefinita sono 313,1 milioni, pari all'83,9% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (84,7% lo scorso esercizio) e comprendono le testate del gruppo spagnolo.

Considerata la significatività del valore di carico delle attività immateriali di Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza. I flussi di cassa per gli anni della previsione esplicita sono stati sviluppati sulla base del Budget 2023 e del piano (2024-2027) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 7 marzo 2023.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonti: European Economic Forecast – Commissione Europea, Banco Espana), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento ed la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi l'incremento dei ricavi per lo sviluppo internazionale, in particolare della testata *Marca*, e la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari e degli altri ricavi, legati questi ultimi al potenziamento dell'area eventi e ad ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede quindi una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi alle versioni e agli abbonamenti digitali. La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* applicato ad Unidad Editorial (inteso quale Gruppo di CGU), conferma ampiamente il valore contabile.

Il WACC applicato è pari a 8,57%, in crescita di 102 punti base rispetto al 7,55% del 31 dicembre 2021.

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (*g*) *rate*.

A seguito di un rialzo del WACC (per esempio di oltre 1 punto percentuale) non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Così come suggerito dall'ESMA è stata anche effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del *test di impairment* a variazioni dell'EBITDA per l'orizzonte temporale esplicito.

Anche a seguito di una variazione negativa del 35% dell'EBITDA negli anni di previsione esplicita, non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Per tener conto dell'incertezza e della volatilità del mercato, dovuta anche all'attuale situazione macroeconomica generale, sono state condotte anche analisi di sensitività maggiormente conservative - in termini di riduzione dei flussi di cassa (*Stress Test*) - al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico di Unidad Editorial. Tali analisi di sensitività hanno evidenziato che anche in presenza di tali variazioni non si genererebbero perdite di valore.

L'*impairment test* è stato effettuato, oltre che ad Unidad Editorial nel suo complesso, sulle singole *cash generating unit* cui fanno riferimento le testate di Unidad Editorial utilizzando la stessa impostazione metodologica e gli stessi i parametri finanziari; l'esito ha confermato i valori di carico.

Anche in questo caso sono state effettuate analisi di sensitività maggiormente conservative in termini di riduzione dei flussi di cassa, dalle quali non sono emerse particolari criticità.

Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, in relazione alle seguenti considerazioni:

- la guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico, unita a livelli di inflazione ancora molto elevati;
- il livello dei tassi di rendimento sui titoli di stato spagnoli e degli IRS è soggetto, fra le altre, alle scelte di politica monetaria restrittiva attuata dalla BCE volta a contrastare le dinamiche inflazionistiche;
- il valore recuperabile è sensibile rispetto a variazioni di marginalità e di tasso;

- la crescita della redditività dipende in misura significativa da iniziative digitali e dovrà essere ri-confermata e misurata nel corso dei prossimi esercizi, in quanto il mercato dell'editoria digitale è in continua evoluzione e i relativi andamenti futuri sono ancora di difficile previsione;
- il mercato delle diffusioni tradizionali è previsto ancora in calo nel periodo di piano;
- lo sviluppo internazionale di *Marca* svolge un ruolo importante nelle crescite previste nei prossimi anni;

il Gruppo ha ritenuto di non rilevare, in questo esercizio, un ripristino di valore delle testate, che erano state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

La *cash generating unit Sfera* presenta immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di 7,8 milioni pari al 2,1% del totale delle immobilizzazioni immateriali di Gruppo (di cui 7,7 milioni di avviamenti).

Il WACC utilizzato per la valutazione è quello specifico di ogni paese nel quale opera la CGU (Italia, Spagna, Francia e Messico) ed è pari al 8,9% (calcolato quale media della rilevanza assunta dalle attività nei diversi paesi). L'incremento rispetto al 7,3% del 31 dicembre 2021 è riconducibile all'incremento dei livelli del *risk free rate* (in particolare per l'Italia), alla componente di mercato del costo del debito, nonché dalla rilevanza assunta dai diversi paesi nella valutazione.

Le proiezioni di piano 2023-2027 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e importanti *saving* sui costi. Il piano riflette inoltre l'accordo con un partner, già attivo in Spagna, per l'offerta di servizi innovativi sinergici rispetto alla capacità e al know-how di Sfera nel raggiungere le mamme e le donne in gravidanza. Per quanto riguarda i costi, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti), con impatti importanti nel corso del 2022, è previsto in lieve diminuzione a partire dal 2023.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* conferma il valore contabile.

Sono state effettuate analisi di sensitività esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (g) rate, in presenza di un rialzo del WACC superiore al mezzo punto percentuale il *value in use* risulterebbe allineato ai valori contabili.

Le restanti immobilizzazioni immateriali a vita indefinita sono pari complessivamente a 5,6 milioni e fanno parte della *cash generating unit Quotidiani Italia* e rappresentano l'1,5% del totale delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo.

Il metodo del *discounted cash flow* della *cash generating unit* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2023, e applicando il WACC pari al 8,67% (6,97% al 31 dicembre 2021) con g rate pari a zero nominale, conferma ampiamente il valore contabile.

34 ▪ Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 27,5 milioni (30,7 milioni al 31 dicembre 2021), di cui 24,5 milioni relativi alla partecipazione nel gruppo Corporacion Bermont.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Partecipazioni in società collegate e joint venture	
Saldi al 31/12/2021	30,7
Quote proventi (oneri) da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(3,1)
Dividendi	(0,2)
Altri movimenti	0,1
Saldi al 31/12/2022	27,5

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile al risultato negativo del gruppo Corporacion Bermont.

35 ▪ Altri strumenti di capitale non correnti

Nella voce, pari a 4,5 milioni, sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono di controllo, di collegamento o di trading. L'incremento di 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 è relativo all'acquisizione di una quota, pari al 5%, del capitale sociale di Buddyfit S.r.l.. La voce comprende inoltre 0,6 milioni relativi ad Ansa Società Cooperativa (0,6 milioni al 31 dicembre 2021), 0,4 milioni relativi ad Immobiliare Editrice Giornali S.r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Nell'importo sono anche ricompresi 0,2 milioni relativi a H-Farm S.p.A. (0,2 milioni al 31 dicembre 2021), 0,1 milioni relativi a Digital Magics S.p.A. (0,1 milioni al 31 dicembre 2021), entrambe quotate alla borsa italiana.

36 ▪ Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	Note	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
		Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Non correnti		-	-	-	-
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		0,7	-	-	(0,4)
Correnti		0,7	-	-	(0,4)
Totale	13	0,7	-	-	(0,4)

Di seguito si riportano le scadenze dei nozionali dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro	Tasso	0-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
IRS	20,0	Euribor 3 mesi	-0,25%		(20,0)			-
Totale	20,0				(20,0)			-

L'ammontare nozionale degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2022 è pari a 20 milioni (al 31 dicembre 2021 era pari a 60 milioni).

Il tasso fisso medio contrattuale degli *Interest Rate Swap* per tutta la durata dei contratti è pari ad un tasso negativo di 0,25%, il parametro di riferimento del tasso variabile è l'Euribor a tre mesi.

I contratti stipulati da RCS MediaGroup, si riferiscono a *Interest Rate Swap*, a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a breve ed a medio lungo termine. Nel corso dell'anno non sono stati stipulati contratti di copertura sui tassi di interesse.

Gli strumenti sopraesposti, relativi alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse, sono stati negoziati con finalità di copertura. Gli strumenti derivati di copertura del rischio tasso d'interesse, in coerenza con i principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ai test di efficacia (prospettici e retrospettivi) per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo rilevato nel Conto Economico complessivo (1)
			31/12/2022	31/12/2021	Variazione	
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse	0,7	(0,4)	1,1	1,1
Totale			0,7	(0,4)	1,1	1,1

(1) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto a fine esercizio:

	31/12/2022	31/12/2021
Euro	39,9	(10,5)
Dollaro Statunitense	(0,3)	(0,3)
Sterlina Inglese	(0,0)	(0,1)
Franco Svizzero	(0,1)	(0,1)
Dirham Emirati Arabi	(7,6)	(5,3)
Peso Messicano	(0,3)	(0,4)
Totale Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	31,6	(16,7)

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

<i>(in milioni di euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2020 (1)	(1,0)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,1
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	-
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	0,5
Saldo al 31 dicembre 2021 (1)	(0,4)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,9
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	0,3
Saldo al 31 dicembre 2022 (1)	0,7

(1) La riserva di *Cash flow hedge* dettagliata nella tabella rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato, non considera gli effetti fiscali.

La Riserva di *Cash Flow Hedge* è la risultante degli effetti della copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica.

Gli esborsi attesi rappresentano gli interessi sulla massa debitoria coperta, calcolati utilizzando la curva dei tassi di mercato coerente con la valutazione del *mark to market* degli strumenti di copertura. L'esposizione sulla quale sono calcolati gli esborsi netti per oneri finanziari tiene conto dei volumi e delle scadenze contrattuali dei derivati di copertura.

31 Dicembre 2022					
Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(0,9)	(0,9)	-	-	-
Totale	(0,9)	(0,9)	-	-	-
31 Dicembre 2021					
Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(0,8)	(0,5)	(0,3)	-	-
Totale	(0,8)	(0,5)	(0,3)	-	-

37 ▪ Crediti finanziari non correnti

La voce pari a 0,8 milioni presenta un incremento di 0,6 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto di un nuovo finanziamento a lungo termine verso terzi concesso dall'area Unidad Editorial.

Il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine verso terzi è stimato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Di seguito si riporta il confronto del valore contabile con il *fair value*.

	Valore contabile		Fair value		Variazione valore contabile	Variazione fair value
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021		
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	0,8	0,2	0,8	0,2	0,6	0,6
Fondo Svalutazione Crediti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti a lungo termine verso collegate	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione Crediti Finanziari v/ collegate	-	-	-	-	-	-
Totale	0,8	0,2	0,8	0,2	0,6	0,6

Il fondo svalutazione crediti finanziari, stimato secondo il metodo lifetime expected credit losses, risulta pari a zero al 31 dicembre 2022.

38 ▪ Altre attività non correnti

La voce è pari a 4,2 milioni e risulta in decremento di 0,5 milioni rispetto la fine dell'esercizio precedente per effetto di principalmente di minori depositi bancari vincolati dell'area Unidad Editorial.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali attivi	2,1	2,1	-
Depositi bancari vincolati	1,6	2,1	(0,5)
Crediti v/erario l.t.	0,5	0,5	-
Totale	4,2	4,7	(0,5)

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7). Non sono considerati in ambito IFRS 7 i risconti e i crediti verso erario a lungo termine.

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2022	31/12/2021	
Depositi cauzionali attivi	2,1	2,1	-
Depositi bancari vincolati	1,6	2,1	(0,5)
Totale	3,7	4,2	(0,5)

39 ▪ Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo di svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze ai valori di mercato:

Descrizione	Saldi lordi al 31/12/2022	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2022	Saldi lordi al 31/12/2021	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26,0	0,7	25,3	14,3	0,7	13,6	11,7
Prodotti in corso di lavorazione	3,7	-	3,7	2,0	-	2,0	1,7
Prodotti finiti e merci	4,6	1,7	2,9	3,1	1,3	1,8	1,1
Totale	34,3	2,4	31,9	19,4	2,0	17,4	14,5

La voce, pari a 31,9 milioni, presenta rispetto al 31 dicembre 2021 un incremento di 14,5 milioni essenzialmente attribuibile alle rimanenze finali della materia prima carta (+11,4 milioni) il cui costo di acquisto è risultato in

aumento dall'inizio dell'esercizio. Si segnala inoltre una politica di maggior approvvigionamento al fine di ridurre il rischio di mancata reperibilità di tale materia prima. In incremento anche il magazzino prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti per complessivi 2,8 milioni.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2022
Quotidiani Italia	16,8	3,3	0,8	20,9
Periodici Italia	3,6	0,3	0,6	4,5
Unidad Editorial	4,9	0,1	0,8	5,8
Corporate e Altre attività	-	-	0,7	0,7
Totale	25,3	3,7	2,9	31,9

In particolare il dettaglio della voce di conto economico "variazione delle rimanenze" è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Variazioni prodotti in corso lavorazione	1,7	0,5	1,2
Variazione prodotti finiti	0,7	(0,1)	0,8
Variazione Materie prime sussidiarie e di consumo (1)	11,7	(0,6)	12,3
Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati	14,1	(0,2)	14,3

(1) Tali valori sono anche classificati alla voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

40 ▪ Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	145,2	162,5	(17,3)
Fondo svalutazione	(33,1)	(34,4)	1,3
Crediti verso clienti netti	112,1	128,1	(16,0)
Crediti verso società del Gruppo	86,5	93,6	(7,1)
Fondo svalutazione crediti v/società del Gruppo	(0,4)	(1,8)	1,4
Crediti netti verso altre società del Gruppo	86,1	91,8	(5,7)
Totale	198,2	219,9	(21,7)

I crediti commerciali ammontano a 198,2 milioni in decremento di 21,7 milioni rispetto ai 219,9 milioni del 31 dicembre 2021. La riduzione della voce coinvolge in particolare i crediti commerciali del gruppo m-dis (-10,6 milioni), di RCS MediaGroup S.p.A. (-7 milioni) e di altre società del Gruppo che organizzano eventi sportivi (-3,4 milioni).

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti con la società collegata CAIRORCS Media.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

Fondo Svalutazione Crediti commerciali	
Saldo finale 31/12/2020	36,3
Utilizzo	(8,6)
Variazione area di consolidamento/altri movimenti	8,2
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	0,3
Saldo finale 31/12/2021	36,2
Utilizzo	(3,1)
Variazione area di consolidamento/Altri movimenti	-
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	0,4
Saldo finale 31/12/2022	33,5

Il fondo svalutazione crediti commerciali si decrementa di 2,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente attestandosi a 33,5 milioni. La variazione comprende utilizzi del fondo per 3 milioni a cui si contrappongono svalutazioni, al netto di ripristini, per complessivi 0,4 milioni.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle rese attese.

Per il commento al rischio di credito si rinvia alla nota n. 14.

41 ▪ Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Anticipi ad agenti	4,9	5,6	(0,7)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(0,9)	(1,2)	0,3
Anticipi ad agenti netti	4,0	4,4	(0,4)
Crediti diversi	10,7	10,9	(0,2)
Fondo svalutazione crediti diversi	(5,0)	(4,9)	(0,1)
Crediti diversi netti	5,7	6,0	(0,3)
Anticipi a fornitori	6,1	7,3	(1,2)
Fondo svalutazione anticipi a fornitori	(4,0)	(4,0)	-
Anticipi a fornitori netti	2,1	3,3	(1,2)
Anticipi ad autori	1,2	1,3	(0,1)
Anticipi a dipendenti	0,3	0,3	-
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Crediti verso Erario	14,2	16,4	(2,2)
Crediti verso Enti Previdenziali	0,4	0,6	(0,2)
Crediti per contributi	15,7	3,6	12,1
Risconti attivi	6,6	6,1	0,5
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,6	0,7	(0,1)
Totale	50,9	42,8	8,1

La voce crediti diversi e altre attività correnti pari a 50,9 milioni presenta un incremento di 8,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è determinata sostanzialmente dai maggiori crediti per contributi riferibili principalmente a RCS MediaGroup S.p.A. cui si contrappongono minori crediti verso l'erario e minori anticipi a fornitori.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti soggetti a IFRS.

Fondo Svalutazione di Crediti soggetti a IFRS 7	
Saldo iniziale 1/1/2022	10,1
Utilizzi	(0,2)
Svalutazione/(ripristino) di crediti soggetti a IFRS 7	-
Saldo finale 31/12/2022	9,9

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2022	31/12/2021	
Anticipi ad agenti netti	4,0	4,4	(0,4)
Crediti diversi netti	5,7	6,0	(0,3)
Anticipi a fornitori netti	2,1	3,3	(1,2)
Anticipi a dipendenti	0,3	0,3	-
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Totale	12,2	14,1	(1,9)

Non sono considerati in ambito IFRS7 per il 2022 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente pari a 14,6 milioni), i risconti attivi (6,6 milioni), i crediti per contributi (15,7 milioni), gli anticipi ad autori ed i diritti di recupero per rese libri da clienti per complessivi 1,8 milioni.

42 ▪ Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a complessivo/a

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento (disponibilità) a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – <i>fair value</i>	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	(23,5)	(72,9)	(23,5)	(72,9)
Crediti finanziari correnti	(1,0)	(0,2)	(1,0)	(0,2)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	(0,7)	-	(0,7)	
Debiti verso banche correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	26,8	31,4	26,8	31,4
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	0,4	-	0,4
Indebitamento finanziario corrente	26,8	31,8	26,8	31,8
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a	1,6	(41,3)	1,6	(41,3)
Debiti e passività non correnti finanziarie	30,0	24,6	30,0	24,6
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	30,0	24,6	30,0	24,6
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	31,6	(16,7)	31,6	(16,7)
Passività per contratti di locazione	142,8	161,6	n.a.	n.a.
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo (1)	174,4	144,9		

(1) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo e complessivo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 31,6 milioni (positiva per 16,7 milioni al 31 dicembre 2021). Il decremento è principalmente riconducibile all'acquisto dell'immobile di via Solferino, alla distribuzione di dividendi e ad investimenti tecnici, solo parzialmente compensato dall'apporto positivo della gestione operativa. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2022 la linea di credito A (*Term amortizing*) è utilizzata per 25 milioni mentre la linea di Credito *Revolving*, accordata per 60 milioni non è utilizzata.

Nel dicembre 2022, la disponibilità della linea di credito *Revolving* è stata ridotta dai precedente 125 milioni agli attuali 60 milioni, a seguito della richiesta, da parte di RCS, della revoca parziale della stessa.

Entrambe le linee hanno scadenza finale il 31 dicembre 2023.

Nel mese di ottobre 2022 RCS ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento *amortizing* per un importo pari a 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* dell'importo di 20 milioni.

Il finanziamento di 30 milioni ha scadenza 31 dicembre 2027 ed ha un piano di ammortamento semestrale costante pari a 4,3 milioni a partire dal 31 dicembre 2024. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'Euribor sei mesi ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente.

La Linea di Credito *Revolving* per un importo massimo di 20 milioni ha scadenza il 12 ottobre 2026 e prevede un tasso di interesse pari all'Euribor di riferimento ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente; al 31 dicembre 2022 la linea di credito non è utilizzata.

I Contratti di Finanziamento sopra descritti prevedono per il 31 dicembre 2022 un unico *covenant* costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x.

Al 31 dicembre 2022 il leverage ratio (calcolato come sopra indicato) è pari a 0,3x (al 31 dicembre 2021 stante le disponibilità nette pari a 16,7 milioni il *leverage ratio* non era significativo).

Il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2022 è pari circa allo 0,02% per il

rendimento degli impieghi e all'1,8% per il costo della provvista. Il costo della provvista recepisce l'effetto economico dei derivati di copertura.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/2022	31/12/2021
A Disponibilità liquide	(23,5)	(72,9)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	(1,7)	(0,2)
D Liquidità (A+B+C)	(25,2)	(73,1)
E Debito finanziario corrente	26,5	32,3
di cui Passività correnti per contratti di locazione	24,4	24,8
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	24,7	24,3
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	51,2	56,6
H Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a (G - D)	26,0	(16,5)
I Debito finanziario non corrente	148,4	161,4
di cui Passività non correnti per contratti di locazione	118,4	136,8
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	148,4	161,4
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	174,4	144,9

43 ▪ Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a 270 milioni ed invariato rispetto al 31 dicembre 2021. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2022 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2022 è scaduto il termine per la richiesta di concambio da parte degli azionisti terzi di RCS Investimenti S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione di quest'ultima società con RCS MediaGroup S.p.A.. Si ricorda che n. 137.854 azioni proprie ordinarie erano state vincolate al concambio sopra citato e che nel periodo di esercizio sono state utilizzate complessivamente n. 95.877 azioni proprie a servizio del rapporto di concambio.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie ordinarie	Totale
Al 31/12/2021	517.385.245	4.479.712	521.864.957
Azioni attribuite in concambio a seguito della fusione per incorporazione di RCS Investimenti S.p.A.	475	(475)	
Al 31/12/2022	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Le principali caratteristiche delle azioni ordinarie sono costituite dalla pienezza dei diritti di voto, dal diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

Si segnala che con l'Assemblea Straordinaria dell'aprile 2021 è stato approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98. In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria RCS MediaGroup che sia appartenuta al medesimo azionista della Società per un

periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale, che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale ed è disponibile sul sito internet www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance".

RCS MediaGroup S.p.A. nell'esercizio 2022 ha distribuito dividendi per circa 31 milioni (dividendo per circa 15,5 milioni nell'esercizio 2021).

44 ▪ Riserva legale e Riserva facoltativa

La riserva legale al 31 dicembre 2022 è pari a 54 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2021). Si ricorda che tale riserva viene alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

La riserva facoltativa, pari a 87,3 milioni è una riserva disponibile ed invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

45 ▪ Azione proprie e "Equity Transaction"

La riserva per azioni proprie è pari a 26,6 milioni, portata a riduzione del patrimonio netto della società, è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

La riserva per *equity transaction* rappresenta il maggior valore pagato per l'acquisizione di quote di minoranza rispetto al valore contabile delle corrispondenti quote di patrimonio netto acquisite ed è classificato a detrazione del patrimonio netto del Gruppo, per complessivi 141,7 milioni.

46 ▪ Altre Riserve

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Riserva da valutazione	(0,8)	(2,7)	1,9
Riserva cash flow hedge	0,6	(0,2)	0,8
Riserva attività finanziarie al FVOCI	(1,8)	(1,8)	-
Totale	(2,0)	(4,7)	2,7

La voce Altre Riserve comprende:

- la riserva da valutazione al 31 dicembre 2022 è negativa per 0,8 milioni (negativa per 2,7 milioni al 31 dicembre 2021) ed è costituita dalla riserva di conversione e dalla riserva di utili e perdite attuariali rilevati nell'ambito del processo delle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto nonché il relativo effetto fiscale;
- la riserva di *cash flow hedge* presenta un saldo positivo pari a 0,6 milioni (negativa per 0,2 milioni al 31 dicembre 2021) e comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso, nonché l'effetto fiscale;
- la riserva da attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (OCI) è negativa per 1,8 milioni. Comprende gli effetti derivanti dalla valutazione degli "Altri strumenti di capitale non correnti".

Si segnala un'apposizione di un vincolo (per 9,4 milioni) alle riserve di patrimonio netto a seguito del perfezionamento dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento dei valori ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

47 ▪ Dividendi corrisposti

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. del 3 maggio 2022 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per azione ordinaria in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 16 maggio 2022. L'importo complessivo corrisposto per le azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a circa 31 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 18 maggio 2022.

Si segnala inoltre la distribuzione di circa 0,2 milioni agli azionisti di minoranza di una società controllata.

Dividendi pagati nel periodo	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi corrisposti agli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.	31,0	15,5
Dividendi corrisposti ad azionisti di minoranza di società controllate	0,2	0,1
Totale	31,2	15,6

48 ▪ Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	Progressivo al 31 dicembre 2022			Progressivo al 31 dicembre 2021		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Altre componenti di conto economico complessivo:						
Riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio:						
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	0,1	-	0,1	-	-	-
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	1,1	(0,3)	0,8	0,6	(0,1)	0,5
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Non riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio:						
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	2,7	(0,5)	2,2	0,4	(0,1)	0,3
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a FVOCI degli strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	3,9	(0,8)	3,1	0,9	(0,2)	0,7

49 ▪ Benefici relativi al personale

La voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

	Accantonamenti a conto economico						Saldi al 31/12/2022
	Saldi al 31/12/2021	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari	Utilizzi	(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo	
Trattamento di fine rapporto	34,6	3,0	(2,6)	0,2	(1,7)	(2,6)	30,9
Trattamento di quiescenza e simili	0,7		(0,3)		-	-	0,4
Totale	35,3	3,0	(2,9)	0,2	(1,7)	(2,6)	31,3

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza e simili è principalmente un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti dell'area Quotidiani Italia, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro. La valutazione dei fondi è stata effettuata con l'assistenza di attuari indipendenti.

Si riporta di seguito l'indicazione degli importi contabilizzati a conto economico e a conto economico complessivo nell'esercizio 2021 con riferimento ai piani sopradescritti:

Esercizio 2021	Accantonamenti a conto economico			(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari	
Accantonamento trattamento di fine rapporto	1,3	(1,1)	-	(0,3)
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale	1,3	(1,1)	0,0	(0,3)

Il tasso di attualizzazione fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di attualizzazione	2022	+ 0,5%	- 0,5%
Trattamento di fine rapporto	30,9	30,1	31,8
Trattamento di quiescenza e simili	0,4	0,4	0,4
Totale	31,3	30,5	32,2

50 ▪ Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Saldi al 31/12/2021	Acc.ti lordi	Recuperi	Acc.ti netti	Altre mov.zioni	Utilizzi	Attual.zione	Saldi al 31/12/2022
A lungo termine:								
Fondo vertenze legali	6,0	2,4	(1,1)	1,3	(0,6)	(1,3)	(0,4)	5,0
Altri fondi per rischi ed oneri	21,9	1,2	-	1,2	-	(0,2)	-	22,9
Totale a lungo termine	27,9	3,6	(1,1)	2,5	(0,6)	(1,5)	(0,4)	27,9
A breve termine:								
Fondo vertenze legali	6,2	0,6	(1,1)	(0,5)	0,9	(0,3)	-	6,3
Altri fondi per rischi ed oneri	15,9	1,9	(0,6)	1,3	(1,0)	(2,5)	-	13,7
Fondo rese a pervenire libri	4,0	-	-	-	(0,4)	-	-	3,6
Totale a breve termine	26,1	2,5	(1,7)	0,8	(0,5)	(2,8)	-	23,6
Totale Fondi Rischi	54,0	6,1	(2,8)	3,3	(1,1)	(4,3)	(0,4)	51,5

I fondi per rischi ed oneri si decrementano di 2,5 milioni passando da 54 milioni al 31 dicembre 2021 a 51,5 milioni al 31 dicembre 2022.

Gli accantonamenti netti, pari a 3,3 milioni, sono composti da accantonamenti per 6,1 milioni e recuperi per 2,8 milioni. Gli accantonamenti comprendono stanziamenti per vertenze legali, pari a 3 milioni, e accantonamenti per rischi vari (3,1 milioni) riferiti prevalentemente a RCS MediaGroup. I recuperi sono essenzialmente originati dalla conclusione con esiti favorevoli di vertenze legali (2,2 milioni) e da recuperi di rischi diversi riferibili alle diverse aree del Gruppo.

Gli utilizzi, pari a 4,3 milioni, sono riconducibili per 1,4 milioni a oneri relativi al personale, per 1,6 milioni alla

definizione di vertenze legali e per la restante parte ad utilizzi di varia natura.

La stima delle rese a pervenire relative a libri venduti è inclusa nelle altre movimentazioni.

* * *

La voce “Altri fondi per rischi ed oneri”, al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 36,6 milioni. Le principali componenti di questa voce sono:

- Fondi relativi al personale, per la maggior parte riconducibili agli oneri per l’uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato, per 14 milioni;
- Fondi rischi, attribuibili principalmente a RCS MediaGroup e Unidad Editorial, per complessivi 22,6 milioni.

Il fondo rese a pervenire rappresenta la stima delle rese ragionevolmente attese sulla vendita di libri.

Il fondo per vertenze legali è relativo a probabili oneri derivanti da controversie in essere con terzi e agli oneri legali relativi e riguardano, cause civili, cause di lavoro e querele riconducibili all’attività delle redazioni.

* * *

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa lo 3,7% per il fondo indennità clientela, 2,85% per il fondo vertenze legali e 2,77% per il fondo rischi specifici.

L’analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

Per completezza si rinvia anche al commento sulle “Informazioni sui contenziosi in essere” riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS della presente Relazione Finanziaria.

51 ▪ Altre passività non correnti

La voce, sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente, è pari a 1,3 milioni (1,2 milione al 31 dicembre 2021).

Non si rilevano nella voce passività non correnti aventi natura finanziaria. In applicazione a quanto richiesto dall’IFRS 7 non sono considerati i debiti di natura fiscale.

52 ▪ Debiti commerciali

Descrizione	Note	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori		186,9	189,3	(2,4)
Debiti verso autori		1,2	0,9	0,3
Debiti verso agenti		5,4	6,4	(1,0)
Debiti verso collaboratori		7,4	7,0	0,4
Debiti verso società controllanti		-	-	-
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto		14,6	10,6	4,0
Debiti verso società consociate		3,6	3,0	0,6
Anticipi da abbonati		6,6	6,5	0,1
Anticipi da clienti		0,2	0,2	-
Totale	13	225,9	223,9	2,0

I debiti commerciali presentano, rispetto al 31 dicembre 2021, un incremento di 2 milioni. Tale variazione deri-

va principalmente dall'effetto contrapposto dei maggiori debiti verso società collegate e a controllo congiunto (+4 milioni) di Unidad Editorial e CAIRORCS Media cui si contrappongono minori debiti verso fornitori (-2,4 milioni) e verso agenti (-1 milione).

53 ▪ Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	22,2	26,4	(4,2)
Debiti verso l'erario	18,8	14,9	3,9
Debiti verso enti previdenziali	12,2	12,1	0,1
Risconti passivi	24,2	27,5	(3,3)
Debiti diversi	9,5	6,6	2,9
Cauzioni passive	1,6	1,5	0,1
Totale	88,5	89,0	(0,5)

La voce presenta un decremento di 0,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, originato dai debiti netti verso dipendenti (-4,2 milioni) e dai risconti passivi (-3,3 milioni). Tale decremento è parzialmente compensato dai maggiori debiti verso l'erario (+3,9 milioni) riferibili principalmente a RCS MediaGroup S.p.A. e dai maggiori debiti diversi (+2,9 milioni).

Il decremento dei debiti netti verso dipendenti (-4,2 milioni) è riferibile principalmente a RCS MediaGroup S.p.A ed in particolare all'area Quotidiani Italia e all'area Unidad Editorial a seguito dell'avanzamento del piano di riorganizzazione del personale.

Le seguenti voci sono espone nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2022	31/12/2021	
Debiti verso dipendenti	12,9	16,6	(3,7)
Debiti diversi	9,4	6,5	2,9
Cauzioni passive	1,6	1,5	0,1
Totale	23,9	24,6	(0,7)

Non sono considerati i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (31 milioni). Il valore dei debiti verso dipendenti differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 9,3 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non viene considerato, così come i risconti (24,2 milioni) e una parte dei debiti diversi (0,1 milioni).

54 ▪ Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel “Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria”.

Descrizione (1)	31/12/2021	Flussi di cassa	Variazione non monetarie			31/12/2022
			Incrementi netti leases	Fair value derivati	Prov. Oneri Finanz. Non per cassa	
Debiti finanziari	56,0	-	-		0,8	56,8
Crediti finanziari correnti	(0,2)	(0,1)	-		(0,7)	(1,0)
Derivati passivi	0,4	-	-	(1,1)		(0,7)
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre (attività finanziarie)	56,2	(0,1)	-	(1,1)	0,1	55,1
Disponibilità liquide	72,9	(49,4)	-		-	23,5
Debiti correnti verso banche	0,0	0,0	-		-	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72,9	(49,4)	-		-	23,5
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(16,7)	49,3	-	(1,1)	0,1	31,6
Passività nette per beni in leasing	161,6	(22,6)	3,8	-	-	142,8

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

55 ▪ Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate. Gli andamenti nell'esercizio 2022 delle principali garanzie prestate sono i seguenti:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a 18,8 milioni in decremento di un milione rispetto al 31 dicembre 2021. La voce comprende fidejussioni rilasciate da parte della controllata m-dis Distribuzione Media ad operatori di telefonia a garanzia del corretto adempimento dei contratti di distribuzione; sono inoltre incluse le fidejussioni prestate a favore dell'Amministrazione Pubblica e di altri enti per manifestazioni di concorsi a premi, concessioni e contenziosi;
- le altre garanzie sono pari a 16,2 milioni, in incremento di 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente a seguito di nuove garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Crediti IVA (+3,9 milioni). La voce inoltre comprende la manleva rilasciata a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti;
- gli impegni ammontano a 1,3 milioni, in diminuzione di 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La voce comprende gli impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2022 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlate per 0,7 milioni. Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristica ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

56 ▪ Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

<i>(in milioni di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	RCS MediaGroup S.p.A.	0,4
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	0,2
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,0
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Altri servizi (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,0
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Totale			1,0

(1) I servizi di attestazione si riferiscono prevalentemente alla Dichiarazione Consolidata dei Dati Non Finanziari (37 mila euro). Gli altri servizi si riferiscono principalmente a consulenze in alcune società spagnole (12 mila euro).

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato
Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI**Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti, Urbano Cairo in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A.:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 21 marzo 2023

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Roberto Bonalumi



BILANCIO D'ESERCIZIO
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto di Conto Economico (^)

<i>(valori in euro)</i>		Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
I	Ricavi delle vendite	12	488.509.287	508.238.499
	Ricavi diffusionali		256.205.203	268.445.326
	Ricavi pubblicitari		198.725.988	208.766.355
	Ricavi editoriali diversi		33.578.096	31.026.818
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	1.829.409	478.162
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(319.123.847)	(311.701.601)
	<i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>		<i>(59.700.948)</i>	<i>(51.393.135)</i>
	<i>Costi per servizi</i>		<i>(246.207.843)</i>	<i>(244.611.571)</i>
	<i>Costi per godimento beni di terzi</i>		<i>(13.215.056)</i>	<i>(15.696.895)</i>
III	Costi per il personale	16	(151.256.675)	(139.243.552)
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	34.096.681	27.848.849
II	Oneri diversi di gestione	18	(16.148.065)	(7.248.563)
V	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	36	(2.942)	-
IV	Accantonamenti	40	(2.526.567)	(4.448.247)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	416.229	(605.098)
VI	Ammortamenti attività immateriali	20	(11.984.245)	(10.005.031)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(5.330.365)	(5.027.687)
VIII	Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(17.382.782)	(17.147.411)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	26	(929.530)	-
	Risultato operativo		166.588	41.138.320
X	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	3.053.020	3.021.008
X	Interessi e altri proventi finanziari	21	2.138.571	421.022
X	(Oneri) finanziari	21	(6.683.356)	(7.232.179)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	37.936.635	11.815.146
XII	Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.	23	(327.724)	-
XII	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	23	7	103.536
	Risultato ante imposte		36.283.741	49.266.853
XIII	Imposte sul reddito	24	6.717.600	(10.584.192)
	Risultato dell'esercizio		43.001.341	38.682.661

(^): Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 25.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(valori in euro)</i>	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile/(perdita) dell'esercizio	38	43.001.341	38.682.661

Altre componenti di conto economico complessivo:**► saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio**

Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		946.672	129.749
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		140.503	461.941
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		(260.922)	(142.006)

► non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio

(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		2.413.285	(207.746)
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		(798.434)	49.859
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		8.000	(20.459)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		2.449.104	271.338
Totale conto economico complessivo		45.450.445	38.953.999

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria (^)

(valori in euro)		Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
ATTIVITÀ				
XIV	Immobili, impianti e macchinari	26	89.822.171	32.799.523
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	27	111.807.970	129.905.957
XVII	Investimenti immobiliari	28	2.270.000	2.270.000
XV	Attività immateriali	29	30.706.835	27.560.762
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	30	374.503.352	389.319.351
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	31	3.775.589	1.624.732
XVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	18.879
XVIII	Crediti finanziari non correnti	32	113.117	325.037
XVIII	Altre attività non correnti	33	762.273	751.314
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	28	8.188.586	8.632.429
XVIII	Attività per imposte anticipate	24	17.168.394	15.124.342
Totale attività non correnti			639.118.287	608.332.326
XIX	Rimanenze	34	23.234.678	12.760.258
XX	Crediti commerciali	35	122.327.053	127.781.101
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	36	28.771.675	18.714.770
XXII	Attività per imposte correnti	24	8.280.636	3.509.931
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	665.669	-
XXVII	Crediti finanziari correnti	37	168.702.761	182.597.077
XXVIII	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	28	1.137.156	1.041.035
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	11.778.693	63.430.523
Totale attività correnti			364.898.321	409.834.695
Attività non correnti destinate alla vendita			-	-
TOTALE ATTIVITÀ			1.004.016.608	1.018.167.021
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale	38	270.000.000	270.000.000
	Riserve	38	149.876.075	145.356.933
	Azioni proprie	38	(26.581.592)	(26.584.411)
	Utili (perdite) portati a nuovo	38	72.670.837	64.813.980
	Utile (perdita) dell'esercizio	38	43.001.341	38.682.661
XXVI	Totale patrimonio netto		508.966.661	492.269.163
XXVII	Debiti finanziari non correnti	37	30.000.000	24.587.017
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	28	114.653.681	132.199.431
XXIII	Benefici relativi al personale	39	26.407.364	27.125.506
XXIV	Fondi per rischi e oneri	40	23.948.146	23.073.816
XXV	Passività per imposte differite	24	530.000	200.300
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	41	1.591.630	1.943.617
Totale passività non correnti			197.130.821	209.129.687
XXVII	Debiti finanziari correnti	37	102.811.953	139.110.854
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	28	18.807.311	19.528.587
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	-	441.748
XXII	Passività per imposte correnti	24	142.633	1.132.010
XXI	Debiti commerciali	42	105.413.858	93.512.824
XXIV	Quote a breve termine fondi rischi e oneri	40	13.334.769	14.107.244
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	43	57.408.602	48.934.904
Totale passività correnti			297.919.126	316.768.171
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			1.004.016.608	1.018.167.021

(^*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 13.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto Finanziario (^)

(valori in milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		36,3	49,3
Ammortamenti e svalutazioni	20	35,6	32,2
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	22	5,1	2,2
- di cui verso parti correlate		5,1	3,2
Svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie	23	0,3	(0,1)
- di cui verso parti correlate		-	(0,3)
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	21/22	(41,5)	(11,2)
- di cui verso parti correlate		(45,6)	(17,8)
Incremento (decremento) dei fondi		(2,8)	(1,5)
Variazioni del capitale circolante		0,9	(10,0)
- di cui verso parti correlate		6,9	(79,3)
Imposte sul reddito (pagate) incassate		(1,0)	(3,7)
- di cui verso parti correlate		(2,5)	(2,8)
Totale		32,9	57,2
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		(2,6)	(6,7)
- di cui verso parti correlate		(0,5)	(6,7)
Investimenti in immobilizzazioni		(71,4)	(9,7)
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni		-	1,5
Dividendi incassati		43,0	15,0
- di cui verso parti correlate		43,0	15,0
Totale		(31,0)	0,1
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>1,9</i>	<i>57,3</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	44	(3,5)	2,1
- di cui verso parti correlate		(17,9)	62,5
Interessi finanziari incassati/pagati		(1,8)	(1,1)
- di cui verso parti correlate		2,6	2,8
Dividendi corrisposti	38	(31,0)	(15,5)
Passività nette per beni in leasing	44	(17,2)	(16,7)
- di cui verso parti correlate		0,3	0,8
Totale		(53,5)	(31,2)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(51,6)	26,1
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		63,4	37,3
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		11,8	63,4
Incremento (decremento) dell'esercizio		(51,6)	26,1

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	63,4	37,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63,4	37,3
Debiti correnti verso banche	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	11,8	63,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11,8	63,4
Debiti correnti verso banche	-	-
Incremento (decremento) dell'esercizio	(51,6)	26,1

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva di attività finanziarie al FVOCI	Riserva cash flow hedge	Riserva attuarizzazione TFR	Riserva da fusione	Riserva facoltativa	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
<i>(valori in milioni di euro)</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	<i>Nota 38</i>	
Saldi al 31/12/2020	270,0	54,0	(26,6)	0,3	(0,8)	(2,2)	6,5	87,3	67,5	12,8	468,8
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:											
- a dividendi											
Totale conto economico complessivo					0,5	(0,3)			(2,7)	(12,8)	(15,5)
Saldi al 31/12/2021	270,0	54,0	(26,6)	0,3	(0,3)	(2,5)	6,5	87,3	64,8	38,7	492,2
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:											
- a utili (perdite) a nuovo									7,7	(7,7)	-
- a dividendi										(31,0)	(31,0)
- fusione per incorporazione RCS Edizioni Locali S.r.l.							2,1		0,3		2,4
Totale conto economico complessivo					0,8	1,6				43,0	45,4
Saldi al 31/12/2022	270,0	54,0	(26,6)	0,3	0,5	(0,9)	8,6	87,3	72,8	43,0	509,0

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Si rimanda agli appositi allegati per maggiori dettagli.

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la possibile distribuzione delle riserve che compongono il Patrimonio Netto, così come previsto dall'art. 2427, 7-bis) del Codice Civile:

Patrimonio Netto <i>(valori in milioni di euro)</i>	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	270,0		B		
Riserva legale	54,0		B		
Azioni proprie	(26,6)				
Riserva da cash flow hedge	0,5				
Riserva attuarizzazione TFR	(0,9)				
Riserva facoltativa	87,3	A,B,C	77,0		
Riserva da fusione	8,6	A,B,C	8,6		
Riserva di attività finanziarie al FVOCI	0,3				
Utili a nuovo da esercizi precedenti	72,8	A,B,C	46,2		
Utile (perdita) dell'esercizio	43,0	A,B,C	43,0		
Totale	509,0		174,8	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci



NOTE ILLUSTRATIVE DI BILANCIO D'ESERCIZIO

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1 ▪ Informazioni societarie

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche “la Società”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

RCS MediaGroup S.p.A., oltre all'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, all'offerta di servizi centralizzati e della gestione finanziaria, svolge la propria attività nell'ambito delle principali attività operative editoriali, televisive e pubblicitarie del Gruppo RCS.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A. con sede legale in Corso Magenta 55, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato (entro la fine del mese di aprile 2023 la società sposterà la sede legale in via Angelo Rizzoli 8, Milano).

Si segnala che in data 28 dicembre 2022 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali S.r.l. in RCS MediaGroup S.p.A.; gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2022, mentre gli effetti giuridici dal 29 dicembre 2022. Alcuni dati economici e patrimoniali nel confronto con l'esercizio 2021, pertanto, non sono omogenei. Si rimanda agli appositi allegati pro-forma del 2021, che tengono conto della fusione di RCS Edizioni Locali S.r.l. come se fosse avvenuta nel 2021.

2 ▪ Forma e contenuto

Il bilancio dell'esercizio 2022 rappresenta il bilancio separato di RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board, omologati e adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. La durata dell'incarico è di nove esercizi (2018 – 2026) come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto citato.

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Ove non diversamente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3 ▪ Schemi di bilancio

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i proventi e gli oneri sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione e le operazioni effettuate con gli Azionisti.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati (contenuti negli Allegati al Bilancio di Esercizio) i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4 ▪ Fatti di rilievo dell'esercizio

Per i fatti di rilievo dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 5 delle Note illustrative specifiche al Bilancio consolidato.

5 ▪ Criteri di valutazione

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 6.

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo la Società valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa della Società sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che la Società non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si evidenzia che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale Degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta e per la distribuzione delle testate edite.

Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati da RCS MediaGroup S.p.A..

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15, in particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librerie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;

- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;
- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio che normalmente (banner) coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 11 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali.

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito, a partire dall'esercizio 2021, all'istituto del consolidato fiscale nazionale di Cairo Communication S.p.A., introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata.

Tale istituto consente di determinare una base imponibile unica sommando sia i redditi che le perdite di tutte le società partecipanti.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale. Il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento o finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione

finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per la Società, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I beni Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle alte attività possedute dalla Società.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (ad eccezione della componente relativa ai terreni) e sono sistematicamente ammortizzati. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dalla Società, dalle quali sono at-

tesi benefici economici futuri per la Società. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie". Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l'immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. La Società ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazioni a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

La Società detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (Diritto d'uso) e una passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato "ragionevolmente certo".

La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I

pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza. RCS applica l'emendamento già introdotto lo scorso esercizio, la cui validità è stata estesa fino al 30 giugno 2022, che permette, al verificarsi di determinate condizioni, di non considerare gli eventuali sconti sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette modifiche sono contabilizzate a riduzione dei canoni d'affitto rilevati a conto economico come se il contratto non fosse modificato. Nell'esercizio 2022 l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società. Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Sono stati identificati contratti di sublocazione riconducibili agli immobili in uso. La Società in qualità di locatore a terzi di spazi immobiliari ha identificato detti contratti come leasing operativo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

La Società valuta l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) per le attività iscritte in bilancio (immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni) ad ogni data di riferimento del bilancio. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta dalla Società almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore recuperabile viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino *trigger events*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Ai fini dell'esecuzione del *test d'impairment* il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto, ovvero dal patrimonio netto rettificato della posizione finanziaria netta.

Il fair value è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente rettificata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto economico di una svalutazione. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto precedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-ventures* sono valutate con il metodo del costo ed in presenza di evidenze di perdita di valore assoggettate ad *impairment test*, al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale *test* viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del fair value, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desu-

mibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale

In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali la Società non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del *fair value*, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2021 la Società non detiene Attività finanziarie al *fair value rilevato a Conto economico*.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 9, la Società si è avvalsa dell'opzione temporanea di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l'*hedge accounting* dallo IAS 39, precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dalla Società per l'*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno ad ogni data di riferimento del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria delle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incas-

sato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 11, secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare si evidenzia che nella Società sono classificati nella categoria del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico.

La valutazione delle *“Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”* è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria la Società valuta quando tale modifica possa configurarsi come *“sostanziale”* dando così luogo ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale (*“modification”*) la passività finanziaria non si estingue e la Società rileva a conto economico l'utile o la perdita derivante da tale modifica.

I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l'ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce *“Oneri finanziari”*.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un'attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla dismissione includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate la cui vendita è altamente probabile nell'arco temporale

di un anno in base ad uno specifico piano ed il cui valore contabile verrà recuperato pertanto principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la dismissione, i relativi ammortamenti sono sospesi. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

6 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica non consente di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari il ricavo derivante dalla vendita di beni prodotti prima che tale attività sia pronta per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi devono essere rilevati a conto economico.
- IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*: la modifica specifica meglio che, nel valutare se un contratto è oneroso, i costi direttamente correlati sono costituiti da:
 - i costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto, ad esempio la manodopera e le materie prime dirette; e
 - la ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto, ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento di tale contratto e di altri.
- IFRS 9 *Strumenti finanziari (Annual Improvements 2018-2020)* Tale modifica chiarisce le *fee* che una entità deve includere nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria (test del 10%). Queste *fee* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fee* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente Bilancio d'esercizio.

7 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dalla Società e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento IAS 1 - *Disclosure of Accounting Policies IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2023.
- Emendamento IAS 8 - *Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2023.
- Emendamento IAS 12 - *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

8 ▪ Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dalla Società e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento allo IAS 1 - *Classification of liabilities as current or non current*: L'applicazione delle modifiche originariamente prevista a partire dal 2022, è stata posticipata al 2024.
- Emendamento allo IAS 1 - *Non-current Liabilities with Covenants*: Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Emendamento all'IFRS 16 - *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.

9 ▪ Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio di esercizio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella

determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei documenti pubblicati da CONSOB e ESMA, alla luce della situazione di incertezza conseguente principalmente il conflitto in Ucraina, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2022 (così come quelle del 2021, in particolare con riferimento al COVID) sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza (come anche commentato alla nota n. 34 "Attività immateriali" al Bilancio consolidato della presente Relazione Finanziaria Annuale cui si rimanda). Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2022, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano le partecipazioni, gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore delle partecipazioni, degli avviamenti e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 34 al Bilancio consolidato, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

La valutazione sui dati stimati si riferisce inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino e i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato dal conflitto in Ucraina e dalle sanzioni economiche imposte alla Russia. Tale scenario ha avuto e sta avendo ripercussioni dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, determinando un contesto di maggior incertezza nell'utilizzo di stime.

10 ▪ Gestione del capitale e dei rischi finanziari

La Società gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo della Società è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale.

Nel mese di ottobre del corrente esercizio RCS MediaGroup S.p.A. ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento *amortizing* per un importo pari a 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* dell'importo di 20 milioni. Il finanziamento di 30 milioni ha scadenza 31 dicembre 2027 e ha un piano di ammortamento semestrale a rate costanti pari a 4,3 milioni a partire dal 31 dicembre 2024. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'Euribor sei mesi ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA a livello consolidato), verificato annualmente.

La linea di Credito *Revolving* per un importo massimo di 20 milioni ha scadenza il 12 ottobre 2026 e prevede un tasso di interesse pari alla somma dell'Euribor di riferimento ed un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA a livello consolidato), verificato annualmente.

Nel dicembre 2022, RCS MediaGroup S.p.A. ha richiesto la revoca parziale della Linea *Revolving* in scadenza il 31 dicembre 2023 accordata dal Pool di Banche, riducendo quindi l'ammontare disponibile della stessa da 125 milioni a 60 milioni. Al 31 dicembre 2022 non è attivo alcun utilizzo delle due linee *Revolving* (pari a complessivi 80 milioni).

RCS MediaGroup S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto 'Zero Balance'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo sono soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A..

Al rischio di mercato e di business si aggiunge per la Società l'esposizione a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura rischio di cambio, mentre non è significativo il rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. La Società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La Società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2022 la quota parte dei debiti della Società contrattualmente coperti tasso fisso ante IFRS 16, o trasformata tramite *Interest Rate Swap* (IRS), è pari circa al 15% (al 31 dicembre 2021 era pari al 36%). La copertura, a livello di Gruppo, perimetro di applicazione della copertura ritenuto rilevante è pari circa al 35% (al 31 dicembre 2021 era integralmente coperta), si ricorda che in data 31 dicembre 2022 sono scaduti derivati di copertura per 40 milioni.

I contratti derivati sopra individuati sono stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Non sono stati stipulati nuovi contratti di copertura tassi nel corso del 2022.

RCS è in linea con quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC (*Over The Counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR), che ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti alle negoziazioni affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Si rinvia alla nota n. 37 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
(valori in milioni di euro)				
2022	48,0	1%	0,2	0,1
2021	81,0	1%	0,1	0,8
2022	48,0	-1%	(0,8)	(0,1)
2021	81,0	-1%	(1,0)	(0,8)

Al 31 dicembre 2022 la Società detiene esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella sensitivity analysis riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2022 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 20 milioni (60 milioni nel 2021) e si riferiscono unicamente ad *Interest Rate Swap*. Si segnala che il 31 dicembre 2022 sono scaduti contratti IRS di copertura per un importo pari a 40 milioni.

Alcun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi definiti.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2022, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale, potenziali proventi a conto economico di 0,2 milioni (proventi per 0,1 milioni per l'esercizio 2021) ed un incremento del patrimonio netto per 0,1 milioni (+0,8 milioni per l'esercizio 2021). Nell'ipotesi di una pari riduzione dei tassi di interesse, ha rilevato potenziali oneri a conto economico di 0,8 milioni (oneri per 1 milione per l'esercizio 2021) ed un decremento del patrimonio netto per 0,1 milioni (-0,8 milioni per l'esercizio 2021). Il risultato asimmetrico a conto economico della *sensitivity* è riconducibile al fatto che in presenza di tassi negativi, l'ipotesi di riduzione dell'1% trova il limite nel margine che al massimo può essere azzerato. La dimensione delle coperture attivate è funzione dell'esposizione al rischio di tasso gestito a livello di Gruppo.

Si segnala che in relazione alla funzione di tesoreria accentrata svolta da RCS MediaGroup, la stessa vanta crediti finanziari verso le società del Gruppo; questo incide sugli esiti della sensitività stessa.

Si ricorda che RCS dispone di due linee *Revolving committed* non utilizzate per complessivi 80 milioni.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni dei tassi di cambio.

RCS MediaGroup S.p.A. evidenzia minime esposizioni al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali sono principalmente denominati in euro.

I derivati di cambio, quando stipulati, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting*. Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2022.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

La Società gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali della Società al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

La Società continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

Analisi delle scadenze anno 2022 (1)

	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
(valori in milioni di Euro)	a vista	< 6 mesi	6 > < 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	8,1	14,1	0,5	-	-	-	22,7
Crediti commerciali verso società del gruppo	34,4	85,4	-	-	-	-	119,8
Attività per contratti di locazione	1,1	0,6	0,6	1,1	3,5	3,6	10,5
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	4,1	-	-	-	-	-	4,1
Crediti finanziari intercompany	19,7	152,2	-	-	-	-	171,9
Derivati di copertura	-	0,3	-	0,3	-	-	0,6
Disponibilità Liquide	11,8	-	-	-	-	-	11,8
Totale attività finanziarie	79,2	252,6	1,1	1,4	3,5	3,6	341,4
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(64,1)	(29,9)	(0,1)	-	-	-	(94,1)
Debiti finanziari	-	(13,7)	(13,5)	(5,7)	(27,6)	-	(60,5)
Passività per contratti di locazione	-	(11,4)	(9,8)	(16,9)	(54,2)	(52,2)	(144,5)
Debiti commerciali verso società del gruppo	(6,8)	(4,5)	-	-	-	-	(11,3)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(16,9)	(0,1)	-	-	-	-	(17,0)
Debiti finanziari intercompany	(25,4)	(53,1)	-	-	-	-	(78,5)
Totale passività finanziarie	(113,2)	(112,7)	(23,4)	(22,6)	(81,8)	(52,2)	(405,9)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2022 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Analisi delle scadenze anno 2021 (1)

	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
(valori in milioni di Euro)	a vista	< 6 mesi	6 > < 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	9,2	13,6	1,0	-	-	-	23,8
Crediti comm.li verso società del gruppo	39,8	86,9	-	-	-	-	126,7
Attività per contratti di locazione	-	0,6	0,6	1,2	3,6	4,6	10,6
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	5,6	-	-	-	-	0,2	5,8
Crediti finanziari intercompany	12,4	171,1	-	-	-	-	183,5
Disponibilità Liquide	63,4	-	-	-	-	-	63,4
Totale attività finanziarie	130,4	272,2	1,6	1,2	3,6	4,8	413,8
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(56,3)	(24,9)	-	-	-	-	(81,2)
Debiti finanziari	-	(17,8)	(12,7)	(25,3)	-	-	(55,8)
Passività per contratti di locazione	-	(11,5)	(10,6)	(20,1)	(55,9)	(66,8)	(164,9)
Debiti commerciali verso società del gruppo	(5,0)	(7,3)	-	-	-	-	(12,3)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(14,1)	(0,1)	-	-	-	-	(14,2)
Debiti finanziari intercompany	(45,3)	(64,5)	-	-	-	-	(109,8)
Derivati di copertura	-	(0,2)	(0,2)	-	-	-	(0,4)
Totale passività finanziarie	(120,7)	(126,3)	(23,5)	(45,4)	(55,9)	(66,8)	(438,6)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2021 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e finanziari. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni e delle rese a pervenire.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIRORCS Media. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup e la concessionaria CAIRORCS Media il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS MediaGroup stima le eventuali perdite su crediti apostando un fondo rischi specifico.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate con controparti bancarie di elevato standing.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Saldi al 31 dicembre 2022

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti <i>lifetime ECL</i>	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti <i>12 mesi ECL</i>	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	3,2							3,2
Rating B (rischio medio)	86,7							86,7
Rating C (rischio alto)	4,1							4,1
Rating E Enti pubblici	0,4							0,4
Rating Z (not rated)	33,0	0,1	169,7	9,3	0,6	9,8	11,8	234,3
Totale crediti lordi	127,4	0,1	169,7	9,3	0,6	9,8	11,8	328,7
Fondo svalutazione crediti	(5,1)	0,0	(1,0)		0,0	(6,2)	0,0	(12,3)
Totale credito netti	122,3	0,1	168,7	9,3	0,6	3,6	11,8	316,4

Saldi al 31 dicembre 2021

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti <i>lifetime ECL</i>	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti <i>12 mesi ECL</i>	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	2,7							2,7
Rating B (rischio medio)	125,3							125,3
Rating C (rischio alto)	3,8							3,8
Rating E Enti pubblici								0,0
Rating Z (not rated)	2,5	0,3	183,8	9,6	0,6	11,3	63,4	271,5
Totale crediti lordi	134,3	0,3	183,8	9,6	0,6	11,3	63,4	403,3
Fondo svalutazione crediti	(6,5)	0,0	(1,2)		0,0	(6,4)	0,0	(14,1)
Totale credito netti	127,8	0,3	182,6	9,6	0,6	4,9	63,4	389,2

(1) L'esposizione dei crediti commerciali, ai fini dell'IFRS 7 limitatamente alla fattispecie del contratto estimatorio, viene effettuata al netto delle rese attese.

(2) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso società controllate e in minor misura da crediti verso enti pubblici.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2022 è pari a 5,1 milioni (6,5 milioni al 31 dicembre 2021) e per il commento si rimanda alla successiva nota n. 35.

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2022 rispetto all'ammontare del credito lordo è pari al 4% (4,8% nel 2021).

I crediti complessivamente risultano in decremento rispetto allo scorso esercizio (-72,8 milioni). Si segnala una riduzione di 51,6 milioni delle disponibilità liquide e di 13,9 milioni dei crediti finanziari correnti infragruppo.

Si segnala che l'ammontare delle attività finanziarie che pur essendo state svalutate totalmente nel corso dell'esercizio sono ancora oggetto di esecuzione forzata è pari a 0,2 milioni riferiti interamente ai crediti commerciali.

Rischio di prezzo

RCS MediaGroup S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

11 ▪ Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

(valori in milioni di euro)	Note	Valore Contabile	
		31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale - partecipazioni	31	3,8	1,6
Crediti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	37	0,7	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti commerciali	35	142,6	150,5
Crediti finanziari correnti	37	168,7	182,6
Attività finanziarie correnti e non correnti per contratti di locazione	27	9,3	9,7
Disponibilità liquide	37	11,8	63,4
Crediti diversi e altre attività correnti	36	3,5	4,9
Crediti finanziari non correnti	32	0,1	0,4
Crediti diversi e altre attività non correnti	33	0,6	0,6
Totale attività finanziarie		341,1	413,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	42	105,4	93,5
Debiti v/banche	37	-	-
Debiti finanziari correnti	37	102,8	139,1
Debiti finanziari non correnti	37	30,0	24,6
Debiti diversi e altre passività correnti	43	16,9	14,2
Passività correnti per contratti locazione	27	18,8	19,5
Passività non correnti per contratti locazione	27	114,7	132,2
Passività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
Debiti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)		-	0,5
Totale passività finanziarie		388,6	423,6

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
 - altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
 - crediti finanziari correnti e non;
 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;

- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto la Società ha adottato l'opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2022 e 2021 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2022 (valori in milioni di euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	31	0,3	-	3,5	3,8
Hedging derivatives	37	-	0,7	-	0,7
Totale attività finanziarie		0,3	0,7	3,5	4,5
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Hedging derivatives		-	-	-	-
Totale passività finanziarie		-	-	-	-
Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2021 (valori in milioni di euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	30	0,2	-	1,4	1,6
Hedging derivatives		-	-	-	-
Totale attività finanziarie		0,2	-	1,4	1,6
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Hedging derivatives	37	-	0,5	-	0,5
Totale passività finanziarie		-	0,5	-	0,5

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2021	Utile/(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/acquisti	Decrementi/vendite	Utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di Conto Economico complessivo	Trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2022
1,4	-	2,1	-	-	-	3,5

Gli incrementi di 2,1 milioni si riferiscono all'investimento del 5% nel capitale sociale della partecipata Buddyfit S.r.l..

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società nel biennio 2022-2021, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti economici e di patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

<i>(valori in milioni di euro)</i>	Note	2022	2021
Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari		43,5	13,7
Derivati di copertura	21	0,6	-
- di cui utili/perdite imputati a PN		0,8	0,4
- di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico		(0,2)	(0,4)
Utili/(perdite) su altri strumenti rappresentativi di capitale	22	43,0	15,0
- di cui dividendi da partecipazioni		43,0	15,0
- di cui proventi diversi su partecipazioni		-	-
Utili/(perdite) su crediti/finanziamenti	21	(0,1)	(1,3)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss		(0,4)	(1,3)
Interessi attivi su	21	4,8	3,2
- crediti/finanziamenti		4,8	3,2
Interessi passivi su	21	(5,2)	(4,5)
- passività finanziarie		(5,2)	(4,5)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		(0,9)	(0,7)
di competenza di attività finanziarie	21	(0,9)	(0,7)
- crediti/finanziamenti		(0,9)	(0,7)
Accantonamenti per ripristini/(svalutazione) di attività finanziarie		0,4	(0,5)
- Crediti/finanziamenti	19	0,4	(0,5)
Utili (Perdite) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(0,3)	-
- Perdite su crediti finanziari	23	(0,3)	-

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle relative note illustrative specifiche.

I valori riportati nelle tabelle e note successive sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

12 ▪ Ricavi netti

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi diffusionali	256,2	268,4	(12,2)
Ricavi pubblicitari	198,7	208,8	(10,1)
Ricavi editoriali diversi	33,6	31,0	2,6
Totale	488,5	508,2	(19,7)

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2022 ammontano a 488,5 milioni (508,2 milioni nel 2021). La diminuzione di 19,7 milioni rispetto all'esercizio 2021 è imputabile ai ricavi diffusionali e ai ricavi pubblicitari. In miglioramento i ricavi diversi.

La flessione dei ricavi diffusionali (12,2 milioni) rispetto al 2021 è principalmente imputabile ai minori ricavi da opere collaterali, per un diverso piano editoriale, e ai minori ricavi diffusionali a mezzo stampa sia delle testate quotidiane sia di quelle periodiche, conseguenza del trend negativo del mercato di riferimento. La crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* compensano parzialmente tale flessione.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2022 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2022).

I ricavi pubblicitari sono pari a 198,7 milioni (208,8 milioni nel 2021) e riflettono la flessione registrata nel mercato pubblicitario, principalmente sul mezzo stampa.

I ricavi editoriali diversi sono pari a 33,6 milioni, in aumento di 2,6 milioni rispetto al 2021 (+31 milioni). La variazione è principalmente riferibile ai maggiori ricavi per diritti e contenuti editoriali digitali.

13 ▪ Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company della Società è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La quota di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari a 59,693% (59,831% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta al 31 dicembre 2022 da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* della Società: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dal 1° luglio 2021.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione
Società controllanti	-			0,4	5,3	-	
Società controllate	373,5	0,1	8,2	21,1	-	168,7	1,1
Società collegate	1,0	-	-	77,6	-	-	-
Altre consociate	-			0,5	-	-	
Totale parti correlate	374,5	0,1	8,2	99,6	5,3	168,7	1,1
Totale di bilancio	374,5	0,1	8,2	122,3	8,3	168,7	1,1
Incidenza	100,00%	100,00%	100,00%	81,44%	63,86%	100,00%	100,00%

	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Società controllante	-	-	-	-	-
Società controllate	0,6	78,1	8,0	1,3	28,5
Società collegate	-	-	2,7	3,4	3,0
Altre consociate	-	-	0,6	-	-
Altre parti correlate (1)	-	-	-	2,2	0,7
Totale parti correlate	0,6	78,1	11,3	6,9	32,2
Totale di bilancio	1,6	102,8	105,4	57,4	44,5
Incidenza	37,50%	75,97%	10,72%	12,02%	72,36%

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie
Società controllanti	-	-	-	0,2	-	-	-
Società controllate	206,1	(94,7)	-	6,9	3,0	(0,4)	37,9
Società collegate	200,1	(38,9)	-	1,0	-	-	-
Altre consociate	0,4	(0,5)	-	0,2	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,3)	-	-	-	-
Altre parti correlate (1)	-	(4,6)	(3,3)	-	-	-	-
Totale parti correlate	406,6	(138,7)	(3,6)	8,3	3,0	(0,4)	37,9
Totale di bilancio	488,5	(319,1)	(151,3)	34,1	3,1	(6,7)	37,9
Incidenza	83,23%	43,47%	2,38%	24,34%	96,77%	5,97%	100,00%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate, intervenuti nel corso dell'intero esercizio.

I rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale.

Le operazioni riguardano la gestione ordinaria e sono avvenute a condizioni di mercato, ciò anche tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

I rapporti verso le società controllanti comprendono ricavi per 0,4 milioni, crediti commerciali per 0,4 milioni e attività per imposte correnti per 5,3 milioni.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato i servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale relativamente a spazi attrezzati per uffici e aree operative, oltre ad alcuni contratti di affitto, con le società controllate italiane, con la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. e con la Fondazione Corriere della Sera.

La partecipata CAIRORCS Media svolge attività di concessionaria per RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. si avvale dei servizi distributivi prestati da m-dis Distribuzione Media S.p.A., relativamente alla distribuzione in Italia dei prodotti attraverso il canale edicola.

RCS MediaGroup S.p.A. si è avvalsa della società Unidad Editorial per la distribuzione dei propri quotidiani sul territorio spagnolo.

RCS MediaGroup S.p.A. ha ricevuto il servizio di lavorazioni e stampa da RCS Produzioni S.p.A., da RCS Produzioni Milano S.p.A. e da RCS Produzioni Padova S.p.A..

Si segnala che in data 29 dicembre 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della controllata RCS Edizioni Locali S.r.l., con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2022. Per i dettagli dei valori patrimoniali ed economici si rimanda ad apposito allegato.

Sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	4,3	-	1,5	-
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-	0,2	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3,3	0,5	0,7
Totale parti correlate	4,5	3,3	2,2	0,7
Totale di bilancio	246,2	151,3	57,4	44,5
Incidenza	1,83%	2,18%	3,83%	1,57%

I rapporti intercorsi con le società controllate, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto delle note illustrative specifiche in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2022 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata da Cairo Communication S.p.A..

Tale istituto consente di determinare una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.

I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2022 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a credito pari a 2,4 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per l'esercizio 2022, un proprio saldo a debito pari a 14,9 milioni.

14 ▪ Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione

La variazione delle rimanenze complessivamente è positiva per 1,8 milioni ed è principalmente riferibile alla variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione per 1,2 milioni e dei prodotti finiti per 0,7 milioni, a seguito principalmente del diverso piano editoriale dei collaterali. Si segnala un accantonamento del fondo svalutazione prodotti finiti per 0,4 milioni.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Variazione rimanenze prodotti corso di lavorazione	1,7	0,5	1,2
Accantonamento fondo svalutazione prodotti finiti	(0,4)	0,2	(0,6)
Variazione rimanenze prodotti finiti	0,5	(0,2)	0,7
Totale	1,8	0,5	1,3

15 ▪ Acquisti e consumi materie e servizi

Acquisti e consumi materie prime e merci

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Acquisto carta	57,8	30,6	27,2
Acquisto spazi pubblicitari	5,5	4,0	1,5
Acquisto altro materiale	4,5	3,8	0,7
Acquisto prodotti finiti	0,5	12,4	(11,9)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	(8,6)	0,7	(9,3)
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	-	(0,1)	0,1
Totale	59,7	51,4	8,3

L'incremento complessivo che si rileva negli acquisti e consumi di materie prime e merci rispetto all'esercizio 2021 è pari a 8,3 milioni ed è principalmente imputabile ai maggiori costi per acquisto carta, i cui prezzi sono risultati in incremento fin dall'inizio dell'esercizio. I minori costi per acquisto prodotti finiti compensano parzialmente l'incremento citato (di cui 11,3 milioni sono riconducibili agli effetti contabili relativi alla fusione della ex RCS Edizioni Locali).

Ai fini di quanto previsto dall'art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77, dall'art. 1 commi 378-379 Legge n. 234/2021 (legge finanziaria 2022) e dall'art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318, si evidenzia che la spesa sostenuta nell'anno 2022 per l'acquisto della carta, al netto del costo della carta utilizzata per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie, che può usufruire del credito d'imposta ammonta a Euro 30.986.475.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Spese di trasporto	70,2	75,0	(4,8)
Lavorazioni c/o terzi	52,2	51,1	1,1
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	34,8	37,5	(2,7)
Collaboratori e corrispondenti	22,0	18,8	3,2
Spese promo pubblicitarie	21,7	19,3	2,4
Prestazioni professionali e consulenze	9,6	9,9	(0,3)
Utenze	8,5	4,9	3,6
Spese servizi diversi	6,8	6,9	(0,1)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,5	4,1	0,4
Manutenzioni	2,8	2,8	-
Spese postali	2,4	2,6	(0,2)
Viaggi e soggiorni	2,5	1,9	0,6
Servizi informatici	2,1	2,4	(0,3)
Agenzie di informazione	1,7	1,7	-
Servizi per indagini di mercato	1,2	1,1	0,1
Servizi per il personale	1,2	1,1	0,1
Assicurazioni	1,1	1,0	0,1
Spese e commissioni bancarie	0,6	0,6	-
Prestazioni di personale comandato	0,3	1,9	(1,6)
Totale	246,2	244,6	1,6

I costi per servizi ammontano a 246,2 milioni e si incrementano 1,6 milioni, rispetto all'esercizio 2021. Si segnala l'incremento complessivo dei costi per servizi di 2,2 milioni, rispetto al 2021, a seguito degli effetti contabili derivanti dalla fusione di RCS Edizioni Locali.

Tra le variazioni, si evidenzia l'incremento dei costi per utenze correlato all'aumento dei prezzi di energia elettrica, l'incremento dei costi per collaboratori e corrispondenti e delle spese promo pubblicitarie. In flessione le spese di trasporto, correlata alla riduzione dei ricavi diffusionali, e le provvigioni passive.

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 0,4 milioni (0,4 milioni nel 2021).

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Diritti	10,3	11,6	(1,3)
Locazioni	3,8	3,5	0,3
Affitti	(0,9)	0,6	(1,5)
Totale	13,2	15,7	(2,5)

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 13,2 milioni in diminuzione di 2,5 milioni rispetto al 2021. Si evidenziano minori costi per diritti (-1,3 milioni), principalmente riconducibili al diverso piano dei prodotti collaterali, e al rilascio di accantonamenti per oneri relativi alla locazione cessata di via Solferino (-1,5 milioni).

16 • Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	109,4	100,4	9,0
Oneri sociali	35,1	32,3	2,8
Benefici ai dipendenti	8,4	7,4	1,0
Trattamento di quiescenza	(0,3)	-	(0,3)
Altri costi/recuperi	(2,2)	(2,9)	0,7
Oneri (proventi) non ricorrenti	0,9	2,0	(1,1)
Totale	151,3	139,2	12,1

I costi per il personale ammontano a 151,3 milioni, in aumento rispetto al 2021 (139,2 milioni). La differenza è prevalentemente imputabile all'effetto della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali che incrementa il costo del personale per 11,3 milioni. L'esercizio 2022 comprende oneri netti di natura non ricorrente per complessivi 0,9 milioni (oneri non ricorrenti netti per 2 milioni nel 2021) riferiti prevalentemente al processo di riorganizzazione in corso.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Dirigenti, quadri e impiegati	721	678	43
Direttori di testata e giornalisti	757	648	109
Operai	36	36	-
Totale	1.514	1.362	152

Il numero medio dei dipendenti risulta in aumento di 152 unità rispetto al dato del 2021, principalmente a seguito degli effetti della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali.

17 ▪ Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Proventi per contributi	15,7	3,7	12,0
Recupero costi	5,9	10,2	(4,3)
Vendita rese scarti e materiale vario	5,6	4,7	0,9
Affitti attivi	3,0	3,1	(0,1)
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	2,3	2,8	(0,5)
Plusvalenze ordinarie	-	1,0	(1,0)
Altri ricavi	1,5	1,3	0,2
Proventi da coedizioni	0,1	1,0	(0,9)
Totale	34,1	27,8	6,3

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano a 34,1 milioni in aumento rispetto al 2021 (pari a 27,8 milioni). Si segnalano maggiori proventi per contributi che comprendono un residuo del contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2019 e 2020 e il contributo carta sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall'art. 1 commi 378-379 Legge n. 234/2021 (legge finanziaria 2022), dall'art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), visti il DPCM del 21.12.2004 n. 318 e l'art. 67, commi 9-bis, 9-ter e 9-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; e del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici delle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate editte ai sensi dell'art.67 comma 1 del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Il 2022 comprende, inoltre, i contributi per la spesa energetica.

18 ▪ Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Altri oneri di gestione	14,3	4,4	9,9
Oneri tributari	1,5	1,6	(0,1)
Oneri da coedizioni	0,3	1,2	(0,9)
Totale	16,1	7,2	8,9

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 16,1 milioni e si incrementano di 8,9 milioni rispetto al 2021. La variazione degli altri oneri di gestione è essenzialmente imputabile all'onere sostenuto per la transazione citata del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan.

19 ▪ (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi

Ammontano a +0,4 milioni (-0,6 milioni nel 2021) e riflettono il ripristino di alcuni crediti commerciali svalutati nei precedenti esercizi.

20 ▪ Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	17,4	17,2	0,2
Ammortamenti attività immateriali	12,0	10,0	2,0
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5,3	5,0	0,3
Svalutazioni immobilizzazioni	0,9	-	0,9
Totale	35,6	32,2	3,4

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente a 35,6 milioni (32,2 milioni nell'esercizio 2021). Si evidenziano maggiori ammortamenti (+2 milioni) per attività immateriali conseguenti agli investimenti nello sviluppo delle attività digitali.

Si segnala la svalutazione di alcuni impianti di stampa per 0,9 milioni. In merito alla valutazione degli avviamenti si rimanda alla successiva nota n. 29 per maggiori dettagli.

21 ▪ Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo	2,8	2,8	-
Interessi attivi su attività per contratti di locazione	0,2	0,2	-
<i>Totale Interessi attivi calc. util. il criterio dell'interesse effettivo</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>	<i>-</i>
Proventi da attualizzazione	1,8	0,1	1,7
Utili su cambi	0,2	0,2	-
Proventi su derivati	0,2	0,1	0,1
<i>Totale interessi e altri proventi finanziari</i>	<i>2,2</i>	<i>0,4</i>	<i>1,8</i>
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,6)	(2,6)	-
Oneri finanziari diversi	(1,1)	(2,1)	1,0
Interessi passivi su finanziamenti a lt	(0,8)	(0,7)	(0,1)
Interessi passivi su finanziamenti a bt	(0,8)	(1,0)	0,2
Oneri da attualizzazione	(0,5)	-	(0,5)
Interessi passivi verso società del Gruppo	(0,4)	(0,1)	(0,3)
Oneri su derivati	(0,4)	(0,5)	0,1
Perdite su cambi	(0,1)	(0,2)	0,1
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(6,7)</i>	<i>(7,2)</i>	<i>0,5</i>
Totale proventi (oneri) finanziari	(1,5)	(3,8)	2,3

Gli oneri finanziari netti complessivamente evidenziano un saldo di 1,5 milioni in diminuzione di 2,3 milioni rispetto al 2021, principalmente per effetto di maggiori proventi netti da attualizzazione e minori oneri finanziari diversi.

22 ▪ Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Dividendi	43,0	15,0	28,0
Svalutazioni	(5,1)	(3,2)	(1,9)
Totale	37,9	11,8	26,1

Gli altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie evidenziano un saldo positivo di 37,9 milioni (+11,8 milioni nel 2021) e si riferiscono per 43 milioni ai dividendi percepiti dalle controllate (di cui 24 milioni da RCS Sports & Events S.r.l., 16 milioni da RCS Sport S.p.A., 1 milione da RCS Produzioni S.p.A., 1 milione da RCS Produzioni Milano S.p.A. e 1 milione da RCS Produzioni Padova S.p.A.) e per -5,1 milioni a svalutazioni di partecipazioni per alcune società controllate (di cui 4,4 milioni m-dis S.p.A., 0,4 milioni Trovolavoro S.r.l. e 0,2 milioni Hotelyo SA). Si rinvia alla successiva nota n. 30 per maggiori dettagli.

23 ▪ Utili (Perdite) eliminazione contabile crediti e attività finanziarie costo ammortizzato -Svalutazione)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie

Nel 2022 sono stati eliminati 0,3 milioni di crediti da attività finanziarie (nulla nel 2021) e non figurano svalutazioni o ripristini di crediti e altre attività finanziarie (+0,1 milioni nel 2021).

24 ▪ Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (24% IRES e 5,57% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	-	(0,1)	0,1
- IRAP	-	(0,1)	0,1
Imposte correnti:	3,7	(2,8)	6,5
- IRES	4,0	(0,1)	4,1
- IRAP	(0,3)	(2,7)	2,4
Imposte anticipate/differite:	3,0	(7,7)	10,7
- Anticipate	3,1	(7,7)	10,8
- Differite	(0,1)	-	(0,1)
Totale imposte	6,7	(10,6)	17,3

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 evidenziano un provento netto pari a 6,7 milioni (onere netto pari a 10,6 milioni nel 2021).

Si segnala l'accantonamento IRAP dell'esercizio pari a 0,3 milioni (2,7 milioni nel 2021).

Le imposte anticipate e differite rilevano un provento di 3 milioni (onere 7,7 milioni nel 2021).

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività per imposte correnti	8,3	3,5	4,8
Passività per imposte correnti	(0,1)	(1,1)	1,0
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	8,2	2,4	5,8

Le attività per imposte correnti al netto delle passività, pari a 8,2 milioni, sono costituite principalmente da crediti nell'ambito del Consolidato Fiscale (5,3 milioni) relativi al provento dell'esercizio ed agli acconti versati e da crediti relativi all'eccedenza degli acconti IRAP al netto del debito dell'esercizio (2,6 milioni).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2021	Iscritte a Conto Economico	Riconosciute a Patrimonio Netto	Altre Variazioni	31/12/2022
Attività per imposte anticipate					
- Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	0,1	0,1
- Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	2,2	0,8	-	-	3,0
- Fondi rischi ed oneri	6,2	0,9	-	0,4	7,5
- Costi a deducibilità differita	0,6	(0,1)	-	0,1	0,6
- Attuarizzazione fondi benefici al personale	0,8	(0,3)	(0,5)	-	-
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,2	0,1	-	-	5,3
- ACE	-	1,7	-	(1,1)	0,6
- Altre	0,1	-	(0,3)	0,2	-
Totale imposte anticipate	15,1	3,1	(0,8)	(0,3)	17,1
Passività per imposte differite					
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	(0,1)	-	-	-	(0,1)
- Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,1)	(0,1)	-	-	(0,2)
- Altre	-	-	-	(0,2)	(0,2)
Totale imposte differite	(0,2)	(0,1)	-	(0,2)	(0,5)
Totale netto	14,9	3,0	(0,8)	(0,5)	16,6

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato prima delle imposte	36,3	49,3
Imposte sul reddito teoriche	(8,7)	(11,8)
Effetto netto differenze permanenti	11,8	4,6
Effetto utilizzo perdite fiscali	-	5,6
Effetto differenze temporanee tassabili	(6,2)	(6,7)
Effetto differenze temporanee deducibili	7,1	8,2
IRES - Imposte correnti	4,0	(0,1)
IRES - imposte differite	3,0	(7,7)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	7,0	(7,8)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	-	(0,1)
IRAP - imposte correnti	(0,3)	(2,7)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	6,7	(10,6)

L'effetto sulle imposte delle differenze permanenti è positivo per 11,8 milioni e si riferisce principalmente ai dividendi da partecipazioni e a crediti d'imposta non imponibili, in parte ridotto dall'effetto della svalutazione delle partecipazioni.

Le differenze di carattere temporaneo sono per la maggior parte riferibili agli accantonamenti ed utilizzi dei fondi rischi ed oneri.

25 ▪ Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Totale
Oneri non ricorrenti	(1,5)	(0,8)	-	(10,0)	(12,3)
Proventi non ricorrenti	-	-	1,0	-	1,0
Oneri non ricorrenti netti	(1,5)	(0,8)	1,0	(10,0)	(11,3)
Totale di bilancio	(246,2)	(151,3)	34,1	(16,1)	(379,5)
Incidenza	0,6%	0,5%	2,9%	62,1%	3,0%

Gli oneri e proventi di natura non ricorrente ammontano complessivamente a 11,3 milioni di oneri netti e si riferiscono per circa 10 milioni alla transazione del contenzioso relativo al complesso di via Solferino/via San Marco/via Balzan e per 0,8 milioni ad oneri per il personale, riferibili a processi di riorganizzazione aziendale in corso.

Al 31 dicembre 2021 si rilevavano oneri netti non ricorrenti pari a 2 milioni.

26 ▪ Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni Immobili	Migliorie su beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	5,8	16,3	31,9	100,9	2,9	70,7	0,1	228,6
Svalutazioni	-	-	-	(14,5)	-	-	-	(14,5)
COSTO STORICO AL 31/12/2021	5,8	16,3	31,9	86,4	2,9	70,7	0,1	214,1
Incrementi	12,3	49,1	0,3	0,1	-	1,1	0,3	63,2
Svalutazioni	-	-	-	(0,9)	-	-	-	(0,9)
Altri movimenti	-	-	0,2	0,5	-	0,9	(0,1)	1,5
COSTO STORICO AL 31/12/2022	18,1	65,4	32,4	86,1	2,9	72,7	0,3	277,9
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	-	(6,3)	(26,0)	(77,1)	(2,9)	(69,0)	-	(181,3)
Ammortamenti	-	(0,8)	(1,3)	(2,4)	-	(0,8)	-	(5,3)
Altri movimenti	-	-	(0,2)	(0,5)	-	(0,8)	-	(1,5)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	-	(7,1)	(27,5)	(80,0)	(2,9)	(70,6)	-	(188,1)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	5,8	10,0	5,9	9,3	-	1,7	0,1	32,8
Incrementi	12,3	49,1	0,3	0,1	-	1,1	0,3	63,2
Altri movimenti fondo svalutazione	-	-	-	(0,9)	-	-	-	(0,9)
Ammortamenti	-	(0,8)	(1,3)	(2,4)	-	(0,8)	-	(5,3)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	0,1	(0,1)	-
SALDI NETTI AL 31/12/2022	18,1	58,3	4,9	6,1	-	2,1	0,3	89,8

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 5%
Migliorie su beni immobili	da 5% a 6%
Impianti	da 10% a 30%
Migliorie su impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli "Immobili, impianti e macchinari", pari a 89,8 milioni, presentano un incremento complessivo di 57 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 32,8 milioni), attribuibile principalmente all'acquisto dell'immobile di via

Solferino per 59,9 milioni, comprensivo del valore del terreno, a cui si aggiungono oneri ed accessori per 1,5 milioni. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi 5,3 milioni.

Terreni

La voce comprende il terreno di via Solferino (12,3 milioni), il terreno relativo al complesso industriale sito in Pessano con Bornago (3,4 milioni) e del campo sportivo in via Cefalù a Milano (2,4 milioni). L'incremento è riferibile all'acquisto dell'immobile di via Solferino.

Beni immobili

La voce comprende il fabbricato di via Solferino (49,1 milioni, comprensivo di oneri accessori), il complesso industriale di Pessano con Bornago (9,4 milioni) e i fabbricati civili di Milano siti in via Rizzoli e via Cefalù (per complessivi 0,6 milioni). L'incremento è riferibile all'acquisto del fabbricato di via Solferino, comprensivo di oneri accessori. Il decremento è riferito alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Migliorie su beni immobili

La voce si riferisce alla capitalizzazione di migliorie sugli stabilimenti dei poli di stampa di Padova e Roma, sugli edifici di via Rizzoli e via Solferino a Milano. L'incremento di 0,3 milioni è riferito principalmente agli edifici di via Rizzoli. Il decremento di 1,3 milioni è riferito alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e attrezzature

Le voci "Impianti e attrezzature" sono principalmente costituiti dai beni inerenti le linee produttive di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a complessivi 3,2 milioni, è imputabile per 2,4 milioni alla quota di ammortamento dell'esercizio e per 0,9 milioni alla svalutazione di alcuni impianti di stampa.

Altri beni

La voce comprende macchine per ufficio elettroniche per 1,7 milioni, mobili e arredi per 0,3 milioni e automezzi per 0,1 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2021, si registrano incrementi per 0,4 milioni, principalmente riferibili ad acquisti di nuovi personal computer, notebook, tablet, server e telefoni cellulari, oltre agli ammortamenti per 0,8 milioni.

27 ▪ Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2021	169,5	9,7	179,2
Incrementi	13,7	0,2	13,9
Decrementi	(23,5)	(1,0)	(24,5)
Altri movimenti	1,0	0,1	1,1
COSTO STORICO AL 31/12/2022	160,7	9,0	169,7
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	(44,5)	(4,8)	(49,3)
Ammortamenti	(15,3)	(2,0)	(17,3)
Decrementi	8,6	0,7	9,3
Altri movimenti	(0,6)	0,0	(0,6)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(51,8)	(6,1)	(57,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	125,0	4,9	129,9
Incrementi	13,7	0,2	13,9
Decrementi	(14,9)	(0,3)	(15,2)
Ammortamenti	(15,3)	(2,0)	(17,3)
Altri movimenti	0,4	0,1	0,5
SALDI NETTI AL 31/12/2022	108,9	2,9	111,8

I diritti d'uso su beni in leasing ammontano a 111,8 milioni al 31 dicembre 2022 (129,9 milioni al 31 dicembre 2021) e riguardano prevalentemente i contratti di locazione di beni immobili (108,9 milioni al 31 dicembre 2022), utilizzati dalla Società soprattutto come spazi ad uso ufficio.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 13,9 milioni, sono principalmente imputabili ai diritti d'uso su beni immobili anche per effetto di adeguamenti dei canoni di locazione al tasso di inflazione corrente. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti (17,3 milioni) e decrementi (15,2 milioni), questi ultimi riferiti principalmente alla cessazione del contratto di affitto dell'immobile di via Solferino a seguito dell'acquisto già citato.

Il leasing, oltre agli ammortamenti sopra indicati, ha originato i seguenti impatti di conto economico:

<i>(in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Low cost leases e short term	(1,1)	(0,9)
Proventi da leasing operativi	3,0	3,1
Proventi finanziari	0,2	0,2
Oneri finanziari	(2,6)	(2,6)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 10 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze dei pagamenti per leasing operativi da ricevere	31 dicembre 2022
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	4,5
- esigibili entro due anni	3,0
- esigibili entro tre anni	2,7
- esigibili entro quattro anni	1,7
- esigibili entro cinque anni	0,6
- esigibili oltre cinque anni	0,1
Totale	12,6

Si segnala che alcuni *lease* in cui la società è locataria contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31 dicembre 2022
Pagamenti fissi	2,1
Pagamenti variabili	18,6
Totali pagamenti	20,7

I pagamenti variabili rappresentano circa il 90 % dei pagamenti derivanti da *lease* sostenuti dalla Società.

28 ▪ Investimenti immobiliari

Descrizione	Investimenti immobiliari		Totale
	Terreno	Immobile	
Costo	3,8	8,7	12,5
Svalutazioni	(1,5)	(6,8)	(8,3)
COSTO STORICO AL 31/12/2021	2,3	1,9	4,2
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2022	2,3	1,9	4,2
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	-	(1,9)	(1,9)
Ammortamenti	-	-	-
Decrementi	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	-	(1,9)	(1,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	2,3	-	2,3
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2022	2,3	-	2,3

29 ▪ Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Vita utile definita			Vita utile indefinita	Totale
	Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	
Costo	15,6	188,9	1,0	113,8	319,3
Svalutazioni	(0,1)	(2,1)	-	(63,7)	(65,9)
COSTO STORICO AL 31/12/2021	15,5	186,8	1,0	50,1	253,4
Incrementi	0,7	12,1	0,2	-	13,0
Decrementi	-	(0,2)	-	-	(0,2)
Riclassifiche	-	0,9	(0,9)	-	-
Altri movimenti	-	0,8	-	2,1	2,9
COSTO STORICO AL 31/12/2022	16,2	200,4	0,3	52,2	269,1
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/21	(14,7)	(169,8)	-	(41,3)	(225,8)
Ammortamenti	(0,8)	(11,1)	-	-	(11,9)
Decrementi	-	0,2	-	-	0,2
Altri movimenti	-	(0,8)	-	-	(0,8)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(15,5)	(181,5)	-	(41,3)	(238,3)
SALDI NETTI AL 31/12/2021	0,8	17,0	1,0	8,8	27,6
Incrementi	0,7	12,1	0,2	-	13,0
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(0,8)	(11,1)	-	-	(11,9)
Riclassifiche	-	0,9	(0,9)	-	-
Altri movimenti	-	-	-	2,1	2,1
SALDI NETTI AL 31/12/2022	0,7	18,9	0,3	10,9	30,8

Le attività immateriali a vita definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di brevetto industriale	5 anni
Diritti per produzioni esecutive e produzioni interne	2 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 anni a 5 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno

Il saldo netto al 31 dicembre 2022 è pari a 0,7 milioni e si riferisce ai diritti su produzioni esecutive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a 0,8 milioni.

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce comprende principalmente le licenze d'uso dei software applicativi e delle relative consulenze evolutive, oltre ai diritti per produzioni audiovisive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*.

Si evidenziano incrementi, pari a 12,1 milioni, relativi principalmente all'acquisto di licenze e sviluppo di piattaforme web per progetti e sviluppi digitali, riferiti a *corriere.it* e *gazzetta.it*, e ammortamenti dell'esercizio, pari a 11,1 milioni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali si riferiscono all'avviamento relativo alla *cash generating unit* Sfera (7,7 milioni), all'avviamento relativo a *Youreporter* iscritto a seguito della fusione di RCS Digital Ventures e all'iscrizione dell'avviamento (pari a 2,1 milioni) emerso in sede di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali, presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La Società ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque almeno annualmente, rivede il valore contabile dei suddetti avviamenti per accertare che siano iscritti ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi *impairment test*.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio, più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

Di seguito si evidenziano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite dei flussi di cassa attesi e gli esiti dei *test di impairment*.

In merito all'avviamento di Sfera (pari a 7,7 milioni), i parametri utilizzati per la valutazione del *test di impairment* sono stati: WACC applicato pari all'8,9%, calcolato con riferimento alla rilevanza delle attività nei diversi paesi in cui opera la *cash generating unit*.

Le proiezioni di piano 2023-2027 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e importanti *saving* sui costi. Il piano riflette inoltre l'accordo con un partner, già attivo in Spagna, per l'offerta di servizi innovativi sinergici rispetto alla capacità e al know-how di Sfera nel raggiungere le mamme e le donne in gravidanza. Per quanto riguarda i costi, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti), con impatti importanti nel corso del 2022, è previsto in lieve diminuzione a partire dal 2023.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* conferma il valore contabile.

Sono state effettuate analisi di sensitività esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (g) rate, in presenza di un rialzo del WACC di 30 *basis point* il *value in use* risulterebbe allineato ai valori contabili.

In merito all'avviamento *Youreporter* (1,1 milioni) e all'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali (2,1 milioni), facenti parte della *cash generating unit* Quotidiani Italia, è stato utilizzato il metodo del *discounted cash flow* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2023, applicando il WACC pari all'8,67% (6,97% al 31 dicembre 2021) con g rate pari a zero nominale. Il *test* conferma ampiamente il valore contabile.

30 ▪ Partecipazioni valutate al costo

L'elenco delle partecipazioni valutate al costo, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Totale
Saldi al 31/12/2021	388,3	1,0	389,3
Incrementi	0,5	-	0,5
Altri movimenti	(10,2)	-	(10,2)
Svalutazioni	(5,1)	-	(5,1)
Saldi al 31/12/2022	373,5	1,0	374,5

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 0,5 milioni, si riferiscono ai versamenti per copertura perdite, di cui 0,4 milioni a favore di Hotelyo SA e per 0,1 milioni a favore di MyBeautyBox.

Gli altri movimenti, pari a 10,2 milioni, si riferiscono all'eliminazione del valore di carico della ex RCS Edizioni Locali, fusa per incorporazione in data 29 dicembre 2022.

Le svalutazioni per complessivi 5,1 milioni si riferiscono per 4,4 milioni a m-dis S.p.A., per 0,4 milioni a Trovolavoro S.r.l., per 0,2 milioni a Hotelyo SA e per 0,1 milioni a MyBeautyBox S.r.l.. Tali svalutazioni sono state effettuate al fine di allineare il valore di carico al corrispondente valore di patrimonio netto, rappresentativo del valore recuperabile.

In merito alla valutazione delle partecipazioni, in presenza di evidenze di perdita di valore delle stesse, si è proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite lo svolgimento di *impairment test*.

Assume particolare rilievo il *test* della partecipata Unidad Editorial SA, detenuta direttamente per il 99,99%. Il valore di carico di Unidad Editorial SA, rappresenta circa l'89% del totale valori di carico delle partecipazioni possedute.

Considerata la significatività del valore di carico della partecipazione in Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza. I flussi di cassa per gli anni della previsione esplicita sono stati sviluppati sulla base del Budget 2023 e del piano (2024-2027) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 7 marzo 2023.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonti: European Economic Forecast – Commissione Europea, Banco Espana), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento ed la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi l'incremento dei ricavi per lo sviluppo internazionale, in particolare della testata Marca, e la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari e degli

altri ricavi, legati questi ultimi al potenziamento dell'area eventi e ad ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede quindi una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi alle versioni e agli abbonamenti digitali. La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* applicato ad Unidad Editorial (inteso quale Gruppo di CGU), conferma ampiamente il valore contabile.

Il WACC applicato è pari a 8,57%, in crescita di 1,02 punti base rispetto al 7,55% del 31 dicembre 2021.

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del *(g) rate*.

A seguito di un rialzo del WACC (per esempio di oltre 1 punto percentuale) non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Così come suggerito dall'ESMA è stata anche effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del *test di impairment* a variazioni dell'EBITDA per l'orizzonte temporale esplicito.

Anche a seguito di una variazione negativa del 35% dell'EBITDA negli anni di previsione esplicita, non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Alla luce del contesto ancora caratterizzato da incertezza, conseguente al protrarsi del conflitto in Ucraina, sono state condotte anche analisi di sensitività maggiormente conservative - in termini di riduzione dei flussi di cassa (Stress Test) - al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico di Unidad Editorial. Tali analisi di sensitività hanno evidenziato che anche in presenza di tali variazioni non si genererebbero perdite di valore.

Pur in presenza di un *equity value* maggiore del valore di carico della partecipazione, tenuto conto delle medesime considerazioni descritte sempre alla nota n. 34 del bilancio consolidato, la Società ha ritenuto di non rilevare, in questo esercizio, un ripristino di valore della partecipazione.

31 ▪ Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti

Al 31 dicembre 2022 la voce Altri strumenti di capitale non correnti ammonta a 3,8 milioni (1,6 milioni al 31 dicembre 2021). Si segnala nell'esercizio 2022 l'acquisto del 5% della società Buddyfit S.r.l. per un controvalore complessivo di 2,1 milioni.

Nella voce sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono di controllo, di collegamento o di trading. Al 31 dicembre 2022 i valori comprendono, tra le altre, 2,1 milioni Buddyfit S.r.l., 0,6 milioni relativi ad Ansa S.r.l. (0,6 milioni al 31 dicembre 2021), 0,3 milioni relativi a Immobiliare Editori Giornali S.r.l. (0,4 milioni al 31 dicembre 2021) e 0,3 milioni a Cefriel S.c.a.r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Nei valori sono anche ricompresi 0,2 milioni relativi a H-Farm S.p.A. (0,2 milioni al 31 dicembre 2021) e 0,1 milioni relativi a Digital Magics S.p.A. (0,1 milioni al 31 dicembre 2021), società quotate alla Borsa Italiana.

32 ▪ Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti sono pari a 0,1 milioni (0,3 milioni al 31 dicembre 2021).

33 ▪ Altre attività non correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali attivi	0,5	0,5	-
Depositi bancari vincolati	0,1	0,1	-
Crediti verso Erario a lungo termine	0,1	0,1	-
Totale	0,7	0,7	-

Le altre attività non correnti ammontano a 0,7 milioni, invariate rispetto al 31 dicembre 2021 (0,7 milioni).

34 ▪ Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo svalutazione rilevato per allineare il costo al valore di mercato:

	Materie prime, sussidiari e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti e merci	Totale
31/12/21				
Saldi lordi	10,5	1,9	2,3	14,7
Fondo svalutazione	(0,7)		(1,2)	(1,9)
Saldi netti al 31-12-2021	9,8	1,9	1,1	12,8
31/12/22				
Saldi lordi	19,2	3,6	2,8	25,6
Fondo svalutazione	(0,7)		(1,7)	(2,4)
Saldi netti al 31-12-2022	18,5	3,6	1,1	23,2
Variazione	8,7	1,7	-	10,4

Le rimanenze nette si incrementano di 10,4 milioni, passando da 12,8 milioni del 31 dicembre 2021 a 23,2 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione è principalmente riconducibile alle materie prime, sussidiari e di consumo (+8,7 milioni) essenzialmente riferibile alla materia prima carta che ha subito continui aumenti di prezzo nel corso dell'esercizio, oltre ad un maggiore approvvigionamento. In crescita anche i prodotti in corso di lavorazione (+1,7 milioni). Il fondo svalutazione delle rimanenze si incrementa a 2,4 milioni (1,9 milioni al 31 dicembre 2021).

35 ▪ Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	27,3	28,5	(1,2)
Rese attese	(0,2)	(0,2)	-
Fondo svalutazione crediti	(4,5)	(4,6)	0,1
Crediti verso clienti - valori netti	22,6	23,7	(1,1)
Crediti verso controllate	41,5	45,3	(3,8)
Crediti verso collegate	78,0	83,2	(5,2)
Rese attese vs controllate	(20,2)	(22,7)	2,5
Crediti verso controllanti	0,4	0,1	0,3
Crediti verso altre società del Gruppo	0,5	0,1	0,4
Fondo svalutaz.crediti commerciali vs soc. del Gruppo	(0,5)	(1,9)	1,4
Crediti verso altre società del Gruppo - valori netti	99,7	104,1	(4,4)
Totale	122,3	127,8	(5,5)

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a 122,3 milioni in diminuzione di 5,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. Si evidenzia un decremento dei crediti verso società del Gruppo per complessivi 4,4 milioni e un decremento dei crediti netti verso clienti per 1,1 milioni.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato e rilasciato nel corso dell'esercizio per 0,1 milioni. Il residuo fondo di 4,5 milioni risulta adeguato alla rischiosità dei crediti stessi.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (sia verso terzi sia verso società del Gruppo):

Fondo svalutazione Crediti Commerciali	
Saldo finale 31/12/2020	(10,8)
Utilizzo	4,7
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	(0,4)
Saldo finale 31/12/2021	(6,5)
Utilizzo	1,9
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	(0,4)
Saldo finale 31/12/2022	(5,0)

36 ▪ Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso Erario	3,2	4,2	(1,0)
Crediti verso Enti Previdenziali	0,3	0,5	(0,2)
Crediti per contributi da Enti Pubblici	15,1	3,4	11,7
Crediti verso dipendenti	0,1	0,1	-
<i>Crediti diversi</i>	<i>0,7</i>	<i>1,1</i>	<i>(0,4)</i>
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(0,5)</i>	<i>(0,1)</i>
Crediti diversi netti	0,1	0,6	(0,5)
<i>Crediti diversi verso collegate</i>	<i>0,7</i>	<i>0,7</i>	<i>-</i>
<i>Fondo svalutazione crediti diversi vs soc. del Gruppo</i>	<i>(0,7)</i>	<i>(0,7)</i>	<i>-</i>
<i>Crediti diversi verso soc.gruppo netti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale crediti diversi	18,8	8,8	10,0
<i>Anticipi a fornitori</i>	<i>4,2</i>	<i>4,6</i>	<i>(0,4)</i>
<i>Fondo svalutazione anticipi fornitori</i>	<i>(4,0)</i>	<i>(4,0)</i>	<i>-</i>
Anticipi a fornitori netti	0,2	0,6	(0,4)
<i>Anticipi ad autori</i>	<i>3,3</i>	<i>2,9</i>	<i>0,4</i>
<i>Fondo svalutazione anticipi autori</i>	<i>(2,1)</i>	<i>(1,6)</i>	<i>(0,5)</i>
Anticipi ad autori netti	1,2	1,3	(0,1)
<i>Anticipi a collaboratori</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>	<i>(0,1)</i>
Anticipi a collaboratori netti	-	0,1	(0,1)
<i>Anticipi ad agenti</i>	<i>4,0</i>	<i>4,7</i>	<i>(0,7)</i>
<i>Fondo svalutazione anticipi agenti</i>	<i>(0,9)</i>	<i>(1,2)</i>	<i>0,3</i>
Anticipi ad agenti netti	3,1	3,5	(0,4)
Risconti attivi	5,2	4,2	1,0
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,3	0,2	0,1
Totale altre attività correnti	10,0	9,9	0,1
Totale	28,8	18,7	10,1

I crediti diversi e le altre attività correnti si incrementano complessivamente di 10,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per i crediti per contributi da Enti Pubblici (+11,7 milioni). Di segno contrario i crediti verso l'Erario (-1 milione), principalmente relativi all'IVA di Gruppo.

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, diritti di recupero per rese libri e i risconti attivi, pertanto il valore dei "crediti diversi e altre attività correnti" al 31 dicembre 2022 ammonterebbe complessivamente a 3,5 milioni (4,9 milioni al 31 dicembre 2021). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

37 ▪ Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie.

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	-	-	-
Non correnti	-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	0,7	-	-	0,4
Correnti	0,7	-	-	0,4
Totale	0,7	-	-	0,4

Gli strumenti relativi al rischio di tasso di interesse (Interest Rate Swap) sono stati negoziati con finalità di copertura e sono sottoposti al test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il fair value.

Confronto valore contabile - fair value	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	(11,8)	(63,4)	(11,8)	(63,4)
Crediti finanziari correnti	(168,6)	(182,6)	(168,6)	(182,6)
Attività finanziarie per strumenti derivati	(0,7)	0,0	(0,7)	0,0
Debiti verso banche correnti	0,0	0,0	0,0	0,0
Debiti finanziari correnti	102,8	139,1	102,8	139,1
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	0,0	0,4	0,0	0,4
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente	102,8	139,5	102,8	139,5
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto	(78,3)	(106,5)	(78,3)	(106,5)
Debiti e passività non correnti finanziarie	30,0	24,6	30,0	24,6
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Indebitamento (disponibilità) finanziario non corrente	30,0	24,6	30,0	24,6
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(48,3)	(81,9)	(48,3)	(81,9)
Passività per contratti di locazione	124,1	142,1	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo	75,8	60,2	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto verso parti correlate	(99,8)	(82,5)		
Incidenza	> 100%	> 100%		

(1) Per la definizione di Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto complessivo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022 è attiva per 48,3 milioni. Il contributo positivo della gestione operativa (+32,9 milioni) e dei dividendi percepiti dalle controllate (+43 milioni) è stato più che assorbito dall'acquisto dell'immobile di via Solferino (59,9 milioni oltre a oneri accessori), dalla

distribuzione di dividendi agli azionisti (31 milioni) e altri investimenti. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Si segnala che a seguito della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali la posizione finanziaria netta positiva di RCS MediaGroup S.p.A., a inizio 2022, si è incrementata per 12,2 milioni.

Si segnala che i Contratti di Finanziamento in essere prevedono per il 31 dicembre 2022 un unico *covenant* costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti con un limite massimo di 15 milioni) pari a 3,0x rilevato annualmente sui dati consolidati.

Al 31 dicembre 2022 il *leverage ratio* (calcolato come sopra indicato) è pari a 0,3x (al 31 dicembre 2021, stante le disponibilità nette pari a 16,7 milioni, il *leverage ratio* non era significativo).

I valori contenuti nelle Attività Finanziarie (181,1 milioni) sono costituiti da:

- depositi e conti correnti bancari per un importo di 11,8 milioni (valore al 31 dicembre 2021: 63,4 milioni);
- finanziamenti e posizioni attive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 168,6 milioni (valore al 31 dicembre 2021: 182,6 milioni);
- attività finanziarie per strumenti derivati per un importo pari a 0,7 milioni (passività pari a 0,4 milioni nel 2021).

I valori contenuti nelle Passività Finanziarie (132,8 milioni) sono costituiti da:

- debiti verso banche a breve termine per un importo di 24,7 milioni (valore al 31 dicembre 2021: 29,3 milioni), per finanziamento bancario;
- debiti verso banche a medio/lungo termine pari a 30 milioni (valore al 31 dicembre 2021: 24,6 milioni);
- finanziamenti passivi e posizioni passive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 78 milioni (valore al 31 dicembre 2021: 109,8 milioni);

I metodi di valutazione del *fair value* sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

La composizione della posizione finanziaria netta (disponibilità netta) per valuta è la seguente:

Valuta	31/12/2022	31/12/2021
Euro	47,9	81,4
Dollari americani	0,3	0,3
Sterline inglesi	-	0,1
Franchi svizzeri	0,1	0,1
Totale posizione finanziaria netta	48,3	81,9

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	%	<6 mesi	6 mesi < x < 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	20,0	Euribor 3m	(0,250)	-	(20,0)	-	-	-
IRS	20,0			-	(20,0)	-	-	-

L'utilizzo di derivati su tassi di interesse consente la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Si segnala che la strategia di copertura è posta in essere a livello di esposizione finanziaria di Gruppo.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il “cash flow hedge”:

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value		Importo a PN
			31/12/22	31/12/21	
Copertura finanziamenti	IRS	Rischio tasso interesse	(0,7)	(0,4)	1,1
Totale			(0,7)	(0,4)	1,1

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un’analisi della movimentazione dell’esercizio della Riserva di *Cash Flow Hedge*, classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell’efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.

(importi in milioni di euro)	Totale
Saldo iniziale	(0,4)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	1,0
– decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo a C/E	0,1
Saldo finale	0,7

Si segnala che i valori rappresentati nelle tabelle precedenti, relativamente alla Riserva di *Cash Flow Hedge*, sono espressi al lordo dei relativi effetti fiscali, che al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 0,2 milioni.

La riserva di *Cash Flow Hedge* è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidenti con la relativa manifestazione economica.

Gli esborsi attesi rappresentano gli interessi della massa debitoria coperta, calcolati utilizzando l’ipotetica curva dei tassi coerente con la valutazione del *mark to market* degli strumenti di copertura. Per il finanziamento si è tenuto conto dei volumi e delle scadenze contrattuali analoghe ai derivati negoziati a copertura.

31 dicembre 2022

(importo in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(0,9)	(0,9)	-	-	-

31 dicembre 2021

(importo in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(0,8)	(0,5)	(0,3)	-	-

Il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2022 è pari all’1,23% per il rendimento degli impieghi e dello 0,96% per il costo della provvista. Il costo della provvista recepisce l’effetto economico dei derivati di copertura.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli “Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, ove presenti, e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/22	31/12/21
A Disponibilità liquide	(11,8)	(63,4)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0
C Altre attività finanziarie correnti (1)	(20,3)	(12,6)
D Liquidità (A+B+C)	(32,1)	(76,0)
E Debito finanziario corrente	95,8	133,7
<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>17,7</i>	<i>18,5</i>
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	24,7	24,3
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	120,5	158,0
H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G+D)	88,4	82,0
I Debito finanziario non corrente	136,5	148,2
<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>106,5</i>	<i>123,6</i>
J Strumenti di debito	0,0	0,0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	136,5	148,2
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	224,9	230,2

(1) Le altre attività finanziarie correnti non comprendono i finanziamenti con scadenza oltre i 90 giorni (149 milioni al 31 dicembre 2022 e 170 milioni al 31 dicembre 2021).

38 ▪ Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a 270 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2021. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2022 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2022 è scaduto il termine per la richiesta di concambio da parte degli azionisti terzi di RCS Investimenti S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione di quest'ultima società con RCS MediaGroup S.p.A.. Si ricorda che n. 137.854 azioni proprie ordinarie erano state vincolate al concambio sopra citato e che nel periodo di esercizio sono state utilizzate complessivamente n. 95.877 azioni proprie al servizio del rapporto di concambio.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie in portafoglio	Totale
Al 31/12/2021	517.385.245	4.479.712	521.864.957
Azioni concambiate nel 2022	475	(475)	-
Al 31/12/2022	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Il Capitale Sociale è interamente costituito da azioni ordinarie, a cui spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al Patrimonio Netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio Netto possono essere così riassunte:

- Riserva Legale pari a 54 milioni: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2022 la riserva legale è pari a un quinto del capitale sociale.
- Azioni proprie pari a -26,6 milioni: vengono portate a riduzione del Patrimonio Netto della Società.
- Riserva di *Cash Flow Hedge* pari a +0,5 milioni: comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio. La Riserva *Cash Flow Hedge* è esposta al netto dei relativi effetti fiscali. Al 31 dicembre 2021 era negativa per 0,3 milioni.
- Riserva da attuarizzazione TFR pari a -0,9 milioni: è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IAS 19. Al 31 dicembre 2021 era pari a -2,5 milioni.

- Riserva da fusione pari a +8,6 milioni: comprende gli effetti positivi derivanti dalla fusione di società controllate, tra cui Digicast e RCS Digital Ventures fuse nel 2019 ed RCS Edizioni Locali fusa in data 29 dicembre 2022, con decorrenza contabile e fiscale a far data dal 1 gennaio 2022. Al 31 dicembre 2021 era pari a +6,5 milioni.
- Riserva facoltativa pari a 87,3 milioni: trattasi di una riserva disponibile costituita mediante riduzione parziale del capitale sociale (come da delibera assembleare del 26 aprile 2018).
- Riserva di attività finanziarie al FVOCI (*Fair value through other comprehensive income*) pari a +0,3 milioni: comprende la valutazione al *fair value* degli altri strumenti rappresentativi di capitale non corrente. Al 31 dicembre 2021 era pari a +0,3 milioni.
- Uti (perdite) portati a nuovo pari a 72,8 milioni: la riserva è al netto degli effetti di prima applicazione derivanti dal principio contabile IFRS 9, per 1,7 milioni, e dal principio contabile IFRS 16, per 7,4 milioni. Inoltre, la riserva non è disponibile per il pari valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (pari a 26,6 milioni). Al 31 dicembre 2021 era pari a 64,8 milioni. L'incremento di 8 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio è riferibile per 7,7 milioni ad una parte dell'utile netto dello scorso esercizio non distribuito agli azionisti e portato a nuovo e per 0,3 milioni ad alcuni effetti derivanti dalla citata fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali.

Si segnala un'apposizione di un vincolo (per 9,4 milioni) alle riserve di patrimonio netto a seguito del perfezionamento dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento dei valori ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. del 3 maggio 2022 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per azione ordinaria in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 16 maggio 2022. L'importo complessivo corrisposto per le azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a 31 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 18 maggio 2022.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2022 si rileva un utile netto pari a Euro 43.001.341,37.

39 ▪ Benefici relativi al personale

Esercizio 2022

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2021 da fusione RCS Edizioni Locali	Accantonamento a conto economico			Utilizzi	(Uti) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2022
			Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari			
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26,5	2,8	2,4	(2,2)	0,1	(1,6)	(1,8)	26,2
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,6		-	-	-	(0,2)	(0,1)	0,3
Totale	27,1	2,8	2,4	(2,2)	0,1	(1,8)	(1,9)	26,5

Esercizio 2021

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Accantonamento a conto economico			Utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2021
		Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari			
Accantonamento trattamento di fine rapporto	30,2	0,8	(0,8)	-	(3,9)	0,2	26,5
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,7	-	-	-	-	(0,1)	0,6
Totale	30,9	0,8	(0,8)	-	(3,9)	0,1	27,1

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti. Il trattamento di fine rapporto, pari a 26,2 milioni, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal Contratto Dirigenti Quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Il tasso di sconto fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Si segnala che l'impatto economico complessivo nell'esercizio 2022 relativo al trattamento di fine rapporto ammonta a 10,6 milioni, di cui 7,5 milioni riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza e 0,7 milioni riferiti a contributi e ritenute di Legge. La parte restante, pari a 2,4 milioni è gestita nella movimentazione del fondo TFR, di cui al prospetto sopra evidenziato.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della sensitivity analysis sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di sconto	2022	+ 0,5%	- 0,5%
Trattamento di fine rapporto	26,2	25,4	26,9
Trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,4	0,4
Totale	26,5	25,8	27,3

40 ▪ Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2021 da fusione RCS Edizioni Locali	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2022
A lungo termine:							
Fondo vertenze legali	5,1	0,7	2,5	(2,1)	(0,8)	(0,6)	4,8
Altri fondi per rischi ed oneri	18,0	-	1,4	(0,3)	-		19,1
Totale a lungo termine	23,1	0,7	3,9	(2,4)	(0,8)	(0,6)	23,9
A breve termine:							
Fondo vertenze legali	4,6	0,8	0,2	(1,0)	-	0,6	5,2
Altri fondi per rischi ed oneri	6,5	0,3	1,0	(2,5)	-	(0,1)	5,2
Fondi per rese a pervenire	3,0	-	-	(0,1)	-	-	2,9
Totale a breve termine	14,1	1,1	1,2	(3,6)	-	0,5	13,3
Totale fondi rischi	37,2	1,8	5,1	(6,0)	(0,8)	(0,1)	37,2

Il “fondo vertenze legali” è relativo a controversie in essere con terzi, prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale della Società e comprende cause civili, querele e cause lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a cause civili, lavoro e querele. Gli utilizzi e rilasci sono principalmente riferibili alla chiusura di cause civili e querele.

Gli “altri fondi per rischi ed oneri” comprendono passività potenziali afferenti l'attività operativa e passività per il personale.

Tra le passività potenziali afferenti l'attività operativa si segnalano: fondi relativi a vertenze con Enti Previdenziali, fondi per indennità di clientela da corrispondere al termine del rapporto di collaborazione e per la parte rimanente a fondi per rischi di natura diversa.

Le passività potenziali riferite al personale si riferiscono per la maggior parte agli oneri per l'uscita di personale, alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e agli eventuali rinnovi contrattuali di Legge.

Gli accantonamenti degli altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono in parte a rischi su crediti di natura pubblicitaria e in parte a rischi per vertenze.

La voce “Utilizzi/Rilasci”, negli altri fondi per rischi e oneri, fa riferimento a utilizzi principalmente riferiti alle uscite di personale per il prosieguo dell'attività di riorganizzazione della Società. Si segnalano rilasci di quote eccedenti accantonate in precedenti esercizi anche relativamente ai fondi per vertenze legali.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 3,7% per il fondo indennità clientela, il 2,85% per il fondo vertenze legali e il 2,77% per il fondo rischi specifici.

L'analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

Per completezza si rinvia anche al commento sulle “Informazioni sui contenziosi in essere” riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS della presente Relazione Finanziaria Annuale.

41 ▪ Debiti diversi e altre passività non correnti

I debiti diversi e altre passività non correnti, pari a 1,6 milioni (1,9 milioni al 31 dicembre 2021), comprendono principalmente debiti di natura fiscale.

42 ▪ Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione
Debiti v/fornitori	80,6	67,1	13,5
Debiti v/agenti	4,0	4,9	(0,9)
Debiti v/autori	1,2	0,9	0,3
Debiti v/collaboratori	6,3	6,3	-
Debiti commerciali v/controllate	8,0	8,4	(0,4)
Debiti commerciali v/collegate	2,7	3,2	(0,5)
Debiti commerciali v/consociate	0,6	0,6	-
Anticipi da abbonati	2,0	2,1	(0,1)
Totale	105,4	93,5	11,9

I debiti commerciali si incrementano complessivamente di 11,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è principalmente riconducibile ai maggiori debiti verso fornitori (13,5 milioni) a seguito dell'aumento dei costi operativi, per le diverse dinamiche nei pagamenti, nonché dagli effetti contabili derivanti dalla fusione di RCS Edizioni Locali. Di segno contrario, si riducono i debiti verso agenti (-0,9 milioni) e i debiti verso società del Gruppo (per complessivi -0,9 milioni).

Il valore contabile dei debiti commerciali iscritti in bilancio riflette il *fair value*, anche ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7.

43 ▪ Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021	Variazione
Debiti v/Erario	13,5	8,7	4,8
Debiti v/Enti Previdenziali	9,0	8,2	0,8
Debiti v/dipendenti	13,5	15,1	(1,6)
Debiti diversi	5,4	5,2	0,2
Cauzioni passive	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società controllate	1,3	-	1,3
Debiti diversi verso società collegate	3,4	0,4	3,0
Debiti diversi verso altre società del Gruppo	-	0,1	(0,1)
Risconti passivi	11,2	11,1	0,1
Totale	57,4	48,9	8,5

I debiti diversi e altre passività correnti, pari a 57,4 milioni, risultano complessivamente in aumento di 8,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (48,9 milioni). Si evidenziano maggiori debiti verso l'Erario (+4,8 milioni) principalmente riferiti al debito per liquidazione IVA di Gruppo, maggiori debiti verso società collegate (+3 milioni), di cui 1,7 milioni derivanti dagli effetti della fusione di RCS Edizioni Locali per debiti verso la concessionaria CAIRORCS Media. In diminuzione i debiti verso i dipendenti (-1,6 milioni).

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali, i risconti passivi, oltre al valore del debito per ferie (pari a 6,6 milioni al 31 dicembre 2022 e 6,7 milioni al 31 dicembre 2021) all'interno dei debiti verso dipendenti. Pertanto il valore dei debiti diversi e altre passività correnti al 31 dicembre 2022 ammonterebbe complessivamente a 17 milioni (14,2 milioni al 31 dicembre 2021).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala infine che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,211% (0,768% al 31 dicembre 2021).

44 • Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel “Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria”.

Descrizione (1)	31/12/2021	Flussi di cassa	Variazione non monetarie			31/12/2022
			Incrementi netti leases	Variazioni fair value	Fusione	Altre variazioni non monetarie
Debiti finanziari	163,7	(17,3)			(12,2)	132,8
Crediti finanziari correnti	(182,6)	13,8				(168,6)
Derivati passivi	0,4			(1,1)		(0,7)
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	(18,5)	(3,5)		(1,1)	(12,2)	(36,5)
Disponibilità liquide	(63,4)	51,6				(11,8)
Debiti correnti verso banche	0,0					0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63,4)	51,6		0,0	0,0	(11,8)
Indebitamento finanziario netto	(81,9)	48,1		(1,1)	(12,2)	(48,3)
Passività nette per beni in leasing	142,1	(17,2)	(1,3)		0,5	124,1

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

45 • Impegni

Di seguito si elencano i principali impegni:

- Le fidejussioni bancarie prestate ammontano complessivamente a 25,8 milioni (28,8 milioni al 31 dicembre 2021) e sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a terzi (9,8 milioni) principalmente per contratti di locazione e a società del Gruppo RCS (16 milioni) principalmente per crediti di firma.
- Le fidejussioni assicurative a favore di terzi, per complessivi 1,2 milioni (4,3 milioni al 31 dicembre 2021), si riferiscono a fidejussioni rilasciate principalmente per compensazione IVA di Gruppo e manifestazioni di concorsi a premi.
- Le altre garanzie prestate ammontano a complessivi 16,2 milioni (12 milioni al 31 dicembre 2021), di cui 12,5 milioni si riferiscono a garanzie rilasciate a favore di alcune controllate per compensazione IVA di Gruppo e per 3,7 milioni e si riferiscono a manleve rilasciate a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria S.r.l. e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti.
- Gli impegni ammontano a 1,3 milioni (1,7 milioni al 31 dicembre 2021) e comprendono impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2022 con soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS, di cui per 0,7 milioni sono sottoscritti con parti correlate. Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate, la Società ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Relativamente agli immobili in locazione la previsione degli incassi futuri, derivanti da contratti di sub-locazione, ammonta a complessivi circa 12,6 milioni (di cui circa 5,8 milioni verso società del Gruppo RCS).

46 ▪ Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete (si segnala che, nell'ambito della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, sono presenti informazioni relative a servizi resi anche alle società controllate).

<i>(in milioni di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,4

(1) I servizi di attestazione si riferiscono principalmente alla Dichiarazione Consolidata dei Dati Non Finanziari (20 mila euro)

47 ▪ Attività di direzione e coordinamento

La Società RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cairo Communication S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come previsto dall'articolo 2497 e ss. del Codice Civile.

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 17 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 13 Rapporti con parti correlate del Bilancio Separato.

Pertanto, come richiesto dall'articolo 2497- bis del codice civile, vengono esposti, nel seguente prospetto riepilogativo, i dati essenziali della controllante, estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si precisa che Cairo Communication S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CAIRO COMMUNICATION S.P.A.**▪ Stato patrimoniale**

<i>(in euro)</i>	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	360.125.491
Attività correnti	73.627.395
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITÀ	433.752.886
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	259.764.146
Passività non correnti	6.206.105
Passività correnti	167.782.635
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	433.752.886

▪ **Conto economico**

<i>(in euro)</i>	Esercizio 2021
Ricavi netti	5.114.461
Altri ricavi e proventi operativi	255.673
Costi per servizi	(2.578.180)
Costi per godimento beni di terzi	(63.631)
Costi per il personale	(1.875.419)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(223.575)
Altri costi operativi	(43.898)
RISULTATO OPERATIVO	585.431
Proventi (oneri) finanziari netti	(381.852)
Proventi (oneri) da partecipazioni	11.736.135
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.939.714
Imposte sul reddito	(242.817)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	11.696.897
Risultato netto delle attività cessate	-
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	11.696.897

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Milano, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Urbano Cairo, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A.:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 21 marzo 2023

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Bonalumi



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO RCS AL 31 DICEMBRE 2022

Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quota % gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
AREA GEOGRAFICA - ITALIA							
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	90,00	RCS Mediagroup S.p.A.	90,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	56,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	56,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	51,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	510.000,00	100,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Trovolavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Emoxione S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	70,00	Ecomozione 5D S.L.	100,00
AREA GEOGRAFICA - SPAGNA							
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,98	Unidad Editorial S.A.	99,99
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,99	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,39	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,99	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,99	Unidad Editorial S.A.	75,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	610.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,15	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.898,00	99,99	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,99	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	Pubblicità	Euro	3.000,00	50,00	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.423.043,43	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Económica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Valencia	Editoriale	Euro	1.732.345,00	98,44	Unidad Editorial S.A.	87,23
						Unidad Editorial Información General S.L.U.	11,22
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	Formazione	Euro	1.693.000,00	99,99	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Veo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	769.824,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale/Servizi	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Ecomozione 5D S.L.	Barcellona	Servizi	Euro	100.000,00	70,00	Sfera Editores Espana S.L.	70,00
Unidad Editorial Sports&Events S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
AREA GEOGRAFICA - ALTRI PAESI							
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale/Servizi	MXN	11.285.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,999
						Sfera Service Srl	0,001
Sfera France SAS	Parigi	Editoriale/Servizi	Euro	240.000,00	66,70	Sfera Editores Espana S.L.	66,70
Hotelyo S.A.	Chiasso	Digitale	CHF	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	Servizi	Euro	20.077,00	100,00	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00

Società Consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
AREA GEOGRAFICA - ITALIA						
Quibee S.r.l.	Torino	Digitale	Euro	15.873,02	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00
CAIRORCS Media S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	300.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	50,00
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
					Pieroni Distribuzione S.r.l.	10,00
GD Media Service S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	789.474,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00
Liguria press S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	240.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Milano	Immobiliare	Euro	500.000,00	Inimm Due S.à.r.l.	100,00
AREA GEOGRAFICA - SPAGNA						
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L.	60,00
					Bermont Impresion S.L.	40,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	30,00
Distribuciones Aliadas S.A.	Sevilla	Stampa	Euro	60.200,00	Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	100,00
Grafilandia S.L.	Madrid	Stampa	Euro	6.010,12	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	93.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresión S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L.	75,00
					Bermont Impresion S.L.	25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A.	45,00
					Libertad Digital S.A.	55,00
AREA GEOGRAFICA - ALTRI PAESI						
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00

Società valutate al fair value

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
AREA GEOGRAFICA - ITALIA						
Ansa Società Cooperativa	Roma	Editoriale	Euro	10.783.361,63	RCS Mediagroup S.p.A.	4,38
Buddysfit S.r.l.	Genova	Multimediale	Euro	28.396,09	RCS Mediagroup S.p.A.	5,00
Cefriel S.c.a r.l.	Milano	Ricerca	Euro	1.173.393,00	RCS Mediagroup S.p.A.	5,46
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67
Consueudit S.c.a r.l. in liquidazione	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Digital Magics S.p.A.	Milano	Multimediale	Euro	10.428.427,00	RCS Mediagroup S.p.A.	0,27
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	1.000.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	Servizi	Euro	12.867.231,00	RCS MediaGroup S.p.A	0,52
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A	7,49
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	Servizi	Euro	10.000,00	RCS MediaGroup S.p.A	2,91
Mach 2 Libri S.r.l. in liquidazione	Milano	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS MediaGroup S.p.A	19,09
Mperience S.r.l.	Roma	Digitale	Euro	31.856,00	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	19.425,77	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51
AREA GEOGRAFICA - SPAGNA						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Ábside Media S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	19.414.992,00	Unidad Editorial S.A.	0,02
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	4.763.260,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	775.800,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Nuevo Marketplace S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	4.876.848,00	Unidad Editorial S.A.	4,10
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	825.500,00	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L	6,12
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	185.741,79	Unidad Editorial S.A.	8,53
Wouzee Media S:L	Madrid	Multimediale	Euro	14.075,00	Unidad Editorial S.A.	10,00
AREA GEOGRAFICA - ALTRI PAESI						
Yoodeal Ltd	Milton Keynes	Digitale	GBP	150.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	2,00

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti:

		Cambio puntuale 31.12.2022	Cambio medio Anno 2022	Cambio puntuale 31.12.2021	Cambio medio Anno 2021
Franco Svizzero	CHF	0,98470	1,00470	1,03310	1,08110
Peso Messicano	MXN	20,85600	21,18690	23,14380	23,98520
Dirham Emirati Arabi	AED	3,91710	3,86730	4,15950	4,34360

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre		4°trimestre		Esercizio	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
<i>(in milioni di euro)</i>										
Ricavi netti	183,6	174,4	262,1	247,4	174,4	188,2	224,9	236,2	845,0	846,2
<i>Ricavi editoriali e diffusionali</i>	90,7	88,9	87,9	91,3	90,9	100,1	86,4	95,3	355,8	375,7
<i>Ricavi pubblicitari</i>	62,8	57,5	112,3	106,6	62,8	68,6	107,5	115,6	345,4	348,3
<i>Ricavi diversi</i>	30,1	28,0	61,9	49,5	20,7	19,5	31,0	25,3	143,8	122,2
Costi operativi	(109,3)	(100,4)	(151,9)	(125,8)	(106,8)	(104,7)	(114,8)	(118,3)	(482,7)	(449,3)
Costo del lavoro	(60,9)	(62,3)	(60,9)	(63,4)	(56,3)	(57,4)	(62,0)	(62,3)	(240,1)	(245,4)
Accantonamenti per rischi	(1,0)	(1,7)	(0,9)	0,3	(0,5)	(1,2)	(0,9)	(4,1)	(3,3)	(6,7)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,3)	(0,3)	(0,1)	0,1	0,3	(0,4)	(0,3)
EBITDA (1)	12,3	9,8	48,3	58,2	10,5	24,8	47,3	51,8	118,5	144,5
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(4,5)	(4,1)	(4,6)	(4,1)	(4,7)	(4,1)	(5,5)	(4,4)	(19,4)	(16,8)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2,1)	(2,2)	(2,2)	(2,2)	(2,2)	(2,2)	(2,5)	(2,2)	(9,0)	(8,8)
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	(5,7)	(5,6)	(5,7)	(5,5)	(5,6)	(5,6)	(5,5)	(5,6)	(22,5)	(22,3)
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	(0,2)	-	(0,2)	(0,1)	(0,2)	0,0	(0,1)	(0,1)	(0,5)
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	(0,9)	(0,1)	(0,9)	(0,1)
Risultato operativo (EBIT) (1)	0,0	(2,3)	35,8	46,2	(2,1)	12,7	32,9	39,4	66,6	96,0
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,1)	(2,3)	(1,7)	(2,3)	(1,9)	(2,2)	(2,3)	(3,7)	(8,0)	(10,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN (1)	(0,4)	(0,3)	0,3	0,2	(0,2)	(0,5)	(2,9)	(1,5)	(3,1)	(2,1)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	(0,5)	-	9,9	-	-	(0,4)	(0,2)	(0,4)	9,3
Risultato prima delle imposte	(2,5)	(5,4)	34,4	54,0	(4,2)	10,0	27,3	34,0	55,1	92,6
Imposte sul reddito	1,8	1,9	(9,5)	(11,9)	3,7	(2,2)	(0,9)	(8,1)	(4,9)	(20,2)
Risultato attività destinate a continuare	(0,7)	(3,5)	24,9	42,1	(0,5)	7,8	26,4	25,9	50,2	72,4
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(0,7)	(3,5)	24,9	42,1	(0,5)	7,8	26,4	25,9	50,2	72,4
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	-	0,3	-	(0,2)	(0,1)	0,1	-	(0,1)	(0,1)	-
Risultato netto di periodo di Gruppo	(0,7)	(3,2)	24,9	41,9	(0,6)	7,9	26,4	25,8	50,1	72,4

(1) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale. Si segnala che la voce "Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", a partire dalla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 è stata classificata dopo il Risultato Operativo o EBIT, tra le componenti finanziarie.

Prospetto del conto economico ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2022	2021
I Ricavi delle vendite	15	845,0	846,2
- di cui verso parti correlate	16	206,5	222,5
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	2,4	0,4
II Consumi materie prime e servizi	17	(500,7)	(469,0)
- di cui verso parti correlate	16	(61,6)	(63,7)
- di cui non ricorrenti	29	(0,4)	(0,2)
III Costi per il personale	18	(240,1)	(245,4)
- di cui verso parti correlate	16	(3,6)	(3,7)
- di cui non ricorrenti	29	(1,5)	(3,6)
II Altri ricavi e proventi operativi	19	37,2	33,0
- di cui verso parti correlate	16	1,7	1,8
- di cui non ricorrenti	29	1,2	-
II Oneri diversi di gestione	20	(21,5)	(13,7)
- di cui verso parti correlate	16	-	(0,5)
- di cui non ricorrenti	29	(11,4)	-
II Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	-
IV Accantonamenti	50	(3,3)	(6,7)
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(0,4)	(0,3)
VI Ammortamenti attività immateriali	22	(19,4)	(16,8)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,0)	(8,8)
VIII Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(22,5)	(22,3)
IX Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,5)
X Svalutazione/Ripristino immobilizzazioni	22	(0,9)	(0,1)
Risultato operativo		66,6	96,0
XI Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,2	0,1
XI Proventi finanziari	23	2,5	0,6
XI Oneri finanziari	23	(10,7)	(11,3)
XII Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(3,1)	(2,1)
XIII Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	-	9,4
XIII Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	(0,3)	-
XIII (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	(0,1)	(0,1)
Risultato ante imposte		55,1	92,6
XIV Imposte sul reddito	26	(4,9)	(20,2)
Risultato attività destinate a continuare		50,2	72,4
XV Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio		50,2	72,4
Attribuibile a:			
XVI Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	0,1	-
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		50,1	72,4
Utile/(perdita) dell'esercizio		50,2	72,4
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,10	0,14
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,10	0,14
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	-
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

**Prospetto della situazione patrimoniale
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006**

(in milioni di euro)		Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ				
XVIII	Immobili, impianti e macchinari	30	103,5	48,9
XIX	Diritti d'uso su beni in leasing	31	128,3	147,0
XX	Investimenti Immobiliari	32	6,9	7,0
XVII	Attività immateriali	33	373,0	369,7
XXI	Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	27,5	30,7
XXI	Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,5	2,4
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI	Crediti finanziari non correnti	37	0,8	0,2
XXI	Altre attività non correnti	38	4,2	4,7
XXI	Attività per imposte anticipate	26	81,6	80,0
Totale attività non correnti			730,3	690,6
XXII	Rimanenze	39	31,9	17,4
XXIII	Crediti commerciali	40	198,2	219,9
	- di cui verso parti correlate	16	81,1	86,6
XXV	Crediti diversi e altre attività correnti	41	50,9	42,8
XXV	Attività per imposte correnti	26	10,9	4,9
	- di cui verso parti correlate	16	7,3	3,4
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	0,7	-
XXXVI	Crediti finanziari correnti	42	1,0	0,2
XXXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	23,5	72,9
Totale attività correnti			317,1	358,1
Attività non correnti destinate alla dismissione			-	-
TOTALE ATTIVITÀ			1.047,4	1.048,7
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
XXX	Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX	Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX	Riserve	44/45/46	(2,4)	(5,6)
XXX	Utili (perdite) portati a nuovo		99,0	57,7
XXX	Utile (perdita) dell'esercizio		50,1	72,4
Totale patrimonio netto di gruppo			390,1	367,9
XXX	Patrimonio netto di terzi		2,3	2,2
Totale			392,4	370,1
XXXI	Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,0	24,6
XXXVII	Passività non correnti per contratti di locazione	42	118,4	136,8
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII	Benefici relativi al personale	49	31,3	35,3
XXVI	Fondi per rischi e oneri	50	27,9	27,9
XXVII	Passività per imposte differite	26	54,3	52,8
XXV	Altre passività non correnti	51	1,3	1,2
Totale Passività non correnti			263,2	278,6
XXXII	Debiti verso banche	42	-	-
XXXII	Debiti finanziari correnti	42	26,8	31,4
XXXVII	Passività correnti per contratti di locazione	42	24,4	24,8
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,4
XXV	Passività per imposte correnti	26	2,6	4,4
	- di cui verso parti correlate	16	2,0	3,0
XXIV	Debiti commerciali	52	225,9	223,9
	- di cui verso parti correlate	16	17,7	13,4
XXVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	50	23,6	26,1
XXV	Debiti diversi e altre passività correnti	53	88,5	89,0
	- di cui verso parti correlate	16	5,6	2,8
Totale passività correnti			391,8	400,0
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			1.047,4	1.048,7

RAPPORTI CON PARTI COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI Rapporti economici e patrimoniali	Ricavi delle vendite	Altri ricavi e proventi operativi	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Passività per imposte correnti
Cairo Communication S.p.A.	0,2	0,3	0,4	7,3	2,0
U.T. Communication S.p.A.	-	-	-	-	-
Totale	0,2	0,3	0,4	7,3	2,0

SOCIETÀ COLLEGATE Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti
CAIORCS Media S.p.A.	78,4	4,5	3,4
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	3,2	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,4	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,2	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	1,1	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,0	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	0,7	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	0,5	-
Radio Salud SA	-	0,2	-
Escuela de cocina Telva S.L.	-	0,1	-
GD Media Service S.r.l.	0,2	0,5	-
Liguria press S.r.l.	1,2	0,1	-
Totale	79,8	14,5	3,4

ALTRE CONSOCIATE (1) Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Società del gruppo Cairo (2)	0,8	3,2
Totale	0,8	3,2

1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A..

2) Si ricorda che la società CAIORCS Media S.p.A. è partecipata pariteticamente da RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Communication S.p.A. e i relativi valori economici e patrimoniali sono compresi nella voce "Società collegate".

SOCIETÀ COLLEGATE Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi
CAIORCS Media S.p.A. (1)	202,0	(41,5)	1,2
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	(5,2)	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(2,0)	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,5)	-
Bermont Catalonia S.a. (Gruppo Bermont)	-	(1,4)	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,3)	-
TF Print S.A. (Gruppo Bermont)	-	(1,0)	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(0,7)	-
Escuela de cocina Telva S.L.	-	(0,2)	-
Radio Salud S.A.	0,1	(0,6)	-
GD Media Service S.r.l.	0,3	(0,8)	-
Consorzio C.S.E.D.I.	-	(0,1)	-
Liguria press S.r.l.	0,1	(0,3)	-
Totale	202,5	(56,6)	1,2

1) I valori riportati, sia ricavi sia costi, verso la partecipata CAIORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*

ALTRE CONSOCIATE (1) Rapporti Economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi
Società del gruppo Cairo (2)	3,7	(0,5)	0,2
Totale	3,7	(0,5)	0,2

1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A..

2) Si ricorda che la società CAIRORCS Media S.p.A. è partecipata pariteticamente da RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Communication S.p.A. e i relativi valori economici e patrimoniali sono compresi nella voce "Società collegate".

ALTRE PARTI CORRELATE (1) Rapporti Economici e Patrimoniali	Ricavi delle vendite	Crediti commerciali
Società del gruppo Pirelli	0,1	-
Torino FC S.p.A.	-	0,1
Totale	0,1	0,1

1) Non sono inclusi i compensi/impegni relativi alle figure con responsabilità strategica il cui dettaglio è compreso nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate

Fondi Integrativi e Previdenza	Costi per il personale
Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti del Gruppo RCS MediaGroup S.p.A. - FIPDIR	(0,3)
Totale	(0,3)

Impegni e garanzie verso parti correlate	
Società controllanti	-
Società collegate	-
Altre consociate	-
Altre Parti Correlate	0,7
Totale	0,7



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi delle vendite	12	488.509.287	508.238.499
Ricavi diffusionali		256.205.203	268.445.326
- di cui verso parti correlate	13	200.088.256	216.201.734
Ricavi pubblicitari		198.725.988	208.766.355
- di cui verso parti correlate	13	194.047.389	203.458.086
Ricavi editoriali diversi		33.578.096	31.026.818
- di cui verso parti correlate	13	12.498.932	13.450.389
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	1.829.409	478.162
Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(319.123.847)	(311.701.601)
Acquisti e consumi materie prime e merci		(59.700.948)	(51.393.135)
- di cui verso parti correlate	13	(893.688)	(12.388.944)
Costi per servizi		(246.207.843)	(244.611.571)
- di cui verso parti correlate	13	(137.756.418)	(143.074.210)
- di cui non ricorrenti	25	(1.412.484)	-
Costi per godimento beni di terzi		(13.215.056)	(15.696.895)
- di cui verso parti correlate	13	(12.425)	(59.829)
Costi per il personale	16	(151.256.675)	(139.243.552)
- di cui verso parti correlate	13	(3.606.730)	(3.467.731)
- di cui non ricorrenti	25	(845.998)	(2.008.642)
Altri ricavi e proventi operativi	17	34.096.681	27.848.849
- di cui verso parti correlate	13	8.325.262	9.323.980
- di cui non ricorrenti	25	1.000.000	-
Oneri diversi di gestione	18	(16.148.065)	(7.248.563)
- di cui non ricorrenti	25	(10.000.000)	-
Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi	36	(2.942)	-
Accantonamenti	40	(2.526.567)	(4.448.247)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	416.229	(605.098)
Ammortamenti attività immateriali	20	(11.984.245)	(10.005.031)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(5.330.365)	(5.027.687)
Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(17.382.782)	(17.147.411)
Svalutazione immobilizzazioni	26	(929.530)	-
Risultato operativo		166.588	41.138.320
Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	3.053.020	3.021.008
- di cui verso parti correlate	13	3.034.491	2.963.489
Interessi e altri proventi finanziari	21	2.138.571	421.022
(Oneri) finanziari	21	(6.683.356)	(7.232.179)
- di cui verso parti correlate	13	(401.769)	(144.890)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	37.936.635	11.815.146
- di cui verso parti correlate	13	37.934.135	11.815.079
Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.	23	(327.724)	-
(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	23	7	103.536
- di cui verso parti correlate	13	-	256.848
Risultato ante imposte		36.283.741	49.266.853
Imposte sul reddito	24	6.717.600	(10.584.192)
Risultato dell'esercizio		43.001.341	38.682.661

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti e macchinari	26	89.822.171	32.799.523
Diritti d'uso beni in leasing	27	111.807.970	129.905.957
Investimenti immobiliari	28	2.270.000	2.270.000
Attività immateriali	29	30.706.835	27.560.762
Partecipazioni valutate al costo	30	374.503.352	389.319.351
- di cui verso parti correlate	13	374.503.352	389.319.351
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	31	3.775.589	1.624.732
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	18.879
Crediti finanziari non correnti	32	113.117	325.037
- di cui verso parti correlate	13	113.600	113.600
Altre attività non correnti	33	762.273	751.314
Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	28	8.188.586	8.632.429
- di cui verso parti correlate	13	8.188.586	8.632.429
Attività per imposte anticipate	24	17.168.394	15.124.342
Totale attività non correnti		639.118.287	608.332.326
Rimanenze	34	23.234.678	12.760.258
Crediti commerciali	35	122.327.053	127.781.101
- di cui verso parti correlate	13	99.604.420	103.614.798
Crediti diversi e altre attività correnti	36	28.771.675	18.714.770
- di cui verso parti correlate	13	13.323	11.975
Attività per imposte correnti	24	8.280.636	3.509.931
- di cui verso parti correlate	13	5.287.864	2.674.595
Attività finanziarie per strumenti derivati	37	665.669	-
Crediti finanziari correnti	37	168.702.761	182.597.077
- di cui verso parti correlate	13	168.702.761	182.481.273
Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	28	1.137.156	1.041.035
- di cui verso parti correlate	13	1.137.156	1.041.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	11.778.693	63.430.523
Totale attività correnti		364.898.321	409.834.695
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ'		1.004.016.608	1.018.167.021
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	38	270.000.000	270.000.000
Riserve	38	149.876.075	145.356.933
Azioni proprie	38	(26.581.592)	(26.584.411)
Utili (perdite) portati a nuovo	38	72.670.837	64.813.980
Utile (perdita) dell'esercizio	38	43.001.341	38.682.661
Totale patrimonio netto		508.966.661	492.269.163
Debiti finanziari non correnti	37	30.000.000	24.587.017
Passività non correnti per contratti di locazione	28	114.653.681	132.199.431
Benefici relativi al personale	39	26.407.364	27.125.506
Fondi per rischi e oneri	40	23.948.146	23.073.816
Passività per imposte differite	24	530.000	200.300
Debiti diversi e altre passività non correnti	41	1.591.630	1.943.617
- di cui verso parti correlate	13	574.303	915.980
Totale passività non correnti		197.130.821	209.129.687
Debiti finanziari correnti	37	102.811.953	139.110.854
- di cui verso parti correlate	13	78.063.761	109.769.451
Passività correnti per contratti di locazione	28	18.807.311	19.528.587
Passività finanziarie per strumenti derivati	37	-	441.748
Passività per imposte correnti	24	142.633	1.132.010
Debiti commerciali	42	105.413.858	93.512.824
- di cui verso parti correlate	13	11.256.681	12.179.979
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	40	13.334.769	14.107.244
Debiti diversi e altre passività correnti	43	57.408.602	48.934.904
- di cui verso parti correlate	13	6.881.762	2.750.208
Totale passività correnti		297.919.126	316.768.171
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.004.016.608	1.018.167.021

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione società (valori in migliaia di euro)	Partecipazioni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti
Società controllanti						
Cairo Communication S.p.A.	-	-	-	352	2	5.288
Totale società controllanti	-	-	-	352	2	5.288
Società controllate						
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	-	-	-	12.167	(0)	-
Trovolavoro S.r.l.	242	-	-	207	(0)	-
Sfera Editores Espana S.l.	177	-	-	92	-	-
RCS Produzioni S.p.A.	3.044	-	5.133	350	-	-
RCS Produzioni Padova S.p.A.	2.142	-	3.055	43	-	-
RCS Sport S.p.A.	15.820	-	-	4.790	(0)	-
Unidad Editorial S.a.	334.483	-	-	768	-	-
Sfera Service S.r.l.	52	-	-	212	0	-
Blei Srl In Liquidazione	1.983	-	-	3	-	-
Digital Factory S.r.l.	-	-	-	(0)	-	-
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	-	0	-	-
Sfera Editores Mexico S.a.	1.747	-	-	-	-	-
La Esfera De Los Libros S.l.U	-	-	-	-	1	-
To-Dis S.r.l.	-	-	-	0	-	-
Consorzio Milano Marathon	-	-	-	3	-	-
Hotelyo S.A.	177	-	-	608	-	-
RCS Produzioni Milano S.p.A.	9.891	-	-	497	-	-
SSD RCS Active Team S.r.l.	-	-	-	37	-	-
MyBeautyBox S.r.l.	-	114	-	27	-	-
RCS Sports and Events DMCC	-	-	-	1	1	-
RCS Sports & Events S.r.l.	3.778	-	-	1.327	10	-
Ediciones Cónica S.A.	-	-	-	1	-	-
Pieroni Distribuzione S.r.l.	-	-	-	7	-	-
Emoxione S.r.l.	-	-	-	9	-	-
Totale società controllate	373.537	114	8.189	21.149	12	-

Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Garanzie e Impegni
-	-	-	-	(22)	-	-
-	-	-	-	(22)	-	-
16.164	-	-	-	(1.552)	(187)	-
-	-	-	(93)	(102)	(1)	36
285	-	-	-	(84)	-	-
-	713	(257)	(1.221)	(1.984)	(17)	1.059
-	424	(74)	(3.147)	(1.272)	(31)	838
(10)	-	(104)	(28.872)	-	(783)	4.950
152.276	-	-	(1)	(28)	-	11.000
-	-	-	(226)	(17)	-	-
-	-	(139)	(2.333)	-	-	-
-	-	-	(1.020)	-	-	46
-	-	-	(856)	(1)	(65)	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(224)	-	(116)	-
-	-	-	(2.640)	-	-	-
-	-	-	-	(10)	-	-
(13)	-	-	(3.915)	(1.969)	(28)	1.950
-	-	-	(636)	-	-	-
-	-	-	(94)	(33)	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(32.785)	(980)	(75)	8.597
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
168.703	1.137	(574)	(78.064)	(8.033)	(1.302)	28.476

segue ►

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022► *continua*

Denominazione società	Partecipazioni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti
Società collegate						
Quibee S.r.l.	150	-	-	-	-	-
CAIRORCS Media S.p.A.	817	-	-	77.571	-	-
GD Media Service S.r.l.	-	-	-	39	-	-
Totale società collegate	967	-	-	77.610	-	-
Altre consociate						
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-	194	-	-
Torino Fc S.p.A.	-	-	-	59	-	-
La7 S.p.A.	-	-	-	240	-	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	(0)	-	-
Cairo Pubblicità' S.p.A.	-	-	-	(0)	-	-
Totale Altre consociate	-	-	-	492	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	0	-
Totale in bilancio	374.503	114	8.189	99.604	13	5.288

Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Garanzie e Impegni
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(2.656)	(3.386)	3.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(2.656)	(3.386)	3.000
-	-	-	-	(29)	-	-
-	-	-	-	(12)	-	-
-	-	-	-	(381)	-	-
-	-	-	-	(124)	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(547)	-	-
-	-	-	-	-	(1.456)	-
-	-	-	-	-	(220)	-
-	-	-	-	-	(518)	664
-	-	-	-	-	(2.194)	664
168.703	1.137	(574)	(78.064)	(11.257)	(6.882)	32.140

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione società	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acquisto materie prime
<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Società controllanti				
Cairo Communication S.p.A.	-	-	(154)	-
Totale società controllanti	-	-	(154)	-
Società controllate				
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	(200.004)	-	(1.402)	-
Trovolavoro S.r.l.	-	(245)	(193)	-
Sfera Editores Espana S.l.	-	-	(200)	152
RCS Produzioni S.p.A.	-	-	(170)	131
RCS Produzioni Padova S.p.A.	-	-	(152)	-
RCS Sport S.p.A.	(8)	-	(1.557)	-
Unidad Editorial S.a.	-	-	(20)	-
Sfera Service S.r.l.	-	-	(90)	-
Blei Srl In Liquidazione	-	-	(7)	-
Digital Factory S.r.l.	-	-	-	-
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	(1)	-
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	-	9
To-Dis S.r.l.	-	-	-	-
Consorzio Milano Marathon	-	-	(9)	-
Hotelyo S.A.	-	-	(359)	-
RCS Produzioni Milano S.p.A.	-	-	(312)	123
SSD RCS Active Team S.r.l.	-	-	(98)	-
MyBeautyBox S.r.l.	-	-	(41)	10
RCS Sports and Events DMCC	-	-	-	-
RCS Sports & Events S.r.l.	-	-	(1.069)	467
Ediciones Cónica S.A.	-	-	(8)	-
Pieroni Distribuzione S.r.l.	-	-	(93)	-
Emoxione S.r.l.	-	-	-	-
Totale società controllate	(200.012)	(245)	(5.780)	892

Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
17	-	-	(251)	-	-	-
17	-	-	(251)	-	-	-
62.780	-	-	(530)	(301)	0	4.400
138	-	-	(1)	-	0	387
139	-	-	-	(3)	-	-
7.621	-	-	(879)	(121)	8	(1.000)
5.962	-	-	(3)	(71)	18	(1.000)
-	-	-	(608)	(2)	109	(16.000)
45	-	-	(1.792)	(2.515)	1	-
17	-	-	(250)	-	0	-
-	-	-	-	-	15	-
-	-	-	-	-	1	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(0)	(8)	0	-
-	-	-	(0)	(5)	1	-
-	-	-	(0)	-	15	-
27	-	-	-	(1)	-	227
16.399	-	-	(2.627)	-	12	(1.000)
-	-	-	(0)	-	1	-
17	-	-	(4)	-	0	52
-	-	-	-	(8)	-	-
618	-	-	(182)	-	218	(24.000)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(9)	-	-	-
93.763	-	-	(6.885)	(3.034)	402	(37.934)

segue ►

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022► *continua*

Denominazione società	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acquisto materie prime
<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Società collegate				
Quibee S.r.l.	-	-	-	-
CAIRORCS Media S.p.A. (1)	(29)	(193.787)	(6.191)	-
GD Media Service S.r.l.	-	-	(95)	-
Totale società collegate	(29)	(193.787)	(6.285)	-
Altre consociate				
Cairo Editore S.p.A.	-	(15)	(41)	2
Torino Fc S.p.A.	(25)	-	-	-
La7 S.p.A.	(22)	-	(239)	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-
Totale Altre consociate	(47)	(15)	(280)	2
Altre parti correlate				
“FipDir - Fondo integrativo previdenza dirigenti”	-	-	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-
Gruppo Pirelli & C. S.p.A.	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	-
Totali in bilancio	(200.088)	(194.047)	(12.499)	894

(1) I valori riportati, sia ricavi sia costi, verso la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*

Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
37	-	-	-	-	-	-
38.826	-	-	(1.032)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
38.863	-	-	(1.032)	-	-	-
15	-	-	(155)	-	-	-
-	12	-	-	-	-	-
324	-	-	(1)	-	-	-
183	-	-	-	-	-	-
522	12	-	(157)	-	-	-
25	-	275	-	-	-	-
4.334	-	-	-	-	-	-
212	-	-	-	-	-	-
-	-	3.332	-	-	-	-
20	-	-	-	-	-	-
4.590	-	3.607	-	-	-	-
137.756	12	3.607	(8.325)	(3.034)	402	(37.934)

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 5 c.c. con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

Denominazione e sede sociale (valori in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese controllate						
Unidad Editorial S.a. - Madrid						
Al 31/12/21 (valore di consolidato)	123,9	15,3	126,6	99,99	1	334,5
Al 31/12/22 (valore di consolidato)	123,9	12,6	139,3	99,99 (a)	1	334,5
Trovolavoro S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,7	(0,4)	0,6	100,00	1	0,6
- Svalutazioni						(0,4)
Al 31/12/22 (valore di consolidato)	0,7	(0,4)	0,2	100,00 (a)	1	0,2
RCS Sport S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	0,1	9,1	26,5	100,00	100.000	15,9
Al 31/12/22	0,1	14,2	24,7	100,00 (a)	100.000	15,9
RCS Produzioni Padova S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	0,5	0,4	3,5	100,00	500.000	2,1
Al 31/12/22	0,5	0,3	2,9	100,00 (a)	500.000	2,1
Digital factory S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,5	(0,1)	1,3	100,0	1	0,0
Al 31/12/22	0,5	0,1	1,4	100,0 (a)	1	0,0
My BeautyBox S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,0	(0,0)	(0,0)	60,0	1	0,0
- Versamento per aumento capitale						0,1
- Svalutazioni						(0)
Al 31/12/22	0,0	(0,1)	(0,0)	60,0 (a)	1	0,0
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	1,0	0,3	3,5	100,00	1.000.000	3,0
Al 31/12/22	1,0	0,2	2,7	100,00 (a)	1.000.000	3,0
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	1,0	0,5	12,2	100,00	1.000.000	9,9
Al 31/12/22	1,0	0,3	11,6	100,00 (a)	1.000.000	9,9
RCS Edizioni Locali S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	1,0	(1,1)	10,2	100,00	1	10,2
- Fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A.						(10,2)
Al 31/12/22	-	-	-	-	-	-
RCS Sports&Events S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,0	14,5	25,1	100,00 -	1	3,8
Al 31/12/22	0,0	13,2	14,2	100,00 (a)	1	3,8
Sfera Service S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,1	(0,0)	0,3	100,00	1	0,1
Al 31/12/22	0,1	(0,1)	0,2	100,00 (a)	1	0,1
Sfera Editores Espana S.I. - Barcellona						
Al 31/12/21	0,2	(0,0)	1,0	100,00	1	0,2
Al 31/12/22	0,2	(0,2)	0,9	100,00 (a)	1	0,2

Denominazione e sede sociale (valori in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese controllate						
Sfera Editores Mexico S.a. - Colonia Anzures						
Al 31/12/21	1,1	0,1	0,5	99,99	205.980	1,7
Al 31/12/22	1,1	(0,3)	0,3	99,99 (a)	205.980	1,7
Hotelyo S.A. - Chiasso						
Al 31/12/21	0,1	(0,2)	(0,1)	100,00	100.000	0,0
- Versamento conto copertura perdite						0,4
- Svalutazioni						(0,2)
Al 31/12/22	0,1	(0,1)	0,2	100,00 (a)	100.000	0,2
Blei S.r.l. in liquidazione - Milano						
Al 31/12/21	1,5	(0,0)	2,0	100,00	1	2,0
- Svalutazioni						0,0
Al 31/12/22	1,5	0,0	2,0	100,00 (a)	1	2,0
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	6,4	(1,8)	5,5	100,00	6.392.727	4,4
- Svalutazioni						(4,4)
Al 31/12/22	6,4	(3,3)	2,3	100,0 (a)	6.392.727	-
Totale valore di carico "imprese controllate" al 31/12/22						373,6

Denominazione e sede sociale (valori in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/21	0,2	(0,3)	(1,2)	20,00	1.928	0,0
Al 31/12/22	0,2	(0,3)	(1,2)	20,00 (f)	1.928	0,0
Quibee S.r.l. - Torino						
Al 31/12/21	0,0	(0,0)	0,0	37,00	-	0,1
Al 31/12/22	0,0	0,1	0,1	37,00 (b)	-	0,1
CAIRORCS Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	0,3	0,0	0,6	50,00	-	0,9
Al 31/12/22	0,3	1,1	1,9	50,00 (a)	-	0,9
Totale valore di carico "imprese collegate" al 31/12/22						1,0

Denominazione e sede sociale (valori in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti						
SportPesa Italy S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	0,0	(14,4)	(1,4)	25,00	1	(0,0)
- Cessione partecipazione						0,0
Al 31/12/22	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/21	0,8	(0,1)	4,7	7,49	1	0,4
Al 31/12/22	0,8	(0,1)	5,0	7,49 (b)	1	0,4
ItaliaCamp S.r.l. - Roma						
Al 31/12/21	0,2	0,0	2,6	3,00	1	0,0
- Adeguamento al fair value						0,0
Al 31/12/22	0,2	0,1	2,7	3,00 (b)	1	0,0
H-Farm S.p.A. - Roncade						
Al 31/12/21	8,9	(6,2)	17,3	0,75	673.333	0,2
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/22	12,9	(5,6)	7,2	0,75 (b)	673.333	0,2
Mach 2 Libri S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/21	0,6	1,0	(4,7)	19,09	23.864	0,0
Al 31/12/22	0,6	1,0	(4,7)	19,09 (e)	23.864	0,0
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/21	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Al 31/12/22	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/21	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0
Al 31/12/22	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0
Ansa S.r.l. - Roma						
Al 31/12/21	10,4	0,4	14,2	4,38	5	0,6
Al 31/12/22	10,4	0,5	14,7	4,38 (b)	5	0,6
Premium Publisher Network (Consorzio) - Milano						
Al 31/12/21	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51	1	0,0
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51 (b)	1	0,0
Consuedit S.c.ar.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/21	0,0	(0,0)	(0,1)	19,55	1	0,0
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,1)	19,55 (c)	1	0,0
Cefriel S.c.ar.l. - Milano						
Al 31/12/21	1,2	(0,1)	5,2	5,46	1	0,3
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/22	1,2	(0,2)	4,9	5,46 (b)	1	0,3
Consorzio Edicola Italiana - Milano						
Al 31/12/21	0,0	(0,0)	0,0	16,67	1	0,0
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,0)	16,67 (b)	1	(0,0)

Denominazione e sede sociale (valori in milioni di euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti						
Mperience S.r.l. - Roma						
Al 31/12/21	2,2	0,0	2,3	1,68	1	0,0
Al 31/12/22	2,2	0,0	2,3	1,68 (g)	1	0,0
Fantaking Interactive S.r.l. - Brescia						
Al 31/12/21	0,0	0,0	0,0	15,00	1	0,0
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	0,0	15,00 (b)	1	0,0
Yoodeal LTD - Crowborough						
Al 31/12/21	0,2	(0,6)	0,0	2,00	1	0,0
Al 31/12/22	0,2	(0,0)	0,0	2,00 (d)	1	0,0
Digital Magics S.p.A. - Milano						
Al 31/12/21	7,7	0,4	19,8	0,38	29.166	0,1
Al 31/12/22	9,8	(3,3)	24,8	0,38 (b)	29.166	0,1
Buddifyt S.r.l. - Milano						
Al 31/12/21	-	-	-	-	-	0,0
- Acquisto pari al 5%				5,00		2,1
Al 31/12/22	0,0	0,0	0,0	5,00	-	2,1
Valore di carico "Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti" al 31/12/22						3,8
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/22						378,4

(a) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2022

(b) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2021

(c) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2020

(d) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/03/2021

(e) Valori riferiti al bilancio 31/12/2019

(f) Valori riferiti al bilancio 31/12/2018

(g) Valori riferiti al bilancio 31/12/2017

PROSPETTI PRO-FORMA 2021

Prospetto di Conto Economico

	RCS MediaGroup (ante scritture)	RCS Edizioni Locali (ante scritture)	Elisioni	RCS MediaGroup (post scritture)
(Valori in Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2021 Pro-forma
Ricavi delle vendite	508.238.499	16.298.802	(13.145.000)	511.392.301
Ricavi diffusionali	268.445.326	11.560.974	(11.637.000)	268.369.300
Ricavi pubblicitari	208.766.355	4.701.758	(114.000)	213.354.113
Ricavi editoriali diversi	31.026.818	36.070	(1.394.000)	29.668.888
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	478.162	-	-	478.162
Acquisti e consumi materie prime e servizi	(311.701.601)	(6.445.416)	16.195.000	(301.952.017)
<i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>	<i>(51.393.135)</i>	<i>(929.828)</i>	<i>12.683.000</i>	<i>(39.639.963)</i>
<i>Costi per servizi</i>	<i>(244.611.571)</i>	<i>(5.455.079)</i>	<i>3.509.000</i>	<i>(246.557.650)</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>(15.696.895)</i>	<i>(60.509)</i>	<i>3.000</i>	<i>(15.754.404)</i>
Costi per il personale	(139.243.552)	(11.849.649)	-	(151.093.201)
Altri ricavi e proventi operativi	27.848.849	1.298.453	(3.050.000)	26.097.302
Oneri diversi di gestione	(7.248.563)	(276.618)	-	(7.525.181)
Accantonamenti	(4.448.247)	(220.070)	-	(4.668.317)
(Svalutazione) / ripristino crediti commerciali e diversi	(605.098)	4.933	-	(600.165)
Ammortamenti attività immateriali	(10.005.031)	-	-	(10.005.031)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(5.027.687)	(19.890)	-	(5.047.577)
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	(17.147.411)	(213.792)	-	(17.361.203)
Risultato operativo	41.138.320	(1.423.247)	-	39.715.073
Interessi e proventi finanziari	3.442.030	25.879	(24.000)	3.443.909
(Oneri) finanziari	(7.232.179)	(10.586)	24.000	(7.218.765)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	11.815.146	-	1.058.000	12.873.146
(Svalutazioni) / ripristini di crediti e altre attività finanziarie	103.536	-	-	103.536
Risultato ante imposte	49.266.853	(1.407.954)	1.058.000	48.916.899
Imposte sul reddito	(10.584.192)	316.825	-	(10.267.367)
Risultato dell'esercizio	38.682.661	(1.091.129)	1.058.000	38.649.532

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria

	RCS MediaGroup (ante scritture)	RCS Edizioni Locali (ante scritture)	Elisioni	Scritture di fusione	RCS MediaGroup (post scritture)
(Valori in Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2021 Pro-forma
ATTIVITÀ					
Immobili, impianti e macchinari	32.799.523	38.869	-	-	32.838.392
Diritti d'uso su beni in leasing	129.905.957	474.073	-	-	130.380.030
Investimenti immobiliari	2.270.000	-	-	-	2.270.000
Attività immateriali	27.560.762	-	-	2.098.000	29.658.762
Partecipazioni valutate al costo	389.319.351	-	1.058.000	(11.264.000)	379.113.351
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	1.624.732	-	-	-	1.624.732
Attività finanziarie per strumenti derivati	18.879	-	-	-	18.879
Crediti finanziari non correnti	325.037	-	-	-	325.037
Altre attività non correnti	751.314	353.293	(342.000)	-	762.607
Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	8.632.429	-	-	-	8.632.429
Attività per imposte anticipate	15.124.342	626.646	-	-	15.750.988
Totale attività non correnti	608.332.326	1.492.881	716.000	(9.166.000)	601.375.207
Rimanenze	12.760.258	-	-	-	12.760.258
Crediti commerciali	127.781.101	4.972.852	(3.292.000)	-	129.461.953
Crediti diversi e altre attività correnti	18.714.770	196.317	(4.000)	-	18.907.087
Attività per imposte correnti	3.509.931	681.838	-	-	4.191.769
Crediti finanziari correnti	182.597.077	12.162.648	(12.162.264)	-	182.597.461
Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	1.041.035	-	-	-	1.041.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.430.523	28.000	-	-	63.458.523
Totale attività correnti	409.834.695	18.041.655	(15.458.264)	-	412.418.086
TOTALE ATTIVITÀ	1.018.167.021	19.534.536	(14.742.264)	(9.166.000)	1.013.793.293
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	270.000.000	1.002.000	-	(1.002.000)	270.000.000
Riserve	145.356.933	10.111.610	-	(7.908.157)	147.560.386
Azioni proprie	(26.584.411)	-	-	-	(26.584.411)
Utili (perdite) portati a nuovo	64.813.980	183.107	72.736	(255.843)	64.813.980
Utile (perdita) dell'esercizio	38.682.661	(1.091.129)	1.058.000	-	38.649.532
Totale patrimonio netto	492.269.163	10.205.588	1.130.736	(9.166.000)	494.439.487
Debiti finanziari non correnti	24.587.017	-	-	-	24.587.017
Passività non correnti per contratti di locazione	132.199.431	285.282	-	-	132.484.713
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-
Benefici relativi al personale	27.125.506	2.769.472	-	-	29.894.978
Fondi per rischi e oneri	23.073.816	671.524	-	-	23.745.340
Passività per imposte differite	200.300	4.547	-	-	204.847
Debiti diversi e altre passività non correnti	1.943.617	-	(342.000)	-	1.601.617
Totale passività non correnti	209.129.687	3.730.825	(342.000)	-	212.518.512
Debiti verso banche	-	31	-	-	31
Debiti finanziari correnti	139.110.854	-	(12.235.000)	-	126.875.854
Passività correnti per contratti di locazione	19.528.587	194.569	-	-	19.723.156
Passività finanziarie per strumenti derivati	441.748	-	-	-	441.748
Passività per imposte correnti	1.132.010	-	-	-	1.132.010
Debiti commerciali	93.512.824	1.838.420	(3.296.000)	-	92.055.244
Quote a breve term. fondi rischi e oneri	14.107.244	1.148.414	-	-	15.255.658
Debiti diversi e altre passività correnti	48.934.904	2.416.689	-	-	51.351.593
Totale passività correnti	316.768.171	5.598.123	(15.531.000)	-	306.835.294
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.018.167.021	19.534.536	(14.742.264)	(9.166.000)	1.013.793.293

ELENCO UNITÀ LOCALI AL 31 DICEMBRE 2022 DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Via San Marco n.21	20121 MILANO
Via Solferino n.28	20121 MILANO
Via A. Rizzoli n.9	20132 MILANO
Via Cefalù n.40	20151 MILANO
Galleria San Federico n. 16	10121 TORINO
Piazza Piccapietra n.73/8	16121 GENOVA
Piazza della Libertà n.10	24121 BERGAMO
Via Francesco Crispi n.3	25121 BRESCIA
Via Codignola n.20	50018 SCANDICCI
Viale dei Mille n.9	50131 FIRENZE
Via Benedetto Croce n.23	73100 LECCE
Vico II San Nicola alla Dogana n.9	80133 NAPOLI
Via Campania n.59	00187 ROMA
Via Marchese di Montrone n.8	70122 BARI
Galleria Raffaello Sernesi n.9	39100 BOLZANO
Viale del Risorgimento n.10	40136 BOLOGNA
Lungarno delle Grazie n.22	50122 FIRENZE
Via Francesco Rismondo n.2/E	35131 PADOVA
Via Calmaggione n.5/7	31100 TREVISO
Sestiere Dorso Duro n.3120	30123 VENEZIA
Via della Valverde n.45	37122 VERONA
Via delle Missioni Africane n.17	38121 TRENTO

(risultanti dall'Ufficio del Registro)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RCS MediaGroup (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03045600196 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03045600196

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativo completo relativo alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidad Editorial

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include attività immateriali a vita utile indefinita per Euro 326,5 milioni, di cui Euro 313,1 milioni riconducibili al Gruppo Unidad Editorial a sua volta relativi per Euro 8,5 milioni all'avviamento e per Euro 304,6 milioni prevalentemente alle testate spagnole.

La recuperabilità delle suddette attività immateriali è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno, hanno determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidad Editorial, stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno individuato il periodo di previsione esplicito e determinato il valore terminale delle predette attività immateriali come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dal Gruppo Unidad Editorial negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore. Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, gli stessi hanno ritenuto di non rilevare un ripristino di valore delle testate che erano state oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni illustrate nelle note illustrative specifiche.

Alla luce dell'attuale contesto di generale incertezza, il Gruppo ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività maggiormente conservative (*stress test*) in termini di riduzione dei flussi di cassa attesi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidad Editorial, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di

cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* di tali attività immateriali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 33 "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure avvalendoci anche del supporto di esperti del network Deloitte: • esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'<i>impairment test</i>; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo su tale processo; • verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per il <i>test di impairment</i>; • valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione del <i>test di impairment</i> relativo al Gruppo Unidad Editorial; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa; • analisi dei dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione; • analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle <i>cash generating units</i> ("CGU"); • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU; • esame delle <i>sensitivity analysis</i> predisposte dalla Direzione; • verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.
-------------------------------	---

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo Unidad Editorial

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate per Euro 81,6 milioni di cui Euro 58,6 milioni riconducibili al Gruppo Unidad Editorial. Tali imposte anticipate sono relative a perdite fiscali e a differenze temporanee di tassazione per le quali, in base alla normativa spagnola, sono previste delle limitazioni all'utilizzo rispetto all'imponibile fiscale di ciascun esercizio.
---	---

Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità di tali attività sulla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri rivenienti dal piano quinquennale (2023-2027) del Gruppo Unidad Editorial per il periodo esplicito, ed estrapolando da quest'ultimo i redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

Alla luce dell'attuale contesto di generale incertezza, la Direzione ha condotto delle analisi di sensitività in linea con quanto predisposto nell'ambito del *test di impairment*, all'esito delle quali non sono emerse criticità rispetto alla complessiva recuperabilità delle imposte anticipate iscritte.

In considerazione della consuntivazione di perdite fiscali negli esercizi precedenti, delle peculiarità della normativa spagnola, nonché della soggettività e aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, abbiamo considerato la recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo Unidad Editorial un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 26 "Imposte sul Reddito" riporta l'informativa sulle attività per imposte anticipate del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per la verifica della rilevazione e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- esame delle modalità usate dagli Amministratori per verificare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri;
- verifica della coerenza dei redditi imponibili futuri con il piano quinquennale del Gruppo Unidad Editorial e con le proiezioni per i successivi esercizi;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate;
- analisi della correttezza delle aliquote applicate e del calcolo aritmetico delle imposte anticipate;
- esame della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o

a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative specifiche al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Deloitte.

8

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 31 marzo 2023



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO



Deloitte & Touche SpA
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 18.328.220.001 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Moravia Branca (ad n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA/IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esse consociate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche SpA.

Impairment test della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include partecipazioni valutate al costo per Euro 374,5 milioni, riferite per Euro 334,5 milioni alla partecipazione detenuta in Unidad Editorial S.A. il cui valore di carico rappresenta quindi circa l'89% del totale delle partecipazioni valutate al costo.

La recuperabilità del valore di tale partecipazione è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno, hanno determinato il valore recuperabile della suddetta partecipazione, stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e hanno determinato il valore terminale delle medesime come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dalla partecipata e dalle sue controllate negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore. Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico della partecipazione, gli stessi hanno ritenuto di non apportare rettifiche al valore di carico che era stato oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni illustrate nelle note illustrative specifiche.

Alla luce dell'attuale contesto di generale incertezza, la Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività maggiormente conservative (*stress test*) in termini di riduzione dei flussi di cassa attesi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della partecipazione, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A. valutata al costo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 30 "Partecipazioni valutate al costo" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, avvalendoci anche del supporto di esperti del network Deloitte: • esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'<i>impairment test</i>; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società su tale processo; • verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per l'<i>impairment test</i>; • valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'<i>impairment test</i> relativo alla partecipazione; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa; • analisi di dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione; • analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (<i>g-rate</i>); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione; • esame delle <i>sensitivity analysis</i> predisposte dalla Direzione; • verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.
-------------------------------	---

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

6

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

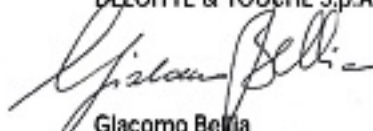
Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


 Giacomo Bellia
 Socio

Milano, 31 marzo 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RCS MediaGroup S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano

Capitale Sociale Euro 270.000.000

Registro Imprese e Codice Fiscale n. 12086540155

R.E.A. 1524326

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. che risulta nell'attuale composizione a seguito dell'Assemblea dei soci del 29.04.2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri, anche in via telematica, con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto. Il Collegio Sindacale dà atto, inoltre, di aver partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile mediante raccolta di dati, analisi e acquisizione di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate nonché dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- vigilato, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riferimento i) al processo di informativa finanziaria, ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, iii) alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e iv)

all'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società e alle sue controllate;

- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- interagito con i collegi sindacali delle società controllate per lo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", che descrive, tra le altre cose, le "questioni significative" emerse in sede di revisione legale e le eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; coerentemente con quanto indicato dall'ISA Italia 701, la relazione contiene inoltre una sezione concernente gli "aspetti chiave della revisione". Da tale Relazione non sono emerse criticità meritevoli di essere portate alla vostra attenzione;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla società di revisione legale dei conti, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sul rispetto della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, di cui la Società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, da ultimo modificata con delibera del 11 maggio 2021;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 *tercedies* del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio separato e del bilancio

consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio ha inoltre vigilato e verificato per quanto di propria competenza l'adeguatezza dei sistemi e processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario stabilite dal D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup S.p.A. e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" delle Note Illustrative al bilancio consolidato. Così come nelle Note Illustrative al bilancio consolidato in apposita sezione i "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si dà evidenza che non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti nella Relazione Finanziaria annuale.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre indicati i "Principali rischi ed incertezze" e le "Informazioni sui contenziosi in essere".

In generale, il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 31 marzo 2023 le relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A. senza rilievi. Dai giudizi e dalle attestazioni rilasciati nella Relazione sulla revisione contabile risulta:

- che i bilanci d'esercizio e consolidato di RCS MediaGroup S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
- la conformità del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle prescrizioni del regolamento ESEF;
- la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F., riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;
- ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, la società di revisione ha rilasciato separata attestazione di conformità in relazione alla dichiarazione non finanziaria.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ovvero a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le società appartenenti al *network* Deloitte & Touche S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-

duodecies del Regolamento Emittenti. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

8. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, parere favorevole in occasione della determinazione dei compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi.
9. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (che svolge anche le funzioni di Comitato Consiliare per le Parti Correlate), n. 5 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine; riunioni alle quali il Collegio Sindacale o alcuni suoi membri hanno partecipato. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte.
10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni in merito da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.
12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere
Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, alle quali, in base alle regole di governance adottate, ha assistito almeno uno dei membri del Collegio Sindacale. Inoltre, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.
13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e

consolidato al 31 dicembre 2022 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

15. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

16. Indicazione dell'adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. hanno adottato regole di governo societario in adesione (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice siano state adottate e in vigore per l'esercizio 2022, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti di cui al vigente Codice di Corporate Governance come adottato dalla Società.

17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2022

con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Mercati della Consob.

18. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2022 di RCS MediaGroup S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Milano, 31 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale

Enrico Maria Colombo (Presidente)



Finito di stampare nel mese di aprile 2023
presso VELA WEB SRL
via Copernico 8 Binasco 20082 MILANO

